Pianelli risponde ai «contestatori» (pag. 11)

ultima edizione

Anno 101 - Numero 148

sabato 28 domenica 29 giugno 1969

AYOmarket
C. Pr. Eugenio II - C. Raffaello 7
Corso Giulio Cesare 229
Giugno: Autovendita di primavera
SOLO PER UN MESE
AUTOMOBILI
A PREZZI INCREDIBILI

STAMPA SERA

500 — MINI MINOR — GIULIA 1300
850 coupé — SIMCA 1000 — 124
e altre uniche occasioni a minor prezzo delle quotazioni della rivista
QUATTRORUOTE
Corso Giulio Cesare 229
C. Pr. Eugenio II - C. Raffaello 7
AYOmarket

Un numero L. 80 (copia arretrata L. 120) - Abbonamenti (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. uff. 57.66 - Telex 21.131 - Estero: sola, lunedì (sped. abbon. Post. comune, con autor.) Francia n.fr. 0,80; Svizzera fr. 0,60 - Inserzioni: Ilte-Concessa Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Alfieri 15, tel. 656.065 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 634.065 - 20122 Milano, via Cerva 15, tel. 700.121 - 00100 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via XII Ottobre 180/r, tel. 585.652 - Pubblicità commerciale: L. 200 (Edizione antimeridiana 700) - Funzioni: dalle ripresa numero 30 % - Occasionali, Notiziari Aziende L. 240 mm (Edizione antimeridiana 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm (Edizione antim. 1000) - Necrologi L. 200 per parola (Edizione antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Edizione antim. 1600) - Economici: vedere rubriche - Estero aumento 2

Gran folla ai funerali del bambino ucciso

Già stabilita la nuova maggioranza al congresso dc?

Fanfaniani e tavianei hanno mostrato, con i primi interventi di stamane, una notevole convergenza di opinioni con la relazione tenuta ieri da Piccoli - Discorsi di Bosco, Taviani, Ferrari Aggradi

Servizio particolare di Stampa Sera

Roma, sabato sera.

Con tre sedute, una mattutina, una pomeridiana, una notturna, il Congresso dc ha iniziato il dibattito sulla relazione del segretario Piccoli. Il numero degli oratori (ventisette solo nella prima giornata) costringe i delegati a un vero e proprio «tour de force» e impone alla presidenza dei lavori la massima severità per i tempi della discussione. Stamane Fanfani, Presidente del Congresso, ha dichiarato decaduto il diritto a parlare dell'on. Riccio che è risultato assente quando è stato chiamato alla tribuna degli oratori. «*Parlerà al prossimo Congresso*», ha detto seccamente Fanfani.

Oggi hanno parlato rappresentanti delle correnti: tra gli altri due *leaders*, Taviani per i «pontieri», Donat Cattin per «Forze nuove». Il Congresso, quindi, ha avuto modo di prendere atto delle varie posizioni a confronto, e anche di cominciare a vedere più chiaro nella prospettiva per la «nuova maggioranza».

Bosco per i fanfaniani e Taviani per i «pontieri» sono stati generosi di elogi per la segreteria Piccoli. Taviani ha anche asserito che alla nuova maggioranza si deve arrivare senza «ribaltamenti», cioè senza estromettere il gruppo (i dorotei) che attualmente ha la maggiore responsabilità del potere nella dc.

Il quadro, dunque, a questo punto sembra farsi sufficientemente preciso. Si stanno creando le basi per una maggioranza fondata sull'alleanza fra dorotei (35 per cento), fanfaniani (17 per cento) e tavianei (10,5 per cento). Gli amici del presidente del Senato tentano di attirare nel seno di questa coalizione la via di costituzione anche le sinistre, intanto senza mostrarsi disposti a fare molte concessioni sul terreno politico.

Bosco, stamane, ha detto che «*sulle nostre posizioni politiche potranno riconoscersi le componenti della nuova maggioranza*». Si chiede, in altri termini, alle correnti di sinistra di accettare la linea dei fanfaniani.

Ed ecco una rapida sintesi dei principali avvenimenti della giornata congressuale. La seduta si è aperta con una assemblea di Fanfani alle voci di una sua candidatura alla presidenza del Consiglio nazionale della dc. Il Consiglio nazionale, egli ha detto, attribuirà questo incarico a chi non sia assorbito da attività di tanto impegno come la presidenza del Senato.

Bosco, uno dei primi oratori, ha indirettamente polemizzato con Moro. «*Per il centro-sinistra* — ha detto — *bisogna passare dalla strategia dell'attenzione alla strategia dell'azione*». La «*strategia dell'attenzione*» è uno degli slogan su cui si è basata la campagna precongressuale di Moro.

Quasi tutti gli oratori hanno chiesto un rilancio della programmazione economica. «*Per questo* — ha detto Taviani — *occorrerà fra l'altro porre fine alla eccessiva proliferazione degli organi della programmazione. Del Cipe, cioè del comitato per la programmazione, fanno parte oggi quindici ministri. Quando ci si riunisce per discutere sulla politica di piano si formano assemblee tanto numerose che per intenderci occorre il microfono*».

Taviani ha fatto anche una attenta analisi del problema del comunismo («*non bisogna confondere la crisi inevitabile del comunismo* — ha detto a questo proposito — *con una trasformazione democratica*»). Ha aggiunto che la dc si deve opporre a ogni prospettiva di repubblica conciliare che neghiamo. Ha rivendicato infine alla sua corrente di essersi battuta per prima per quell'affermazione dal carattere laico della dc che oggi — con soddisfazione degli amici di Taviani — il segretario del partito dimostra di condividere, e anche in momenti particolarmente delicati (l'oratore, a questo punto sembra farsi sufficientemente preciso. Si stanno creando le basi per una maggioranza fondata sull'alleanza fra dorotei (35 per cento), fanfaniani (17 per cento) e tavianei (10,5

Mario Pinzauti

(Continua in 2ª pagina)

DOPO IL CASO DI GROTTAFERRATA

Altri otto istituti sotto inchiesta per sevizie a bimbi

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

La polizia ha aperto le indagini su altri otto «Lager» per subnormali nella provincia di Roma, dove i bambini verrebbero trattati come era solita fare l'ex-suora di Grottaferrata. La denuncia viene dalla presidente nazionale dell'Oami, on. Angela Gotelli.

L'Oami è l'unico organismo in grado di vigilare con una certa regolarità sul funzionamento dei 550 istituti per l'infanzia di Roma e provincia. Sette assistenti sociali costituiscono l'«occhio» indiscreto che ha rivelato come esistano ancora numerose altre «Case S. Rita» dove i bambini vengono sottoposti a sevizie e maltrattamenti. L'Oami non ha però il potere di intervenire e stroncare gli abusi. Per questo la presidente dell'ente ha sollecitato più volte l'intervento delle autorità preposte all'assistenza — l'apposito Comitato assistenti presso ogni prefettura, — ma i suoi appelli sono rimasti senza risposta. Lo ha rivelato la stessa on. Gotelli ad una giornalista.

Alcuni episodi riferiti dalle assistenti sociali giustificano da soli l'immediata apertura delle indagini di polizia. Una laica legata a voti religiosi più, per esempio, un bambino che s'era sporcato le dita di inchiostro immergendogliele nell'acqua bollente. In un istituto nei pressi di Terni un'ispettrice ha visto i bambini svegliati a frustate. In un istituto abruzzese le suore punivano le ragazze che dicevano parolacce spulciando loro in bocca, «là dove avevano peccato». Un ragazzo sardo trasferito da un istituto alla periferia di Roma, aveva dovuto reagire lanciando un coltello contro un sorvegliante che lo importunava in modo turpe».

Proseguono intanto le indagini per accertare se Maria Diletta Pugliese, direttrice dell'istituto «Santa Rita» di Grottaferrata, possa essere ritenuta responsabile della morte dei cinque subnormali affidati alle sue cure e deceduti negli ultimi cinque mesi.

Il giudice istruttore dott. Squillante ha assistito ieri alla riesumazione della salma di Donato La Rocca, nel cimitero di Tivoli e di Giovanni e Nicola Del Re, e Alvido Civalini nel cimitero di Grottaferrata. Il riconoscimento dei resti è stato effettuato dalle madri dei poveri ragazzi le quali, trattenendo a stento le lacrime, hanno risposto con un semplice cenno del capo.

Secondo il certificato di morte i quattro ragazzi sono deceduti per broncopolmonite. L'esame necroscopico dovrà accertare se rimasero invece vittime di maltrattamenti o di cure insufficienti. In questo caso la Pugliese potrebbe essere accusata di «maltrattamenti seguiti da morte», reato per il quale è previsto la pena massima di venti anni di carcere.

Alberto Rapisarda

Ultimo addio a Tonino

Al Cimitero, i genitori di Tonino Castelluccio si avviano piangendo, sorretti dai parenti, verso la fossa che dovrà accogliere il loro bambino ucciso (foto Maiolo)

Il corteo funebre è partito dalla casa dove il piccolo abitava, e dove è stato assassinato - Le lacrime dei genitori davanti alla bara bianca coperta di rose

Le Basse di Stura hanno detto addio a Tonino, il bambino di 7 anni vittima di un brutale assassino che ha avvolto la città nelle spire della paura, dell'orrore, del compianto. Stamane, alle 8,45, il corpicino martoriato di Antonio Castelluccio, scolaro della prima classe elementare della «Erik Giochino», è tornato a casa: così hanno voluto i genitori per ritrovarlo nei luoghi in cui era stato felice e spensierato, forse per rivederlo nel prato erboso che egli riempiva di grida nella corsa esultante dietro un pallone, insieme con i suoi coetanei.

La cassa è stata tolta dal carro funebre e deposta nell'ingresso dello stabile, vicino alla scala che porta alla tragica cantina. Qui egli, fiducioso, rispose «sì», nonno all'invito dell'uomo che poi volle ucciderlo. In questo stesso ingresso, per due giorni di un quaderno è stato riempito di firme: una toccante solidarietà che ha voluto in qualche modo far sentire la partecipazione del popoloso quartiere operaio al dolore della famiglia.

Sulla strada sterrata una folla muta attendeva da ore: operai, massaie, bambini. Quando è giunto il carro funebre si è vista la gente impietrirsi, chiudersi in se stessa per vincere la commozione e lo sdegno. Qualcuno ha guardato al terzo piano, alle finestre della famiglia Bosco. Ma erano ermeticamente chiuse: la morte dell'assassino ha lasciato il suo alloggio, si è rifugiata dal figlio. E anche lei una vittima. Forse non tornerà più sui luoghi di una tragedia che è anche la sua.

Ed ecco che Salvatore e Natalina Castelluccio scendono al piano terreno. Dinanzi al loro occhi sta la bara del figlioletto. L'abbracciano, piangono. Qualcuno cerca di allontanarli. Un parente dice: «*Lasciate che si sfoghino*». Fuori la gente, ammutolita fa corpo, stringe, per creare una massa compatta nell'inconscio tentativo di mettersi al riparo da tanta crudeltà, di sottrarsi alla sventura, di far sentire che quell'episodio non intacca la abominabilità del quartiere, che loro sono un'altra cosa, che partecipano come comunità al dolore di quel babbo e di quella mamma feriti per sempre nel profondo della carne.

Natalina Castelluccio taglia quel silenzio con un grido: «*Tonino, anima mia, sei tornato...*». Sono attimi di smarrimento; nessuno sa cosa fare. Poi la bara è sollevata, posta di nuovo sul carro. Davanti prende posto la mamma di Tonino; il padre, invece, segue il feretro a piedi, insieme con i parenti giunti dalle Puglie.

Procedono il corteo la fila bianca dei bambini dell'asilo, i compagni di gioco di Tonino, gli amici dell'oratorio Rebaudengo, tutti i ragazzi delle Basse di Stura, ieri guardati a vista dai genitori che temevano per loro, nella convinzione che fossero anch'essi vulnerabili, nel timore di perderli. Ora l'incubo è finito e presto torneranno ai prati e al sole dell'estate. Tonino invece è già oltre quei giochi, oltre le voci argentine che riempiono la periferia di grida e di vita.

In parrocchia attendono il loro amico i compagni di scuola, con la maestra che due giorni fa ha portato a Salvatore e Natalina Castelluccio la prima ed ultima pagella del loro figlioletto. «*I bambini non avrebbero sopportato* — dice la maestra Maria Pia Rosetti, una giovane signora che non ha ritegno di piangere a grosse lacrime — *troppe emozioni. Era una classe affiatata, si volevano tutti bene. Ed io, vede, non riesco ancora a darmi ragione*».

Fuori del tempio molta altra gente. Sul sagrato è stato eretto un altarino con una grande foto di Tonino, quasi sommersa di fiori portati da gente qualsiasi. All'arrivo del carro funebre gli uomini si scoprono, le donne si fanno il segno di croce. La folla si stringe intorno alla bara.

All'interno della chiesa altri fiori bianchi sotto il grande affresco di San Giuseppe che tiene una mano su un bambino, sullo sfondo di ciminiere e di opifici. Celebra il parroco don Fantozzi assistito da due salesiani. I sacerdoti indossano paramenti bianchi. Dall'abside giungono pacate, ma non tristi le note di un'aria di Frescobaldi. Alla Comunione i genitori, gli amici del bambino, i parenti si accostano all'altare per ricevere l'eucarestia.

Prima della benedizione della salma parla il parroco, un uomo straziato da questa sciagura abbattutasi sulla sua comunità. Parla e piange. Si asciuga le lacrime mentre

(Continua in 4ª pagina)

in sintesi

Volantini a Praga

PRAGA — Manifestini diffusi nel paese chiedono alla popolazione di manifestare «in forma passiva» il 21 agosto prossimo, anniversario dell'invasione sovietica. I cecoslovacchi sono invitati a disertare, quel giorno, locali pubblici e negozi, a sospendere il lavoro per cinque minuti a mezzogiorno, a non usare i trasporti pubblici, a deporre fiori sulle tombe delle vittime dell'occupazione.

La guerra vietnamita

SAIGON — Si combatte sempre più aspramente attorno al campo di Ben Het, sugli Altopiani centrale, che i vietcong assediano da circa due mesi. Ieri i guerriglieri hanno lanciato cinquecento proiettili d'artiglieria sul campo.

Bandiere sulla Luna

WASHINGTON — Gli astronauti dell'«Apollo 11», oltre a piantare sulla Luna una bandiera statunitense, porteranno sul satellite altre bandierine di Stati dell'Unione stellata e di paesi dell'Onu, e messaggi, riprodotti in microfilm, di vari statisti.

PASTIGLIE
Leone
TORINO
CARAMELLE
avete provato le famose caramelle:
ERBE ALPINE, ARQUEBUSE, FERNET, MENTA FERNET, GENZIANA, MENTA GENZIANA, FIOR SALVIA, FIOR LOTO, CAMOMILLA, RABARBARO, MENTA, ANICE, CAROFANO, CANELLA, MIRRAMENTA, BOLDAN richiedetele

perchè continuate ad accontentarvi della Vostra vecchia utilitaria?

la nuova Ford ESCORT
è una meravigliosa automobile: cinque comodi posti, baule immenso, una linea moderna, comfort di un'auto costosa, il costo di acquisto e di uso di una piccola utilitaria!
CONSEGNA IMMEDIATA
a L. 849.000 iva compresa
è vostra a L. 19.000 mensili
Ford ATAUTO TORINO - corso Principe Eugenio 11, telef. 539.595; corso Raffaello 7, telef. 651.968; corso Giulio Cesare 229, telef. 267.048 aperti anche mattinate festive.

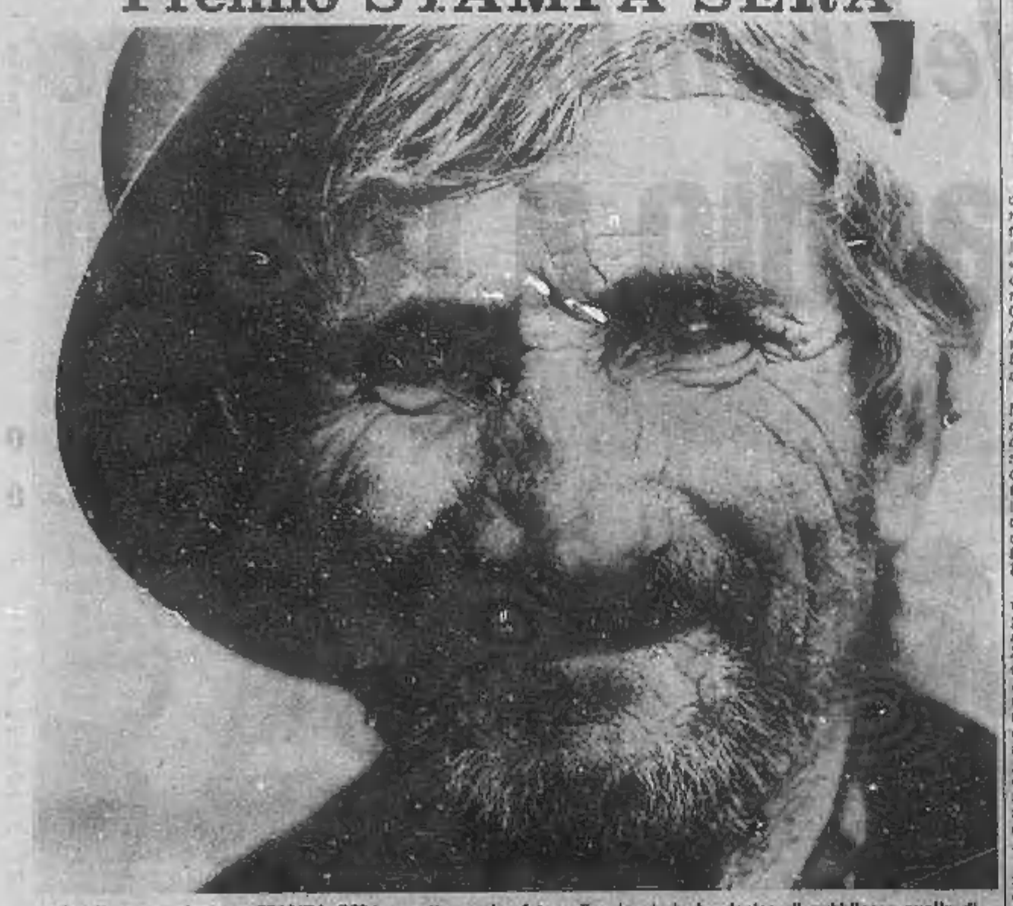
Sig.....
(COGNOME - NOME) (INDIRIZZO)

(CITTA') (TITOLO DELL'OPERA)

STAMPA SERA indice un « premio fotografico » permanente, aperto a tutti i dilettanti. I lettori possono inviare le fotografie da loro scattate, in qualsiasi formato e di qualsiasi soggetto. Ad ognuna di esse deve essere incollato sul retro il tagliando pubblicato qui sopra.

Tutti i giorni STAMPA SERA riproduce la fotografia migliore, scelta da una giuria composta da esperti e assistita da un notaio. Per ogni opera pubblicata l'autore riceve un premio di lire ventimila. (La responsabilità delle immagini è unicamente dei partecipanti).

Premio STAMPA SERA



Fra le opere giunte a STAMPA SERA per il premio fotografico la giuria ha deciso di pubblicare quella di GIORGIO BONFANTE (via Marco Polo 22, Torino), dal titolo « Lice ». Al signor Bonfante va quindi il premio di ventimila lire. Altre fotografie, fra quelle giunte nei giorni scorsi o fra quelle che arriveranno, saranno pubblicate in seguito, una per giorno. Ad ognuna sarà attribuito il premio di ventimila lire. I lettori possono inviare fotografie di qualsiasi formato.

Nus: cedono i nervi durante una scena di gelosia

Disarmato un medico valdostano che punta la pistola sulla moglie

Un amico della coppia interviene e mette k.o. il marito per evitare un gesto irreparabile - In realtà l'arma era innocua perché caricata con cartucce di calibro diverso - Nei guai il professionista: deteneva anche un mitragliatore dal tempo dei partigiani

Dal corrispondente di Stampa Sera

Aosta, [illegible] sera.

Il medico condotto di Nus, dott. Luciano Coriasco, di 43 anni, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri all'autorità giudiziaria per minaccia a mano armata nei confronti della moglie Maria Perino, di 40 anni, insegnante elementare, e per detenzione abusiva di armi da guerra. Da qualche anno i rapporti della coppia erano assai tesi e l'altra notte è scoppiata una furiosa lite. E' stato nel corso di questo diverbio che il dott. Coriasco, perso il lume della ragione, ha impugnato una pistola calibro 9 rimediatagli dal periodo partigiano ed ha gridato alla moglie, che gli rimproverava [illegible] l'avere un'amante: « Io ti ammazzo ». Al litigio era presente un amico di famiglia, l'avvisto trentaduenne Giulio Bonin, di Aosta, che ha disarmato il professionista, mettendolo k.o. Sono intervenuti i carabinieri e il terzetto è finito in caserma.

Il fattaccio è trapelato solo stamane e non mancherà di destare scalpore in Valle d'Aosta, dove il dott. Coriasco, cinquantenne, di San Francesco al Campo, è molto noto. Secondo il racconto reso dai tre protagonisti della vicenda, che [illegible] fatti oscuri coperti dal segreto istruttorio, almeno due sarebbero state le fasi del litigio.

Giovedì sera, alle 20, i coniugi Coriasco invitano a pranzo il Bonin. Tutto procede regolarmente fino alle 22,30 circa, quando il medico accompagna l'amico a casa. La signora Perino sa che il marito ha una relazione con una donna sposata di Nus e quando vede che egli tarda a rientrare, telefona al Bonin per sapere se è già sulla via del ritorno. Quindi, immaginando che questi si fermerà in casa della ricale, telefona a cortei, rinfacciandole quanto possiamo immaginare.

Il dott. Coriasco rientra nella propria abitazione ed affronta la moglie; questa, spaventata, dopo avere telefonato ai carabinieri, abbandona la casa e si rifugia in caserma. Il marito e il Bonin la raggiungono poco dopo. E' ormai l'una quando il marito e moglie escono dalla caserma, dove sembra abbiano fatto pace, anche per i buoni uffici dell'appuntato vice-comandante. Ma, rientrati in casa, i due riprendono a litigare.

Il medico improvvisamente estrae da un cassetto una Beretta calibro 9 e, inflato un caricatore nel calcio, grida rivolto alla moglie: « Ti ammazzo, ti ammazzo ». La donna fugge per le scale, l'amico di famiglia Bonin si avventa sul medico e lo disarma. Non sa che il caricatore introdotto nell'arma contiene pallottole 7,65 e che dalla pistola, che, ripetiamo, è una calibro 9, non può partire nessun colpo.

Maria Perino fugge nuovamente verso la caserma dei carabinieri, e s'imbatte nell'appuntato, che, poco convinto della rappacificazione dei due coniugi, si è appostato nel cortile del casegiato. Questa volta è il gradasso che implora i tre in uniforme. Gli interrogatori proseguono per tutta la notte e continuano fino al pomeriggio di ieri alla presenza dei brigadieri Boero e Branca, del nucleo investigativo di Aosta.

Il sanitario ammette d'aver minacciato la moglie e confessa il possedere, oltreché la Beretta calibro 9, una pistola-mitragliatrice di marca tedesca.

Entrambe le armi vengono sequestrate. E' ormai il tardo pomeriggio di venerdì quando, finiti gl'interrogatori, i protagonisti della vicenda escono dalla caserma, per dirigersi questa volta in opposte direzioni. Per qualche giorno la signora Perino rimarrà ospite della famiglia Bonin, poi si trasferirà forse a Quincinetto, dove insegna in quella scuola elementare, e chiederà la separazione dal marito. Il dott. Coriasco attenderà a casa la decisione dell'autorità giudiziaria.

Italo Vaglienti

Il dott. Coriasco dopo l'interrogatorio (Moisio)

QUESTA NOTTE A SANTHIA'

Sorpresi a rubare fuggono sparando

Dalla nostra redazione

Santhià, sabato sera.

Una banda di svaligiatori [illegible] stanotte a Santhià durante un « colpo » contro un negozio, non ha esitato ad aprire il fuoco contro una donna che aveva dato l'allarme e poi contro una guardia notturna intervenuta a sventare l'assalto. Il tiro dei malviventi, quasi coriamente non mirato e con ogni probabilità eseguito invece a mascello, al solo scopo di coprirsi la ritirata non ha fatto fortunatamente vittime. Dopo la breve sparatoria i ladri si sono allontanati sulla veloce vettura sulla quale erano giunti, abbandonando anche una parte del bottino.

I colpi di pistola si sono sgranati all'improvviso quando una voce emozionata di donna ha lanciato alto nel silenzio della notte il grido « Ai ladri ». La signora Pinzano, che abita in corso Nuova Italia 27, al piano superiore dell'edificio dove i saccheggiatori avevano preso d'assalto un magazzino di confezioni, ha interrotto così il trasporto a catena degli scaffali ad un automezzo in sosta, degli abiti dei quali essi si erano impadroniti.

Alle denotazioni è accorso in bicicletta il metronotte Bonardo, in tempo per scorgere un'auto che già si stava muovendo davanti alle vetrine dei magazzini « Dolta » forzate in modo evidentissimo. Anche contro il sopraggiunto sono partiti altri colpi ed egli messo piede a terra, ha subito risposto con la sua pistola.

I ladri, per assaltare il negozio, hanno forzato la saracinesca a maglie che proteggeva la porta d'ingresso e quindi frantumato il cristallo, sono così riusciti a penetrare nel negozio, che è stato aperto nel centrale [illegible] di Santhià solo da qualche anno.

n. c.

Lady Guinness gli apre un ristorante

La miliardaria inglese fa pace col cuoco italiano

Dopo la fuga in Italia della regina della birra con l'aitante Benito Chericato, e la scoperta di un'altra donna che viveva a Londra, la coppia si era lasciata - Ora hanno trovato un'intesa in affari

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Lady Henriette Guinness, la nota miliardaria inglese, erede di uno dei più grossi complessi mondiali per la fabbricazione della birra, ha ripreso le relazioni con il cuoco italiano Benito Chericato, questa volta, sembra su un piano puramente commerciale.

La coppia, come si ricorderà, fu clamorosamente alla ribalta delle cronache nell'inverno scorso: Henriette annunciò che intendeva sposare lo chef trentenne conosciuto in un ristorante alla moda sulla Kings Road e fece con lui un viaggio in Italia, apparentemente per conoscere i futuri suoceri, i quali abitano in riva al Lago di Garda. Di lì a poco tuttavia si scoprì che il Chericato aveva già nella capitale inglese una famiglia, sebbene non legittimata dalle nozze. Da tempo insomma viveva con un'altra donna da cui aveva avuto due bambini.

L'ereditiera lasciò per qualche tempo Londra, in cerca di conforto. Ora è ritornata, con nuovi piani, non più matrimoniali. Nel ricco quartiere di Belgravia ha ordinato la costruzione di un ristorante che si chiamerà « Louis d'Or » e avrà come chef Benito Chericato. Henriette sovrintende personalmente all'erezione dell'edificio, ormai quasi ultimato. L'impresa le costa circa 30 mila sterline, cioè 45 milioni di lire. L'inaugurazione è fissata per il mese prossimo.

Seduta in mezzo a polverosi sacchi di cemento, tra i muratori all'opera, la Guinness, che è sorella del conte di Iveagh, ha dichiarato: « Benito è un ragazzo straordinario e nel ristorante siamo questa volta "partners" d'affari. Faremo del "Louis d'Or" un locale famoso. Del resto, vi saranno insieme all'italiano parecchi altri chefs, una forte équipe di professionisti. Si venderà naturalmente birra Guinness, in ossequio alla mia famiglia ». La madre dei bimbi del Chericato pare sia stata interpellata.

Carlo Cavicchioli

Henriette Guinness e Benito Chericato in affettuoso atteggiamento (foto Moisio)

Il crollo d'uno scaffale uccise un operaio

Alessandria, sabato sera.

(e.c.) Due commercianti milanesi sono stati rinviati a giudizio dal tribunale di Alessandria perché ritenuti responsabili di un tragico episodio avvenuto il 31 ottobre dello scorso anno, nel negozio di utensileria e bulloneria di proprietà di una ditta di Sesto San Giovanni, della quale è contitolare il cinquantasettenne Marco Camporiondo di Milano, quel giorno l'operaio Renato Rinaldis di 49 anni, si trovava nello scantinato adibito a magazzino ove erano sistemate file di scaffali di ferro, su cui erano immagazzinati nei vari ripiani almeno 30 quintali di bulloni e viti.

Nel prelevare una scatola, il socio del Camporiondo, il trentenne Giuseppe Scardicci, pure di Milano, messo a sua volta nel locale, provocò la caduta di uno scaffale, evidentemente mal sistemato o troppo carico. A catena tutti gli altri crollarono e il Rinaldis, rimasto schiacciato sotto l'enorme mole, morì per sfondamento del torace.

Lo Scardicci, rimasto in libertà provvisoria, è stato incriminato per omicidio colposo avendo sistemato le scaffalature metalliche, non ancorate al suolo o al soffitto, un carico eccessivo e mal distribuito. Il Camporiondo è stato ritenuto responsabile di concorso in omicidio colposo.

I lavori del Congresso dc

(Segue dalla 1ª pagina)

qui, ha fatto evidentemente allusione al rifiuto con cui l'on. Piccoli ha risposto all'appello di Gonella per chiamare in causa il governo circa il problema del divorzio).

Il ministro Ferrari Aggradi ha ribadito che la dc si impegni [illegible] per la realizzazione della riforma universitaria.

Il momento più caldo della seduta mattutina si è avuto quando ha preso la parola Bolci, un oppositore marxista. Egli ha polemizzato [illegible] con Taviani. « Ora — ha detto — siete ridotti a fare i pompieri verso Andreotti, non più verso le sinistre come facevate al congresso di Milano nel '67 ». I suoi amici di corrente lo hanno calorosamente applaudito. Da parte degli altri delegati si sono avuti, invece, fischi e interruzioni. La presidenza è stata costretta a intervenire più volte per permettere all'oratore di concludere. Moro parlerà [illegible].

m. p.

Nei pressi di Fossano

Anziano agricoltore investito ed ucciso

Fossano, sabato sera.

(f. b.) Un anziano agricoltore della frazione S. Sebastiano, Luigi Gianolio, di 78 anni, investito dalla « Lancia Fulvia » dell'impiegato fossanese Giuseppe Longo, di 51 anni, di ritorno in via Trevalli 9, è deceduto all'istante, avendo riportato lo sfondamento del torace.

Il triste incidente è avvenuto lungo la statale nel tratto Fossano-Cuneo: l'agricoltore, in sella al proprio velocipede, secondo le indagini svolte dal pretore di Fossano, dott. Natteri, e dai carabinieri della locale tenenza, si sarebbe improvvisamente immesso sulla [illegible] proveniendo da una strada campestre laterale, proprio nell'attimo in cui dalla direzione Fossano-Cuneo stava sopraggiungendo l'autovettura del Longo. L'investimento, nonostante la disperata, brusca frenata dell'automobilista, è stato inevitabile.

Sbalzato di sella, il Gianolio era scaraventato sul ciglio della strada di metri [illegible]. Dopo le constatazioni di legge l'autorità giudiziaria rilasciava il nulla-osta alla rimozione del cadavere.

Rimpasto stamane nel governo greco

ATENE, sabato sera.

Il Primo ministro greco George Papadopulos ha proceduto oggi a un rimpasto del suo governo cambiando i responsabili di quattro ministeri ma inserendo nella compagine governativa un solo nome nuovo.

Papadopulos ha comunque conservato i tre portafogli della Difesa, dell'Educazione e degli Esteri, assunto quest'ultimo ad interim per l'assenza del titolare Panayotis Pipinelis che si trova in Svizzera per convalescenza.

Quattro nuovi ministri e due sottosegretari hanno prestato giuramento stamane.

(Associated Press)

DICK TRACY E IL CANE PANTERA

RIASSUNTO. — Il bimbo superdotato e la mamma, sfuggiti alla terribile sfida Soso, hanno trovato ospitalità presso un ex-sindaco, che alleva cani. Ma nella fattoria si trova anche uno strano animale, incrocio fra un cane e una pantera, che alcuni malfattori hanno addestrato a compiere rapine.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

422 — (continua)

Il "giallo del sabato" di Giorgio Scerbanenco

UN MORTO DA MILLE STERLINE

Simon Bolivar, pseudonimo di battaglia della spia scandinava Haven Skitt, venne ucciso alle ore una di notte e qualche minuto, a colpi di calcio di rivoltella che gli sfondarono il cranio, in un piccolo ufficio a Londra, sistemato in una minuscola villetta con giardino nel grigio di Arkestone Hill, popoloso sobborgo pieno di fabbriche ma anche di ville dette villette per persone abbienti che volevano avere l'illusione di vivere in campagna, pur [illegible] a sole due ore di metropolitana dal centro della capitale.

Nell'ufficio vi erano una mezza dozzina di giovanotti, piuttosto robusti. Il più anziso aveva vibrato i colpi alla nuca di Simon Bolivar, quelli che lo avevano finito, col calcio della rivoltella, gli altri adesso stavano a guardare. Il [illegible] del morto era nudo e segnato dalle lunghe sevizie subite. Tutto era silenzio in quella notte d'aprile, il riscaldamento funzionava al massimo e i ragazzi erano tutti senza giacca, [illegible] la cinturina alla spalla per tenere la fondina con la rivoltella. Sul pavimento di pietrisco molato si vedevano delle macchie scure, [illegible] no il sangue.

Poi la porta si aprì e allora tutti alzarono il capo, smettendo di guardare il cadavere in terra, e salutarono solo con lo sguardo il signore anziano, quasi tutto calvo, vestito di nero, che era entrato.

«C'era proprio bisogno di finirlo?».

«Ha confessato tutto. A lasciarlo vivere non avremmo saputo dove tenerlo e sarebbe stato il nostro più pericoloso nemico. Non c'era altro da fare».

L'uomo calvo guardò il corpo nudo in terra, per un attimo, con un moto di disgusto. Non gli piacevano i traditori, né da vivi, né da morti. Soltanto dietro la scrivania, «Va bene, però, adesso sbrigatevi a portarlo via e a seppellirlo in qualche posto qui vicino».

«Signore», disse il più grosso dei ragazzi, «se lo seppelliamo qui nei dintorni lo scoprono subito e tutta la nostra organizzazione salta in aria». I traditori danno fastidio anche da morti. Quell'uomo aveva tradito prima di [illegible] il suo paese, poi quello che lo ospitava da molti anni e gli dava denaro e fama. E aveva tradito per denaro, benché ne avesse più che a sufficienza. Questo passi, c'è bisogno anche di traditori nella vita. Ma Haven Skitt aveva tradito anche coloro che lo pagavano per tradire, e questo per motivi ancora più abbietti che per denaro, perché aveva tendenze omosessuali che i suoi nuovi mandanti avevano sfruttato.

Un nome grosso

«Signore», disse uno dei "ragazzi", «questo è un nome troppo grosso per seppellirlo così alla buona. Io credo, se lei approva, che si possa fare come due anni fa con Karl Mitter...». Il maturo, calvo, vestito di nero, annuì. «Non si può diminuire un poco il riscaldamento?».

«Sa come sono qui in Inghilterra — disse un altro ragazzo — il termostato è regolato sui 20 gradi, ed è severamente proibito spostarlo».

«Possiamo aprire le finestre?», disse un altro.

«Apritele», ordinò sempre il maturo. Oltre tutto quello nudo in terra, con venti gradi di caldo, era ancora più sgradevole da vedere. In fondo loro erano solo un comando di [illegible] squadra di becchini. Andò davanti alla finestra e fu investito da un'ondata di gelido aprile. Sì, pensò, potevano fare come per il traditore tedesco Karl Mitter. Era un po' complicato, ma nessuna polizia, probabilmente, avrebbe mai scoperto la verità.

«Quanto tempo ti serve per organizzare la cosa?» domandò al ragazzo più grosso, che era anche il capo del *commando* controspionaggio.

«Tre telefonate, se lei approva. Il tragitto» rispose quello.

«E quale sarebbe il tragitto?», disse l'uomo vestito di nero.

«Io penserei da qui in Francia. Poi si attraversa tutta la Francia e si entra in Italia. In Italia portano il morto attraverso tutta la Valle Padana, il Veneto, raggiungono il confine con la Jugoslavia, l'attraversano, e lasciano questa schifezza in qualche fossa della zona».

«Mi sembra un po' lontano», disse il maturo calvo. «E poi ci vorrà troppa gente».

«Più lontana va questa roba, più tempo avremo noi di andarcene e tornare a casa senza essere inseguiti da nessuno. Lei sa che la nostra casa è lontana, signore», disse il capo del *commando*. «E poi non [illegible] troppe persone. Oltre i nostri agenti di Londra, Parigi e Torino, occorrono solo due studenti, due giovani che vogliano fare le vacanze di primavera attraverso l'Europa, con una bella auto e con mille sterline in tasca. Le mille sterline li aiuteranno anche a sopportare il pensiero che nel baule c'è un morto».

«Manda avanti subito la storia», disse l'uomo vestito di nero.

Alla dogana

«Subito, signore».

«Niente da dichiarare?», domandò cortese il doganiere, e siccome il giovane al volante della grossa [illegible] non rispondeva gliela disse in inglese.

Calais stava affondando in un diluvio di pioggia, più che una città sembrava una nave alla deriva.

«No», disse il giovane al volante, mentre il doganiere stava prudente sotto la pensilina. Poteva dichiarare di avere un morto nel baule, ma a parte il fatto che non sapeva se i morti si debbano dichiarare, non aveva praticamente voce per parlare, la lingua e le labbra erano secche, di legno. Aspettò irrigidito la risposta del doganiere. Non voleva neppure immaginare che cosa sarebbe accaduto se il doganiere gli avesse detto: «Per favore, apra il baule». Dopo tutto, gli avevano spiegato, non sarebbe successo nulla di grave per lui. Nel baule, sotto una copertina scozzese e alcune valigie, avrebbero scoperto il morto. Gli avrebbero comandato perché se lo portava in giro dall'Inghilterra in Francia, e lui avrebbe detto in verità, cioè che un signore sconosciuto gli aveva dato a Londra la macchina già carica di quel fardello e un compenso di mille sterline per trasloccare la salma da Londra fino in Italia, a Ventimiglia. Il massimo che potevano fargli era di condannarlo a un anno di galera per trafugamento di cadavere, poi non avrebbe fatto neppure sei mesi, né la polizia avrebbe mai scoperto i mandanti di quel singolare trasporto, o li avrebbe scoperti troppo tardi. Finalmente il doganiere emise la sua sentenza: «Vada, vada», e salutò. Pioveva troppo per fare delle ispezioni meticolose. Il giovane mise in moto e andò al piccolo trotto attraverso tutta la città velata dalla pioggia. Si chiamava Michel Orland, ed era studente in medicina, aveva seguito il corso completo di anatomia ed era abituato ai morti, ma non era abituato a portarseli nel baule dell'auto.

Solo quando fu uscito dalla città, trovò il coraggio di fermarsi a un'osteria e bersi due grasse una dopo l'altra per idratare un poco l'organismo, secco dalla paura nonostante l'umidità dell'aria. Aveva parcheggiato la grossa Austin vecchio modello in un [illegible] dal quale non poteva vederla, anche per il velario di pioggia che annebbiava i vetri. Se qualche poliziotto fosse venuto a domandargli se era sua quella macchina là fuori, stava pensando se doveva rispondere sì, o no. Stava anche pensando se doveva andarsene a piedi e scomparire, con le mille sterline, e lasciando lì la macchina col suo gelido carico. Ma gli avevano consigliato di non farlo: «Non puoi abbandonare l'auto col morto e andartene con le mille sterline. Diventerà un morto anche tu, perché ti raggiungiamo dovunque andrai a nasconderti, e finiresti in un baule di qualche auto rubata come questo qui», e gli avevano indicato il cadavere nel baule dell'Austin. E Michel Orland era sicuro che avrebbero mantenuto la parola.

Risalì in auto, guidò nel diluvio, attraversò senza fermarsi Boulogne sur Mer, era il suo paese natale, dove vivevano i suoi genitori, e [illegible] sorella nubile. Non si ferrà certamente. I suoi lo credevano a Londra a studiare e a fare il fattorino, sarebbero rimasti male se avessero saputo che girava con una macchina rubata che aveva un morto nel baule.

Continuò a guidare. Aveva paura ad andare, e aveva paura a fermarsi, aveva paura ad attraversare i paesi, e aveva paura degli stradoni solitari, dove le auto facilmente slittavano per la pioggia, se succedeva un incidente era finito, così guidava molto piano, anche se avrebbe voluto correre e arrivare al più presto alla fine di quel macabro compito.

Oltrepassò Abbeville, oltrepassò Forges les-Eaux, ma a Rouen si fermò in un bar per bere un pernod, altrimenti i nervi avrebbero ceduto. Aveva quasi smesso di piovere, forse sarebbe venuto il sole, piovevano le ultime stanche gocce di pioggia già rosse del sole emergente dalle nubi. Si ricordò che a Rouen abitava una ragazza che aveva conosciuto a Londra, alla facoltà di medicina. Lei aveva interrotto gli studi perché sua [illegible] stava morendo, ed era tornata in Francia. Lui aveva nome, indirizzo e telefono. Provò a telefonarle. La ragazza si chiamava Catherine, era contenta di sentire la sua voce. Sì, aveva tempo. Era felice di fare colazione con lui. Egli sfidò a prenderla a casa, e lei lo portò in un piccolo ristorante sul Quai Cornoille, vicino al ponte Boieldieu, dalle finestre si vedeva fluire la Senna sotto i raggi del sole sempre più prepotente. L'Austin era parcheggiata nel cortile del ristorante, ma cercava di dimenticarla.

Non era bella

«Ho avuto dieci giorni di vacanza, un compagno [illegible] mi ha prestato la sua macchina e un po' di soldi perché li passassi in Francia e rivedessi i miei genitori». Inventò tanto per spiegarle la sua improvvisa opulenza di auto e di soldi. «Poi dicevo che gli scorsi sono avari», disse lei. Catherine non era bella, [illegible] sembrata bella a Londra, era l'unica connazionale che frequentasse la [illegible] stessa facoltà. Adesso, a rivederla in Francia, notava l'anzianità, doveva essere sui ventisette, e quella specie di ansia, di angoscia della [illegible] che [illegible] di restare [illegible] per sempre, quando è vicina a un maschio.

La lasciò subito dopo colazione e dopo lo scambio di ricordi e pensieri generici di due giovani che, ciascuno per le [illegible] ragioni, non riusciva — direbbe un romano — a cagliare con l'altro.

«Ciao, Catherine, ripasserò al ritorno».

«Grazie, Michel, ti aspetto».

Lui risalì sull'Austin, e prese la strada per Chartres. Quando un incubo dura troppo a lungo, non è più un incubo. Non era ancora arrivato a Dreux che si accorse che non aveva più paura di avere un morto nel baule. Ciò che lo interessava di più, era la grande quantità di denaro che aveva in tasca e la possibilità di vedere finalmente la Francia. Lui era francese ma non aveva visto altro paese che Boulogne sur Mer, adesso aveva la possibilità di attraversare tutta la Francia in tutta la sua *grandeur*, e lo fece, comperandosi anche la guida, e fermandosi nelle città più importanti e più ricche di memorie: Chartres, Bourges, Lione e soprattutto Avignone. Scartò Parigi perché gliel'avevano sconsigliata, era troppo pericolosa con un carico come il suo, l'avrebbe visto al ritorno.

Passata la paura gli tornò la voglia di vivere e oltre i monumenti, le cattedrali, le pinacoteche, ebbe la compagnia di una bionda a Bourges, di un'altra bionda a Lione, e di due sedicenni minorenni ad Avignone. Mangiò nei migliori ristoranti, pernottò nei migliori alberghi, a Bourges al Central Angleterre, a Lione al Royal, ad Avignone all'Europe, lasciando sempre l'Austin nell'autorimessa col carico ricoperto di canfora che dava un fresco profumo a tutto il baule. Si comprò un orologio d'oro, due abiti, tre camicie e una mezza dozzina di cravatte. Aveva quasi dimenticato che cosa portava sull'Austin, ma se lo ricordò quasi d'improvviso quando fu al confine italiano e il finanziere gli domandò: «Nulla da dichiarare?».

Compito finito

La bocca tornò a serrarsi, le labbra divennero legnose. «No» rispose. E attese la sentenza.

Il finanziere lo guardò sospettoso, poi ebbe un gesto [illegible] che voleva dire: «Via». E Michel Orland entrò in Italia: il suo compito era finito.

Attraversò un rapido passaggio, — mentre Michel Orland sano e felice tornava in Francia rivestito a nuovo e pieno di soldi — l'Austin, a Ventimiglia, venne consegnata da un intermediario a un giovane italiano, insieme con una grossa busta contenente un milione e mezzo in biglietti da diecimila. Questo giovane era un radiotecnico disoccupato, si chiamava Filippo Caralli, aveva ventitré anni e ascoltò tutte le spiegazioni e i consigli che l'intermediario gli dette, con pazienza, ma anche con sufficienza. Non aveva mai avuto bisogno dei consigli di nessuno.

«Domattina a quest'ora, il carico sarà depositato in qualche posto oltre il confine jugoslavo, stia sicuro», disse, come si trattasse di trasportare un pianoforte. Si mise al volante dell'Austin e partì. Al [illegible] del giovane Michel Orland, Filippo Caralli al principio non ebbe paura. Era stato sempre relegato a Savona, dall'Italia conosceva solo Genova, ed era felice di quel lungo viaggio e di tutti i soldi che aveva. Arrivò a Genova, oltrepassò, prese la vecchia strada, perché gli era stata sconsigliata l'autostrada, e [illegible] mano che si avvicinava a Milano, la paura cominciò a chiudergli la gola: provava alle spalle un [illegible] di invincibile [illegible], perché sentiva la presenza del morto. Al principio cercò di vincersi, [illegible] fu inutile, dovette fermarsi più e più volte perché le mani gli tremavano fortemente e la guida ne veniva alterata. Così a un certo punto pensò anche lui che poteva lasciare l'Austin col suo carico in qualche punto della strada e andarsene via coi soldi, ma l'intermediario gli aveva detto: «Non puoi andartene col milione e mezzo e abbandonare l'auto col morto, perché diventeresti un morto anche tu e finiresti in un baule di qualche auto rubata come questo signore qui». Era convinto che avrebbero fatto esattamente quanto dicevano, e allora pensò che non poteva rimanere solo.

Nessuna donna

Così a Milano contravvenne a uno dei precisi consigli che l'intermediario gli aveva dato: non viaggiare sull'Austin con donne. S'intrattenesse pure con tutte le [illegible] della Val Padana, fino al confine con la Jugoslavia, ma mai in auto. Invece attraversò Milano, trascurando anche l'altro consiglio, di aggirare le grandi città, mai tagliarle direttamente, e raccolse Margherita che abitava in via Monte di Pietà.

«Un amico mi ha prestato la macchina e un po' di soldi, vieni a fare un bel giretto con me».

Margherita aveva trent'anni, poteva essere ampiamente zia di Filippo, e sapeva che non esistono amici che prestano Austin e soldi, ma finse di credere. In tre minuti preparò la valigia con dentro molta biancheria intima e un vestitino.

«Porta il passaporto, ho una mezza idea di andare all'estero, non so, Austria o Jugoslavia».

Con lei vicino, mentre guidava, non gli tremavano più le mani, ritornò spaccone, riprese a guidare a centotrenta, senza timore di che cosa sarebbe accaduto in caso di incidenti. Arrivò a Trieste che era ancora giorno. Nonostante la sua smargiasseria, si vergognò ad entrare in un albergo di prim'ordine, cercò gli era stato consigliato, e dopo lunghi giri si decise per una locanda di terz'ordine, dove l'arrivo di un cliente con una tale auto destò ovvia sensazione.

Al mattino, quando Filippo risalì in macchina, si accorse che il baule era [illegible] forzato. La coperta che ricopriva il morto era stata sollevata e si vedeva un ginocchio e parte delle spalle. Filippo ricoprì in fretta, ma Margherita fece in tempo a vedere. Le venne da vomitare, si domandò, [illegible]: «Io me ne vado. Io non ci sto in questa storia».

Non poteva certo trattenerla. Ripartì, solo, e terrorizzato. I ladri, avendo visto il morto, non avevano voluto mischiarsi ed erano filati via, però almeno c'era qualcuno che sapeva che a Trieste c'era un'Austin con un morto nel baule. Era pericoloso, bisognava scaricarsi subito in Jugoslavia.

Guidò, col tremito che gli era tornato in pieno e faceva una grande fatica a tenere il volante fermo. Per fortuna il confine era vicino. Raggiunse Monfalcone in pochi minuti. Gli italiani lo lasciarono passare guardando appena il passaporto, ma in Jugoslavia due doganieri gli fecero segno di fermarsi. Erano brutti, ostili e sospettosi e bruttamente, ostilmente, sospettosamente gli guardarono i documenti, poi uno dei gendarmi gli disse: «Baule».

Meccanicamente, sempre non piacevano i consigli degli altri.

«Tutto bene», disse il grosso ragazzo al piccolo uomo calvo e vestito di nero. Lì in quella villetta, a Londra, pioveva sempre. «La roba è arrivata in Jugoslavia. Lì il ragazzo che guidava l'auto per la paura ha tentato di scappare e l'hanno ucciso. Così non sapranno mai nulla. Si troverà un cadavere sconosciuto in Jugoslavia e non saprà mai che è stato ucciso qui a Londra. Fra un polo d'anni rinunceranno a ogni ricerca».

Giorgio Scerbanenco

SANGUINOSO AGGUATO A CAGLIARI

Tre giovinastri tagliano le orecchie a un soldato

[illegible]

Cagliari, sabato sera.

Un gravissimo episodio che pare ricollegarsi alle recenti odiose sopraffazioni commesse in città e nell'isola contro militari isolati e disarmati, non in grado di opporre resistenza, è avvenuto stanotte in città. Stavolta però gli ignoti teppisti non si sono limitati alla vile aggressione ma sono giunti ad un atto di crudeltà selvaggia e sanguinaria che non trova davvero precedenti.

Un giovane soldato, Nello Latini di 20 anni, di Ostra (Ancona), che compie il servizio di leva a Cagliari, è stato aggredito ieri sera a tarda ora da tre giovinastri mentre rientrava nella caserma sita a qualche chilometro dal centro della città. Mentre percorreva un viale, il militare, che aveva fruito di un permesso serale prolungato, è stato avvicinato da tre giovani che erano in sella di motocicliette. Due degli aggressori l'hanno immobilizzato tenendolo per le braccia e il terzo, con un rasoio, gli ha mozzato le orecchie.

Nello Latini è stato ricoverato nell'ospedale militare mentre sono state aperte indagini per identificare gli aggressori

b. p.

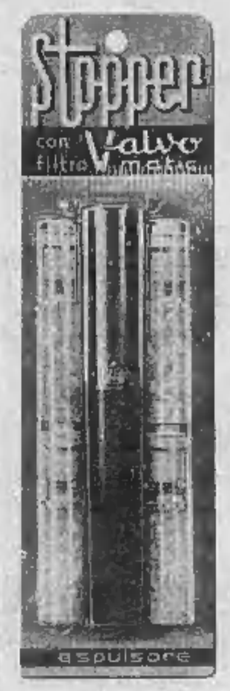
I Cavalieri del Lavoro ricevuti da Tanassi

Roma, sabato sera.

(l. f.) Il ministro dell'Industria Tanassi ha ricevuto ieri, per la consegna dei brevetti di nomina, i nuovi Cavalieri del lavoro scelti il 2 giugno dal Presidente della Repubblica. Porgendo al gruppo il saluto del governo, Tanassi ha rilevato il valore morale dell'onorificenza «*che costituisce il riconoscimento più alto e più civile che la società possa dare a chi più degli altri ha mostrato di sapersi impegnare a favore dello sviluppo economico nazionale e, per ciò stesso, in favore della comunità*».

Il ministro ha aggiunto che «*l'ambito titolo deve costituire altresì un impegno per ognuno e per tutti a continuare sulla strada intrapresa per mettere al servizio del paese le grandi risorse legate a quel valore fondamentale ed insostituibile dello sviluppo, che è rappresentato dallo spirito imprenditoriale*», specie in un periodo così importante della vita nazionale.

Il presidente della Federazione Cavalieri del lavoro, dott. Furio Cicogna, ha risposto dando atto al ministro «*dello spirito di obiettività che ha presieduto alle nomine di quest'anno*»



OPERAZIONE POLMONI PULITI

— un aspirapolvere a mollo, una linea «forte» e decisa, con il filtro che aspetterete, un doppio filtro, con doppia depurazione e naturalmente con doppio risultato.

CATRAME

è eliminato nella camera di condensazione della valvola elastica, ed in quantità mai prima raggiunta.

BENZOPIRENE, NICOTINA

sostanze volatili, vengono eliminate nella seconda camera per mezzo di gel di silice particolare attivato, mediante assorbimento.

Nessuna noiosa anti igienica

operazione di pulizia, ma il semplice cambio del filtro ... il nuovo al posto dell'usato, dovunque vi troviate e con la massima facilità (ed ogni filtro vi costa solo 13 lire)

ECONOMICO

con una spesa da 10 lire al fumare ben 100 sigarette

Apparecchio + 4 filtri ricambio L. 1000

Confezione ricambio da 10 filtri L. 150

Prodotto «FIBAM»
MODENA

GRAN SUCCESSO

Liquidazione estate

Stock dischi 33 giri sconto 20%

Famose marche - Famosi esecutori

ASTORI a Torino - Rivoli - Settimo - Alessandria

A LOANO 'Riviera delle Palme'

MODERNISSIMO HOTEL GARDEN LIDO

APERTO TUTTO L'ANNO
Camere con terrazza sul mare, aria condizionata e tutti i comforts di case viaggi. Telefonare (0182) 65 888

Informazioni e prenotazioni in città

Ufficio Viaggi SAVET - Via Buozzi 10 - Telef. 579.444

Dalle barricate allo spogliarello

Uno spettacolo «happening» di studenti olandesi. Una ragazza si è scatenata (Tel.)

Nudi per contestazione

Alcune decine di giovani, penetrati nell'ufficio del rettore dell'Università di Wageningen, si sono spogliati e hanno improvvisato uno sconcio «happening» di protesta - E' una variante politica del dilagante nudismo: alla tv, recentemente, due attrici hanno svelato addirittura le tecniche delle «amicizie particolari»

Nostro servizio particolare

Amsterdam, giugno.

Il nudo è la nuova arma dei «provos», i giovani contestatori olandesi. Nella fioritura delle sinistre si deve annoverare, infatti, questa pornosinistra, assolutamente inedita, nella quale gli studenti arrabbiati dei Paesi Bassi, sovente alla avanguardia della contestazione, sembrano realizzare la sintesi della barricata e dello strip-tease.

La [illegible] una trentina di universitari, forzata la porta del rettorato della facoltà di agricoltura di Wageningen, si sono completamente svestiti davanti al loro professori agonenti. Terminato lo spogliarello hanno interpretato un *happening* collettivo vivacemente osceno. Il fatto è accaduto l'altra settimana. Quasi contemporaneamente i cr degli di Amsterdam di quasi cominciavano i loro festeggiamenti-esibizionisti. Innalzavano barricate, per la seconda volta in venti giorni, nella città universitaria.

Per i successori dei famosi «provos» che [illegible] l'Olanda fra il '65 e il '66 il nudo e la violenza [illegible] dunque forme complementari di protesta. Il 12 giugno si è aperto, in un'atmosfera assai tesa, il «processo dei 543» che, il mese scorso, aveva occupato per quattro giorni la «Maison de la gueulle», cioè gli uffici amministrativi dell'università di Amsterdam, dove si erano dedicati a ricopiare documenti confidenziali e a diffondere emissioni radio incendiarie da una trasmittente improvvisata, «*Pulsazione libera*». Le prime sentenze sono state relativamente clementi — due condanne a pene varianti da quattro a sei settimane di carcere, ventisette condanne ad ammende — ma già i giovani in collera gridano vendetta.

Non è stato risparmiato neppure il Rijksmuseum, che sessanta pittori e scultori hanno recentemente occupato dopo essersi introdotti pagando il loro biglietto di entrata. Rinuli per la lunga veglia davanti alla famosa «*Ronda di notte*» di Rembrandt, essi dichiaravano di essere «*disperati per la totale mancanza di una politica culturale da parte del governo*». Il ministro della Cultura, signorina Marga Klompe, che essi avevano invitato a raggiungerli al museo per discutere con loro, rimase insensibile all'asserita disperazione dei sessanta artisti, e non volle incontrarli, ma neppure mandò i poliziotti a sloggiarli, confidando saggiamente che la stanchezza e il sonno avrebbero prevalso, come avvenne, sulla loro «disperazione».

Un responsabile della polizia definì i «provos» come un movimento «di *generare il massimo turbamento sociale rischiando minime sanzioni*». E' una buona battuta di spirito con un solido fondo di verità. I sentimenti della minoranza contestatrice degli anni '55-'56 si sono trasfusi infatti nel paese. L'avanguardia di rottura è divenuta un partito politico, «Democrazia 66», che ha largo seguito; le sue rivendicazioni sono entrate nel linguaggio quotidiano, sono state accolte dalla società ufficiale.

I «provos» rivendicavano la «rivoluzione sessuale», e questa è giunta, rapida, fino alla televisione, dove ora alle [illegible] certi programmi perlomeno curiosi, come quello recente, in cui due ragazze hanno dato sul video lati saggi dei rapporti possibili tra due donne, che nulla è rimasto velato sulla tecnica dell'omosessualità. Considerati, con'è giusto, in questo contesto di gusto e di costume, la pornosinistra di Wageningen cessa di stupire, per apparire piuttosto una improvvisazione di dilettanti, sia pure consistatori, d'un effetto di spettacolo ormai accettato e probabilmente gradito, una variante politica del nudo così diffuso, quasi abituale.

Si dirubbe che il radicalismo evangelico della Chiesa cattolica d'Olanda, la tolleranza e il liberalismo della società abbiano spinto agli estremi una parte della gioventù, e che questa si batta per essere un'avanguardia dell'avanguardia. Certo vi sono connessioni profonde tra i vari movimenti di contestazione, tra i diversi aspetti di riforma. La contestazione denudista è una frangia estremista di una generale inquietudine. O'è, è [illegible] chi ritiene che la misura sia colma. La polizia, la [illegible] potrebbero non passare al campo opposto.

r. c.

La folla ha pianto davanti alla bara del bimbo ucciso

La madre «Tonino, non lasciarmi»

Il corteo dall'Istituto di Medicina legale alla chiesa di San Giuseppe Lavoratore - Il tempio era gremito, molta gente è rimasta fuori - Sul sagrato era stato eretto un piccolo altare con la fotografia del bambino: è stato sommerso di fiori, recati anche da sconosciuti - Il feretro ha sostato nell'androne dove la vittima incontrò il pensionato omicida

Un parente abbraccia il piccolo Antonio prima che venga chiusa la bara

La madre di Tonino si aggrappa alla bara che i necrofori calano nella fossa

(Segue dalla 1ª pagina)

dine sulla a Tonino, mette in risalto il dolore della famiglia con la quale «*soffre il cuore di tutta Torino*» e non dimentica neppure l'altra famiglia «*sconvolta dalla tragedia di questi giorni*».

Poi guarda la piccola cassa bianca, con le sue rosellina semplici, spruzzata di azzurro: «*Vorremmo ripetere alla mamma le parole di Gesù: "Non piangere"; e a Tonino: "Alzati e cammina". Non ne siamo capaci*». Quindi riassume: «*Sulla croce ha illuminato l'infanzia e la prima fanciullezza di Tonino: adesso si è fermata presso questa piccola innocente salma: è luce di Cristo risorto. Ed è in questa luce che Tonino entra radiosa nella compagnia dei santi e degli angeli*».

Qui il parroco di Tonino non ha più retto, piangendo si è rivolto al bambino, alla vittima della fratellanza umana: «*Tonino, non ci lascare, figlio nostro scendi e vai dal cielo alla terra a conforto dei tuoi genitori. Figlio nostro, perdona se la tolleranza, l'estrema indulgenza della nostra società sono il male per non aver saputo stare all'erta all'origine di questo nefando delitto. Figlio nostro, resta nel cielo di Torino e vigilare tutti i bambini che giocano spensierati nei prati, sull'orlo pericoloso del fossato*».

L'anziano sacerdote ha ceduto il microfono al segretario di Curia di Torino, Mario Giacosa. Marco, come un ometto, serio, compreso di ciò che faceva, ha letto l'addio degli amici: «*Tonino, ora siamo stati da Gesù, ma il prossimo anno quando faremo la prima comunione ci ritroveremo insieme, tu e noi*».

Quando il sacerdote ha posto sul «*ciclo di Torino*» un familiare del Castelluccio ha detto in dialetto: «*Ah, Torino, quanta ci costi. Dovevamo andare il pane, ci togli la vita*».

Finalmente la piccola bara è alzata, portata fuori. I parenti vogliono impedire a Natalina Castelluccio di andare al cimitero, la trattengono. La donna si ribella, grida: «*Non lo voglio lasciare*». A forza, prende posto finalmente sul carro funebre che si avvia al cimitero tra due ali immense di folla, alcune migliaia di persone. Molti hanno seguito il corteo, almeno un centinaio di auto. Su un pullman i compagni di classe, con i loro fiori. I visetti sparuti e gli occhi grandi sbarrati, incapaci di capire, ma intuendo che dentro a quella cassa c'era il loro amico o che lui «aveva fatto del male».

Natalina Castelluccio affranta dal dolore è svenuta

E' morto l'ingegnere che si era sparato al capo

L'ing. Francesco Gagliardi che il pomeriggio del 23 giugno si era sparato un colpo di pistola alla testa nei locali della ditta «Metron», [illegible] Tirreno 136, è morto ieri sera nella clinica neurochirurgica delle Molinette dove era stato ricoverato in stato di coma. Aveva 73 anni, era amministratore delegato della società. Da tempo malato di cuore, era sofferto crisi di sconforto. La tragedia è stata imprevvisa. Verso le 18 la segretaria ha sentito un'esplosione, è corsa nell'ufficio del Gagliardi e l'ha visto a terra si era sparato alla tempia.

L'ASSASSINO IN CARCERE

Che cosa mi è accaduto?

Il pensionato Alfredo Bosco: due famiglie distrutte

Alfredo Bosco, il vecchio delle Basse di Stura, ha trascorso la notte in cella di isolamento alle Nuove. Era sorvegliato a vista. Ha camminato a lungo avanti e indietro borbottando fra sé parole di cui sfuggiva il significato. Si è addormentato tardi. All'alba era già sveglio. La barba lunga, lo sguardo annebbiato dalla stanchezza, sembrerebbe fuori di sé. Non fosse per una frase che ha pronunciato all'improvviso quando ha visto comparire alla spioncino padre Ruggero, il cappellano: «Padre, — ha detto — mi salvi: che cosa mi è accaduto?».

Ha parlato con lui a lungo. Quando il frate se ne è andato sembrava un po' più tranquillo e sereno. Si è confidato. Eppure nessuno, neppure lui, riesce a spiegarsi quel raptus che lo ha trasformato da uomo onesto, che ha vissuto in modo integerrimo per 62 anni, in un «mostro».

Stamane presto il pensionato ha preso una gavetta di caffè bollente. Poi seduto sulla branda è rimasto a lungo a fissare il muro di fronte tenendosi la testa fra le mani. Lo sguardo vuoto perso lontano come di chi si sforza di ricordare qualcosa, di capire. Ha un volto mobilissimo, cambia espressione di continuo. A tratti ha un aspetto disarmato, bonario, quasi paterno (forse per questo Tonino lo chiamava «Nonno»), a tratti invece assume una espressione volpina. Un volto che rivela il contrasto interno di Alfredo Bosco.

taccuino della città

Saldi del fraudolento: la rassegna si concluderà domani sera alle 19. L'ingresso (8-12,30 e 15-19) è gratuito. Stasera alle 21 sala filatelica Raybaudi in piazza Cln 255. Fra le curiosità esposte, notevoli alcuni francobolli tagliati a mano in diagonale, del secolo scorso. L'operazione nacque negli uffici postali più fuori mano e che sovente restavano sprovveduti di valori medi e piccoli. I francobolli «frazionati» hanno assunto una importanza filatelica ben maggiore del loro «intero».

L'Ente provinciale per il turismo ha pubblicato un opuscolo per le vacanze in montagna, con l'elenco degli alberghi della Riviera di villeggiatura delle Alpi torinesi che praticano speciali combinazioni di soggiorno e di facilitazioni per gli impianti sportivi (seggiovie, campi di tennis, bocce, piscine, ecc.).

Colonie Fiat: [illegible] partiti il 27 [illegible] per la colonia montana di Castione della Presolana (Bergamo) sono giunti felicemente a destinazione.

«Ure 1968»: [illegible] tema di una conversazione che l'ing. Giorgio Sesia terrà martedì prossimo, ore 20, al Lagrange-Ferraris (c. Vittorio Emanuele 54). La [illegible] è organizzata dall'Ape (Associazione per il progresso economico) e da «Giustizia e Libertà».

Una sfilata di modelli confezionati dalle allieve e dagli allievi della scuola di taglio «Ida Blanciotto» avrà luogo questa sera alle 21,30 nella sede estiva della «Famija Turineisa» ai Giardini reali.

Autoriparazioni aperte domani (8-13): officine: via Montalcone 129/A (tel. 350-677), c. Verona 15 (tel. 276-191); elettrauto: v. Mazzini 90 (tel. 83-518), c. Peschiera 271/A (tel. 734-194), v. Cigna 32 (tel. 287-732), v. Postello 70/d (tel. 280-631), [illegible] Stati 48-36); c. Brunelleschi 15 (telefono 302-440), p. Francia 630 (tel. 726-641).

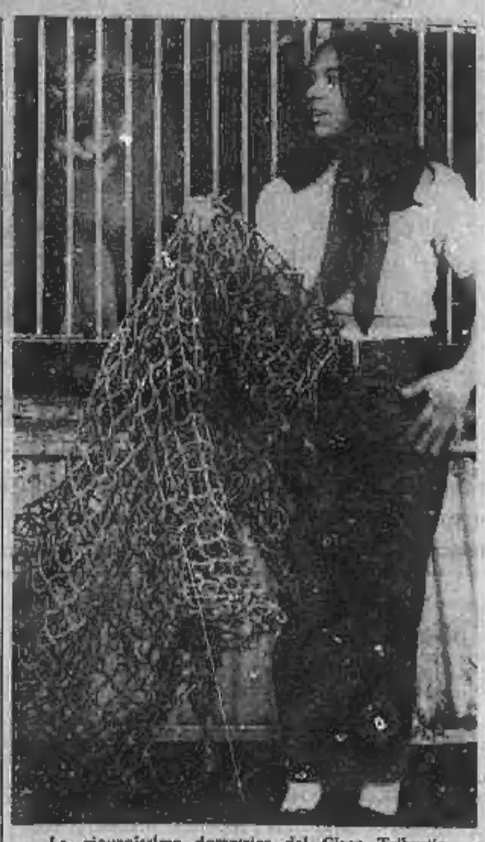
Farmacie aperte domani (8,30-15,30): p. Carignano 7; c. Vittorio Emanuele 88; v. Chiesa della Salute 65; v. Berthollet 35; p. Campanella 15; c. Vercelli 131; v. Cigliano 37; v. Rovereto 17; v. della Rocca e del Mille; v. Santa Elia 6 (Falchera); c. Peschiera 146/C; v. Monginevro 113; v. Tripoli 72; c. Traiano 138; c. Vinzaglio 23; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua [illegible] via Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Lecce 31 ang. via C. Medici; v. Nizza 131; c. Orbassano 210; v. Cortemilia 1; c. Brianza 23; v. Cibrario 32/bis; c. Francia 177.

una, due compresse di VIAMAL contro il dolore una formula efficace

Va al circo e scompare Innamorato di una bella domatrice?

E' un operaio di 26 anni di Grugliasco - Nessuno l'ha visto da un mese, non ha ritirato neppure lo stipendio

Antonio Rullo, 26 anni



La giovanissima domatrice del Circo Tribertis

Antonio Rullo, 26 anni, giovane serio, tranquillo, lavoratore, è scomparso improvvisamente, dopo aver trascorso una serata al circo Tribertis che dava spettacolo a Collegno. Forse si è innamorato di una giovane e bella domatrice. La carovana è ripartita all'alba. Il giovane non è tornato a casa. Da oltre un mese non dà sue notizie. E' sparito senza neppure aver avuto il tempo di ritirare lo stipendio e la liquidazione. Le ricerche fino a questo momento sono inutili. Non si sa dove il circo si sia accampato e nuovo itinerario richiede molto tempo. Dalla Calabria è arrivato a Torino il padre di Antonio, Rocco di 61 anni, invalido del lavoro, il quale è disperato. «*Antonio — ha detto — è un bravo ragazzo. Non aveva motivo di sparire senza dir nulla. O gli è accaduto qualcosa di grave oppure ha perso la testa per qualche ragazza*».

Anche il fratello Salvatore, di 22 anni, impiegato, è di questo parere. Hanno denunciato il fatto ai carabinieri. Il circo Tribertis era arrivato da qualche giorno a Collegno. Fra i numeri di maggior sensazione, oltre a quello unico della domatrice acquatica che si immerge in una vasca [illegible] ad alcuni coccodrilli, richiamava pubblico quello di una bella diciassettenne che aiutava il domatore alle prese con i leoni. E' la sorella di Katia Tribertis, protagonista tempo fa di una romantica fuga d'amore, di cui si sono occupati i giornali.

Dal giorno in cui è arrivato il circo a Collegno, Antonio Rullo appariva cambiato. Era più spento, quasi irriconoscibile. «*Mettendo insieme le cose — ha detto il fratello Salvatore — non è da escludere che si sia preso una "cotta" per quella bella ragazza. Ma resta strano che se ne sia andato senza dire nulla. Non doveva rendere conto a nessuno e se voleva andarsene era liberissimo di farlo: perché allora lasciarci tutti nell'ansia? Perché non ritirare lo stipendio e la liquidazione?*». Dal 12 maggio scorso è sparito e non si sa più nulla. Non una cartolina.

I carabinieri di Grugliasco stanno cercando di mettersi in contatto con il padrone della carovana per sapere se il giovane si sia o meno aggregato al personale o se segua gli artisti di città in città.

— Un operaio della borgata [illegible] si è allontanato da casa dopo aver buttato all'aria tavolo, sedie e stoviglie. La moglie, Quinta Putinatti, 49 anni, ha denunciato la sua fuga al commissariato Madonna di Campagna.

L'uomo si chiama Luigi Mandino, 46 anni, originario di Mondavi. Lavora alla Pirelli di Settimo. Martedì 17 è uscito per recarsi in fabbrica ed è tornato in famiglia domenica 22. La donna, rimasta in ansia cinque giorni, gli ha chiesto spiegazioni. Si è irritato, in un accesso d'ira ha spaccato piatti e rovesciato mobili. Ha detto: «*Mi hanno licenziato, me ne vado*». Sono passati altri cinque giorni, la moglie non l'ha più visto e si è rivolta alla polizia. All'azienda hanno posto un termine: «*Il riprende il lavoro lunedì, o lo licenziamo davvero*».

SE DESIDERATE UNA CASA ACCOGLIENTE
NOI SIAMO INDISPENSABILI
VI OFFRIAMO LA NOSTRA CONSULENZA PER LA SCELTA DELLA TAPPEZZERIA TRA LE 4000 CHE NOI METTIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE TRA LE PIU' ORIGINALI DEL MONDO PRESSO GLI ACCOGLIENTI NEGOZI DI: VIA LAGRANGE 3 E DI CORSO TASSONI 68 - TELEF. 542236/746046 - TORINO
CARTE PARATI donati CARTE PARATI

MP C.so Orbassano 191/3 - Tel. 399.891 - 322.444
VENDE DIRETTAMENTE
— Ultimissimi STUDIOS (1 camera + servizi) e AMPI NEGOZI - Via Carlo Alberto 36.
— Alloggi signorili Corso Orbassano 191/14.
OCCASIONE: Ultimo alloggio 2 camere, salone, doppi servizi, corso Unione Sovietica 225.

Calma la rasatura d'oggi e prepara la pelle alla barba di domani
TARR
SCHERK

echi di cronaca

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.215, la Cr.Tn.S. Reticoni e Org. Tecnico Babito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche o Paritarie sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore. Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, tel. 540.223 - 503.220.

Porte pieghevoli Divisette Via Bogetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, vinilici pregiati, legni. Tipo speciale per ufficio, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 765.132.

Corsi estivi

Lezioni private o di gruppo per ogni ordine e grado di studi. Facilitati da nuove disposizioni ministeriali istituiamo corsi per esami integrativi dalla seconda a terza professionali alla terza e quarta istituti tecnici. Consulenza gratuita anche per recupero anni studio. Istituto Padano, via Pisa 107, tel. 857.012.

Stat. Dalla media all'impiego qualificato

Attraverso i corsi specializzazione Stat, otterrete il proprio inserimento nella moderna organizzazione del lavoro. Stat - via Po 2 - Tel. 547.573.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vasto assortimento di prodotti corredati con le istruzioni.

Accanto a p.zza Solferino

in via Bonelli 28 (nuovo negozio della [illegible] a Torino - unica [illegible] troverete il miglior abbigliamento per lui e per lei.

Pulitura a domicilio

Pellicce, divani, tappeti, moquettes, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta, via Vanchiglia 20, telef. 885.217 - 540.563.

Fidatevi di Philips!

Visitate Negro e Carena

Via Tripoli 2 - Tel. 235.057. Una gamma completa di apparecchi Philips per le Vostre vacanze! Televisori, registratori, radio portatili, mangiadischi, cassettofono, HI-FI.

A domicilio pulitura

salotti, poltrone, moquettes, tendaggi, tappeti, procedimento speciale della tintoria Alberti. Telefonare 856.012, si eseguono lavori in provincia.

Un sabato sul Sangone

I torinesi vi si recano a lavare l'auto - C'è chi protesta per le acque sporche

Sabato pomeriggio, in riva al Sangone. Decine di torinesi scendono da una stradina malagevole e si accingono ad un settimanale lavoro: lavare la propria auto. Arrivano con il secchio, il pacchetto del sapone in polvere o del detersivo, una abbondante dotazione di stracci. Dalle due alle otto è un continuo via vai. A volte si deve addirittura aspettare per trovare posto.

Strofinano, lustrano, puliscono: ripartono con l'auto che sembra uscita in quel momento dalla catena di montaggio. Preferiscono così, sebbene ormai a Torino si possa pulire in macchina in un lavaggio automatico con modica spesa (trecento lire). «La faccio non tanto per risparmiare — dice un giovane — quanto per avere la macchina lustrata come si deve. Nei lavaggi il lavoro, di solito, è fatto in modo molto approssimativo. Certo è un lavoro pesante. Quando torno a casa sono stanchissimo».

Naturalmente c'è chi protesta. Al sabato, le acque del Sangone, a valle del «lavaggio auto», sono molto sporche, eppure da pensare di fare il bagno.

A Ticineto chi ha successo riceve un premio «Oscar»

Il riconoscimento verrà assegnato domani - Tra i prescelti, un industriale, un artista, un sarto e un complesso musicale

Ticineto Po, sabato sera.

(l.m.) La Pro loco di Ticineto Po, in provincia di Alessandria, in collaborazione con l'Ente provinciale turismo, ha deciso di consegnare un «Oscar del successo» a quanti abbiano meritato un particolare riconoscimento per la loro attività in vari settori. La giuria, esaminate le segnalazioni giunte alla Pro Ticineto attraverso le redazioni dei giornali, ha deciso di attribuire per il 1969 sei «Oscar».

Per l'industria il riconoscimento è andato all'ing. Carlo Cerutti, contitolare dell'omonima industria di Casale che produce rotative per la stampa. «Con la sua decennale personalità — dice la motivazione — ha conquistato i mercati di tutto il mondo, portando ovunque il nome di Casale e del lavoro monferrino».

Il cavaliere di gran croce Luigi Illario, presidente della Camera di commercio di Alessandria e dell'associazione orafa valenzana, ha avuto l'Oscar per il commercio orafo. «Ha portato a livello internazionale l'oreficeria valenzana, aprendo nuove prospettive commerciali per il settore su tutti i mercati».

Al cavalier ufficiale Spartaco Martini, di Casale, cesellatore, incisore, scultore e pittore, è andato il riconoscimento per l'arte. Quello per la moda è invece toccato al comm. Ettore Berardi, casalese, vincitore per due volte del premio «Forbici d'oro» ai noti personaggi della politica e dello spettacolo sono clienti del sarto casalese.

Per lo sport, l'Oscar è stato assegnato a Pieri Bassano, di Alessandria. «Da molti anni — si legge nella motivazione — attivo organizzatore di manifestazioni sportive, ha ideato tra l'altro il Giro del Piemonte per dilettanti».

Infine a un complesso musicale di Ovada, gli Scoiattoli, è andato l'Oscar per lo spettacolo: si sono affermati appunto nel campo dello spettacolo. La consegna degli «Oscar del successo» avrà luogo domani pomeriggio a Ticineto Po.

Lo scultore Spartaco Martini

Dirigenti del S. Paolo ricevuti da Saragat

Ci telefonano da Roma:

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale il prof. Luciano Jona, presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, con i componenti del consiglio di amministrazione e della direzione generale. Il prof. Jona, rendendo omaggio al Capo dello Stato, ha ricordato la visita che il Presidente fece alla sede del S. Paolo nel marzo del 1966 ed ha illustrato l'attività dell'Istituto molto per l'ulteriore progressiva delle regioni in cui tradizionalmente opera.

Il prof. Jona ha poi fatto omaggio al Presidente della Repubblica di una pianta della Città di Torino dal 1700. Il Capo dello Stato si è vivamente compiaciuto per i progressi compiuti dalla Banca.

temperatura di oggi

massima + 26,5
minima + 16,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 17,1; ore di 17,3; pressione 741,3; umidità: 70 per cento. Cielo nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso, probabili rovesci, venti deboli, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 26,4; minima [illegible] ore 2: 18.

Ricomincia l'inchiesta sulla tragica fine di Martine

La chiave del delitto è nella "Dino" rossa

Ugo Goano, l'amico del cuore della vittima, incriminato formalmente per l'omicidio - Avrebbe avuto solo un'ora per compiere il crimine e andare a nascondere il cadavere a Vinovo - Testimonianze contraddittorie

Ieri il giudice istruttore dott. Franco ha notificato in carcere a Ugo Goano il mandato di cattura per l'omicidio volontario di Martine Beauregard e l'occultamento del suo cadavere. Il giovane dovrà anche rispondere di sfruttamento nei confronti della vittima. L'inchiesta sul delitto di Vinovo è ricominciata. Questo fosco delitto è costellato da una serie impressionante di contraddizioni.

Non si riesce a mettere a fuoco neppure la figura del protagonista. Martine Beauregard viene indifferentemente descritta come una ragazza robusta, decisa, spigliata, capace di nascondere il suo squallido mestiere di prostituta con l'eleganza ed un certo stile; oppure come una giovane donna debole, dal fisico cagionevole, solo apparentemente sfrontata. Ugo Goano, l'amico del cuore, per qualcuno è un «duro» senza scrupoli, un autentico sfruttatore; da altri viene chiamato «il morbido», innamorato della sua protetta, mite e timido, incapace di commettere un delitto.

E' stato accertato che vivevano insieme in un alloggio di via Madonna delle Rose 40, ma in questa *garçonnière* l'unica traccia di Martine sono una vestaglia di spugna (con la quale fu vista spesso dai vicini), un paio di pantofole e cinque paia di scarpe. I carabinieri, a due settimane dal delitto, cercano ancora il «vero» alloggio di Martine, quello dove la ragazza abitava e che sarebbe in Borgo San Paolo.

La perizia necroscopica mette sia l'ipotesi che la donna (morta per soffocamento) sia stata uccisa involontariamente, stordita da una serie di pugni alla testa, sia quella che invece sia stata barbaramente torturata da almeno due persone che l'avrebbero anche frustata con una cinghia dalla grande fibbia.

C'è poi il mistero della «Dino» rossa di Ugo Goano. Il giovane, è risaputo, punta tutta la sua difesa sull'alibi: la notte del delitto era al club «Mack 1». Ma resta un'ora vuota: tra l'una e le due. E' un tempo sufficiente da permettergli di uccidere la ragazza, nasconderla sull'auto, portarla nel fresco presso l'ippodromo di Vinovo e tornare al club?

A questo proposito ci sono testimonianze discordanti. Quattro dipendenti del teatro Stabile di Torino avrebbero visto Goano percorrere la strada di Vinovo sulla «Dino» all'una e mezzo di notte. Quattro conoscenti del giovane affermano invece che alla stessa ora egli era in piazza San Carlo. Lo incontrarono casualmente: parlava appoggiato alla «Dino» con due persone.

Come si può constatare il compito del magistrato è tutt'altro che facile. Nessuna delle piste seguite dalla polizia e dai carabinieri porta senza intoppi alla colpevolezza di Ugo Goano. Resta fermo solo il generale convincimento che il giovane sappia molto di più sul delitto, non ha voglia parlare.

Ieri il dott. Franco ha proceduto in carcere ad un confronto «all'americana». Ugo Goano è stato mostrato ad un gruppo di testimoni (quelli dello «Stabile»). Il presunto omicida era confuso tra altri detenuti che gli assomigliavano. Non è ovviamente possibile sapere le risultanze di questa nuova fase delle indagini, ma sembra che ci siano state incertezze sul suo riconoscimento, anche se sostanzialmente i quattro hanno ripetuto che, a loro avviso, l'uomo visto a Vinovo quella notte sulla «Dino» era Goano.

Nonostante l'accusa ufficiale di omicidio, Ugo Goano continua a tacere

i lettori ci scrivono

Dopo le 21 i vigili riposano

«In corso Grosseto all'incrocio con via Stradella, via Venaria e le altre 3 vie confluenti (più 4 passaggi a livello), dove avvengono presto sorgere un funzionale cavalcavia ed il traffico scorrerà più veloce, quasi ogni sera dopo le 21 i vigili scompaiono e nessun segnalatore il sostituisce nel dirigere il traffico intensissimo (80-100 auto di transito al minuto). Le auto convergenti in più direzioni formano ogni volta un groviglio pauroso in un assordante e snervante concerto.

«Tutto questo sarà più o meno inevitabile o necessario e più. A questo punto ci domandiamo: è proprio così difficile inviare un paio di volenterosi vigili che dirigano il traffico ancora per altre due ore (almeno alla domenica) evitando così tanto fastidio sia per chi transita in quel punto e soprattutto per chi, costretto a vivere nelle vicinanze, deve barricarsi in casa?».

Gianpiero Farina

Un parco solo da vedere?

«Siamo un gruppo di ammalati dell'Ospedale Maggiore di Vercelli. Al giorno d'oggi si sente tanto parlare dai giornali che mancano parchi, aree di verde dove si possa passeggiare per ritemprare le forze fisiche, e lo spirito.

«Gradiremmo sapere perché nel famoso Ospedale Maggiore di Vercelli considerato tra i più rinomati e funzionali d'Italia, non si possa utilizzare il parco adiacente — ornato di cipressi, salici, alberi, cespugli ecc. — per gli ammalati almeno in determinate ore del giorno. Possibile che sia stato costruito solo per la vista? Ci risulta che negli altri ospedali analogo permesso viene dato. Le amministrazioni competenti avranno il coraggio di rispondere e riparare a questa che noi consideriamo una grave negligenza? Ringraziamo per l'ospitalità e salutando cordialmente ci firmiamo».

32 ft. ne

Anche a Pinerolo il problema del caro-affitti

Il sindaco di Pinerolo ha preso posizione sul problema dell'aumento degli affitti con un manifesto che è stato reso pubblico oggi. Considerata la grave situazione che si sta creando «per la carenza di alloggi idonei ad ospitare i sempre più numerosi immigrati dal Sud sollecitati dalle grandi industrie, e senza un doveroso accordo programmato con gli enti locali», il manifesto prosegue rilevando «l'urgente delle indiscriminate richieste di aumento dei canoni di locazione con conseguenti minacce di sfratti».

Il sindaco di Pinerolo «invita tutti i cittadini che o hanno ricevuto lo sfratto o una sproporzionata e perentoria richiesta di aumento, a voler segnalare la situazione al comando vigili urbani onde avere i dati obiettivi sul fenomeno in atto e sottoporre i casi alla commissione conciliativa per la disciplina delle locazioni».

Tragico gioco: in agonia il bambino avvolto dalle fiamme

L'episodio ieri a Leini - Le condizioni del piccolo, 4 anni, si sono aggravate

Le condizioni di Mauro Beltrami sono disperate. Il bimbo di Leini è ricoverato al Centro grandi ustionati dell'ospedale traumatologico. Per tutta la notte un'infermiera non si è staccata dal suo capezzale, tre o quattro volte ha chiamato il medico di guardia. Ogni cura è stata tentata, ma il piccolo ha riportato ustioni molto estese e molto profonde. Le speranze di salvarlo sono soprattutto legate alla straordinaria capacità di recupero dell'organismo dei bambini.

La tragedia è accaduta ieri pomeriggio a Leini. Mauro, che ha quattro anni, giocava nel cortile della casa dove abita in via Gramo 9 con i fratellini Fabrizio ed Enrico, di 8 ed 11 anni. I più grandi si divertivano con una palla, il più piccolo si è avvicinato ad un mucchio di giornali vecchi che qualcuno aveva gettato in un angolo.

In mezzo ai giornali c'era anche una bottiglia di benzina, che veniva adoperata dai giovani della casa per pulire la motocicletta. Quando Mauro ha incendiato i giornali la bottiglia è esplosa, la fiammata ha investito il piccolo, appiccando il fuoco ai suoi abiti. Fabrizio ed Enrico lo hanno gettato a terra e spento le fiamme nella sabbia.

Fabrizio ed Enrico Beltrami hanno soccorso il fratellino avvolto dalle fiamme

Támaro Petrus

MENTA

per la sete dell'uomo forte

1/3 di Petrus Menta
2/3 di acqua o seltz
3 cubetti di ghiaccio.

Questa è la dose giusta per un long-drink dissetante, fresco e gradevole che mantiene inalterate tutte le qualità salutari di Petrus l'amarissimo.

detto fra noi

Mogli usate

Lettera di «Uno dei tanti» Genova:

«Sono uno dei tanti disgraziati del matrimonio. Forse la mia unica colpa è di essere stato debole per troppo amore. Sposai una ragazza di trentidue anni che non mi nascose una relazione avuta prima di conoscerci. Ma era tutto finito e sepolto, mi giurò, ormai voleva bene a me solo e lo le credetti. Abbiamo avuto un bambino. Per circa cinque anni mi sono sentito un uomo felice, benché tanti indizi dovessero farmi aprire gli occhi. Stanco ho scoperto che l'altro era ritornato nella vita di sua moglie e forse non se era mai uscito. E' successo due volte di cui e due volte le ho perdonato, anche per amore del bambino. Siamo arrivati alla rottura definitiva quando l'amante di lei, sposato e con figli, ha piantato tutto per mettersi con sua moglie. Io mi sono tenuto il bimbo, di cui da due anni si occupa una madre, che purtroppo ha poca salute e prima o poi dovrò provvedere diversamente, ma in che modo? Non sono di legno, dentro per consolarmi ne trovi, ma mi ripugna dare a mio figlio una seconda madre fuori delle regole. Questa la mia situazione e può capire con quanta sana speranza che la legge sul divorzio vada in porto. Questa volta dovrebbe farcela, nonostante che gli oppositori lottino senza cedimenti da mesi. Tutti i possibili «spauracchi» vengono agitati: un qualificato dell'Istituto di Statistica, di tradizioni ex liberali e risorgimentali, arriva perfino a prospettare una terribile eventualità, sostenendo che il divorzio, lo quasto permetterebbe di buttare la moglie usata, offrirebbe un nuovo mercato agli italiani, poiché non sono ancora maturi per l'eliminazione dell'aggettivo «indissolubile» dall'atto del matrimonio! Lei cosa ne dice, signora?».

Se c'è qualcosa che dia veramente il senso dell'eterno, è lo sfruttamento monotono e inverabile, nei secoli dei secoli, di determinate parole: immaturità, ad esempio. Per tutto l'Ottocento, l'immaturità del proletariato permise alla borghesia d'ignorarne i problemi. Sempre a causa dell'immaturità (dovuta specialmente all'analfabetismo, si dirà), la concessione del suffragio universale poté essere ritardata di quarant'anni (1911). Ma le donne, immature per eccellenza se non per dogma, ne furono escluse. E ci vollero altri trentaquattro anni perché queste povere incapaci ottenessero il pericoloso di votare (1945). Oggi l'immaturità, puntellata dai «drammatici squilibri fra Nord e Sud», da un «pericoloso edonismo dilagante» e persino (incantevole!) «dalla non ancora raggiunta parità della donna», torna in scena per ricacciare dietro le quinte il divorzio. E va bene: essendo ormai stabilito che l'italiano è immaturo per qualsiasi civile riforma, ma poi se la cava, gli concedano anche il diritto di cambiare moglie (o marito) ufficialmente, del quale diritto usufruiscono da tempo cittadini degli altri paesi europei ed extraeuropei. Dico ufficialmente perché, ufficiosamente, questo diritto l'italiano se lo prende da sempre. Quando gli va «a male» il coniuge, lo butta anche senza divorzio. E se con le maglie i mariti «buttati» il possibile esame un «mercato dell'usato», diciamo che esiste già. Mercato nero, sia pure. E difatti, come succede in tutti i mercati neri, i ricchi se la passano meglio: flor d'avvocati hanno fatto flor di quattrini con i divorzi e gli annullamenti di matrimonio ottenuti all'estero, poi delibati in Italia. Di queste delibazioni, qualcuno se lo ricorderà, Torino la l'estrema cittadella grazie al liberalismo di un magistrato, indimenticabile, Riccardo Peretti Griva. E proprio per legare le mani all'antiquato terribile, primo presidente della Corte d'Appello, l'allora ministro di Grazia e Giustizia Grassi varò la cosiddetta «legge cataclisma», entrata in vigore nell'agosto '52, che rendeva praticamente impossibile in Italia il riconoscimento giuridico delle sentenze estere. A questo proposito citerò un episodio del quale fui la divertita testimone: negli ultimi giorni di «mano libera», Peretti Griva emanò delibazioni a centinaia e con l'ultima infornata liberò dal vincolo indissolubile del matrimonio anche il figlio dello stesso ministro Grassi, rigido tutore della morale ortodossa. Per concludere, se «mercato» ha da esserci, abbia almeno i crismi della legalità. E possano approfittarne i poveri quanto i ricchi.

Lettera della signora Laurella N., Torino:

«Se un'altra vi fa male al ginocchio, se un cantante ha l'angina, se un calciatore è ammalato da un colpo di pallone, l'avvenimento riempie colonne e colonne sui giornali. Settimane fa è morta Irene Brin, una deliziosa scrittrice, che per trentacinque anni ha profuso il suo talento, il suo spirito acuto, la sua raffinatissima cultura in articoli e libri di costume. I giornali nella grande maggioranza se la sono cavata con una notizia di poche righe. E chi dice che il mondo del futuro sarà dominato dai cervelli».

Sig. elettronici.

Lettera di «Una studentessa», Novara:

«Sto preparando la mia tesi di laurea (filosofia) e avrei bisogno di sapere chi può essere considerato, in base ai testi più autorevoli, il padre del genere umano».

Caino.

Lettera della signorina Maria Pia S., Livorno:

«Io 27 anni, sono sola al mondo. Volevo laurearmi in chimica, ma la scomparsa repentina dei miei in un tremendo incidente, mi costrinse a interrompere gli studi e impiegarmi come aiutante in una farmacia. Non so che cosa sia l'amore e ora che un uomo si dice innamorato di me si pone di fronte al dilemma sposare, invece di piangere dalla gioia, piango di sconforto perché non provo amare per lui, ma soltanto affetto. Forse questa è l'unica occasione che mi offre il destino e io non so come agire (mi vuole una risposta in quattro e quattr'otto). Se dico di no, mi condanno alla solitudine eterna per sempre. Se dico di sì, faccio un matrimonio di convenienza ed è triste. Mi aiuti, signora, lo sono in cerca di una famiglia in ogni campo!».

E' fallito chi vuol esserlo (e porta una piccola percentuale di fortuna, che però bisogna saper afferrare per l'unico capello). Ma ventisette anni sono pochi per un bilancio, soprattutto sentimentale. L'amore, tra l'altro, dà luogo a ogni specie di contabilità. Ci sono quelle che vanno di cuore in loro grande passione e poi si accorgono che era un fuoco di paglia. E ci sono quelle che dicono: «Un» soltanto affetto» senza considerare che l'affetto può esser in radice d'un solido amore. Non tutti sono portati al colpo di fulmine. Naturalmente, non bisogna mai aspettarsi per sposarsi. Dio ne guardi. Bisogna anzi far cadere al frittaloso innamorato (senza scoraggiarlo), che il matrimonio è una cosa troppo seria, per decidersi a «a quattro e quattr'otto». Bisogna, prender tempo e intanto vedere con frequenza il giovanotto. A volte l'amore che comune uno fiore e poi sfiorire, lo dice anche una canzonetta. E lo sappiamo, lo sappiamo, sono le «canzonette» d'oggi.

Lettera «Viva gli Zeri», Torino:

«Non so se anche lei trovi straordinario il processo Rivera che ha di qua e di là dell'Atlantico, fossero coinvolti del tutto che l'arbitro del grande campionato industriale in cui lavoravano ottocento operai, è uno sciagurato cretino».

Straordinario? Nei tempi [illegible] un cretino per farne il «garante responsabile» d'un giornale. Attualmente il cretino fa buon gioco in seri consigli d'amministrazione.

Clara Grifoni

L'ingenua al sole

Valeria Ciangottini, l'ingenua del cinema italiano, prende la tintarella sulla spiaggia di Fregene (Newsfoto)

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Attilio; S. Paride; S. Marcella; S. Ireneo, patrono di Catanzaro.

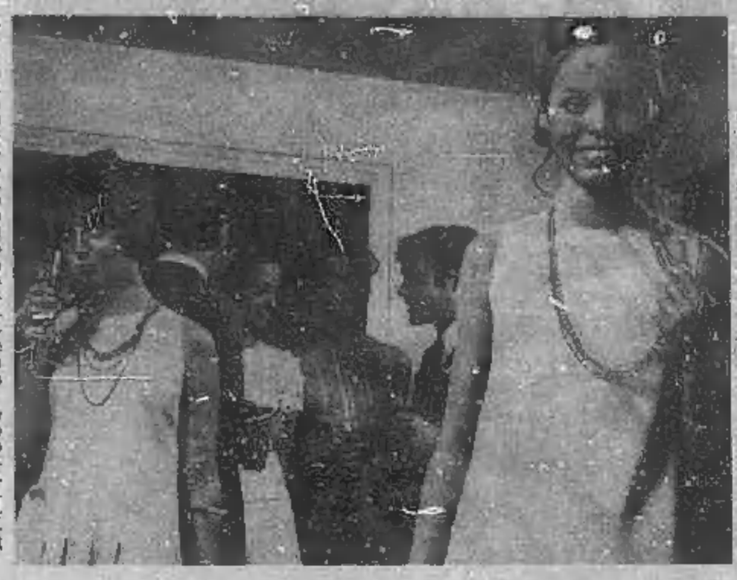
OGGI, sabato 28 giugno, il Sole è sorto alle 5,11 e tramonta alle 20,50. La Luna si trova nel 3° giorno dopo il Primo Quarto.

Un «barbecue» con gli amici

(Bastano un terrazzo e un marito volenteroso)

Arrivata da noi in punta di piedi e da pochi anni soltanto, la moda del barbecue è oggi talmente diffusa che anche nei grandi magazzini è possibile trovare una attrezzatura a prezzo relativamente modesto. Si va dalla griglia portatile, che entra senza sforzo anche nel baule della macchina, alle complicate apparecchiature da terrazzo munite di termostati e di girarrosto elettrico: trovare il carbone speciale (il tipo più nuovo ora è addirittura profumato alle erbe provenzali), le torcette per accenderlo, i forchettoni e addirittura le salse erotiche per condire la carne alla griglia ormai non crea più problemi.

Per allestire un barbecue dove è necessario poter usufruire di un luogo all'aperto — giardino o terrazza — questo sì, è possibilmente di un marito volenteroso che si presti a dimostrare tutta la sua abilità culinaria alla brigata di amici.



Una griglia in lamiera

Uno dei tipi di griglia più completi costa sulle 45 mila lire ed è fornita di ruote, di termostato, di griglia a girarrosto; il più, funziona con motore elettrico, presenta una fiamma manovrabile come intensità, è fornita di mensole laterali taglia carne e portasale. Molto più semplice la griglia in lamiera verniciata che cuoce due polli o due arrosti contemporaneamente (sulle diecimila lire) oppure quella smontabile con girarrosto in tre posizioni (sulle quattromila lire).

Utilissimo anche il grill a mano in acciaio cromato che andrà bene anche sul solito fornello casalingo (2700 lire), i gruppi di spiedini, il completo di cucchiaio forato, forchettone e paletta con impugnatura in legno naturale (dalle 900 alle 1800 lire).

Sulla carne tante salse e un po' di fresca insalata

La cena basata su barbecue, che in parole povere corrisponde ad un buffet preparato estemporaneamente su una specie di cucinetta da campo, inizierà con i soliti aperitivi. Su un tavolo a parte, una serie di antipasti rustici: scaglie di formaggio grana (ognuno staccherà con l'apposito coltello la quantità desiderata da una bella tranche intera), un salame di campagna da tagliare al momento, mazzetti di ravanelli e di altra verdura d'orto ben lavata e freschissima, grosso fiasco di pane casereccio e di segala.

La carne (bistecche di manzo e di maiale, pollo, salsicce, würstel ecc.) verrà accompagnata da una insalata mista. Per chi desidera una ricetta di insalata snob, quella che disprezza pomodori e peperoni per limitarsi al sedano ed al gherigli di noce, a dadini il primo e tritati i secondi. Il tutto, condito con una salsa maionese mista con formaggio Roquefort pestato o allungata con salsa all'aceto a Worcester-shire sauce, si disporrà su foglie di lattuga.

Un settore a parte va riservato alle salse, anch'esse in vendita nei grandi magazzini o nei negozi di gastronomia: tra le più raffinate e care — ma superano di poco le mille lire — la Real Barbecue Relish a base di pomodoro, zucchero, cipolle, aceto e aromi e la Oriental Chutney, che contiene mango, zucchero, aceto e altri; tra quelle più indicate per palati «virili» la Sauce Diable.

(A cura di Flora Gandolfi, Elisa Rossetti e Luisella Re)

Piatti rustici col fiore al centro

Ovvio che il servizio «bello» se ne starà nell'armadio: in questo caso sarebbe assolutamente fuori posto. Anche i tovaglioli di carta, per quanto comodi e piacevoli, per servire carne che perde il suo sughetto da tutte le parti non sono l'ideale: meglio, quindi, indirizzarsi verso piatti e bicchieri «veri», poco costosi e di stile rustico. Ottimi in proposito i nuovi arrivi che si trovano in vendita allo Standa e che serviranno ottimamente per tutta l'estate.

Consigliabile il simpatico servizio in cui i piatti fondi portano un grosso fiore in centro e fanno parare con i piatti piani in giallo carico e l'insalatiera analoga (2250 lire): si potrà abbinare ai bicchieri in vetro verde con zoccolo in castagno scuro (550 lire) completati dal flasco toscano e dal secchiello portaghiaccio (1000 lire cad.) oppure ai bicchieri in vetro color ambra, lavorati a mano, facilmente «rannovrabili» anche alla base ristretta (dalle 225 alle 275 lire a seconda della misura). In carattere con lo stile della tavolata persino i portacenere: ciotole *noi!* in allegri colori che costano dalle 250 alle 400 lire.

il medico della famiglia

Otosclerosi

Il signor E. P. scrive:

«*Sono quasi sordo e lo specialista al quale mi sono rivolto mi ha consigliato di sottopormi ad un'operazione. Poiché ho compiuto i 68 anni, temo di essere troppo vecchio per una simile esperienza. Non sarebbe meglio che cercassi all'inconsciente acquistando un apparecchio acustico?*».

— Se lo specialista ha raccomandato l'intervento chirurgico dopo averla esaminata e aver effettuato le prove necessarie, penso che farebbe bene a seguirne il consiglio. In un intervento per otosclerosi, la sua età non dovrebbe costituire un ostacolo.

* *

Un lettore scrive:

«*Ho spesso una sensazione di bruciore al naso. Che cosa può essere?*».

— Il bruciore è generalmente provocato da capillari dilatati, e questi sono a loro volta causati da eccessiva esposizione al sole, cibi troppo speziati o abuso di bevande alcooliche. A volte è difficile distinguere il bruciore dal prurito. Quest'ultimo può essere un fenomeno nervoso

* *

La signora L. R. domanda:

«*Che cos'è l'ulcera gastrica?*».

— E' l'ulcera gastroduodenale. Il dieci cento delle ulcere peptiche si manifestano nello stomaco ed il resto nella prima parte dell'intestino tenue (duodeno). Le ulcere che si formano nello stomaco sono le più gravi, perché possono degenerare o diventare maligne.

* *

Una lettrice domanda: — «*Il caso di trombosi coronaria si verifica anche un abbassamento della pressione?*»

— Sì, temporaneamente. Un improvviso abbassamento della pressione sanguigna può essere indicativo di una trombosi se esso si manifesta in una persona affetta da ipertensione.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

la posta dei lavoratori

Riliquidazione

D. — Pensionato per anzianità, ha continuato a lavorare fino a 60 anni che ha compiuto nel luglio 1967. Chiede se può farsi riliquidare la pensione, tenuto conto che nel frattempo si è fatto conteggiare dall'Inps i contributi versati per il lavoro prestato tra la data di decorrenza della pensione e quella del compimento del 60° anno di età. (Gerriano Succio - Alessandria)

R. — *Ha diritto di farsi riliquidare la pensione non le sia favorevoli norme entrate in vigore dal 1° maggio 1968, e cioè in rapporto al 65 per cento della retribuzione media degli ultimi tre anni se può far valere 40 anni di contributi, e ad una percentuale proporzionalmente inferiore se ha meno di 40 anni di contributi. La nuova pensione avrà decorrenza dal mese successivo a quello della presentazione della relativa domanda e beneficerà dell'aumento del 10 per cento disposto dal 1° gennaio 1969 per le pensioni in corso e tale data. Ne faccia quindi richiesta alla competente sede dell'Inps di Alessandria, versando di quegli anni anche la tenuta assicurativa consegnatale a suo tempo dall'azienda.*

D. — Sono contento che il Consiglio dei ministri abbia approvato un disegno di legge per la corresponsione di acconti sugli aumenti disposti a favore degli statali in servizio. La legge 249 del 16 marzo 1968 stabiliva la concessione di un acconto anche sulle migliorie disposte per gli statali in pensione, ma finora la maggior parte di essi non hanno ricevuto — come me — il decco di un quattrino. Non comprendo perché nei riguardi degli statali in servizio esista la possibilità di erogare anticipi, e per i pensionati no. (Sebastiano [illegible] - Torino)

R. — *Neanche noi, a meno di non dover melanconicamente convenire che chi è ancora in servizio non si affanna troppo per chi in servizio non c'è più, senza pensare che il tempo dei reumi viene per tutti anche per i capidivisione, benché sia irriverente supporre che questi possano essere affetti dagli stessi acciacchi dei loro archivisti.*

D. — Avevo letto da qualche parte che anche per le pensioni dell'Inps era in progetto un sistema di pagamento a domicilio. Cosa c'è di vero al riguardo? (Un pensionato pigro di Torino)

R. — *Pare che l'Amministrazione delle Poste abbia messo a punto un progetto che prevede infatti di pagare a domicilio tutte le rendite pensionistiche e che, a tal fine, il ministero delle Poste stia trattando con quelli del Tesoro e del Lavoro per le modalità esecutive. In un primo tempo il nuovo sistema verrebbe sperimentato a Roma e successivamente esteso a tutta l'Italia. Attualmente le Poste pagano 44 milioni di pensioni all'anno per un importo complessivo di 1760 miliardi.*

G. p.

VERBANIA — Un secondo è stato regalato alla «Nuvolari» di Cravellinna Toce: oltre all'accoglimento di alcune rivendicazioni normative, prevede l'aumento da 30 a 50 mila lire del premio di produzione per tutte le maestranze, il diritto d'assemblea in fabbrica e la concessione di un'ora pagata ogni settimana ai membri di C.I.

l'oroscopo per domani e lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la ripresa della settimana è poco agevolata da una disarmonia della Luna con Marte che ostacola la buona intesa, scoraggiando l'impulsività. *Sentimenti:* la serata è favorevole all'amore con il trigono Venere Plutone. Gioie. *Salute:* equilibrio psicosomatico, ottimo disposizioni di spirito.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: perseguite i vostri obbiettivi con energia e slancio creativo, senza tuttavia manifestare animosità o agonismo. Prospettive professionali. *Sentimenti:* domenica contraddittoria per gl'innamorati prima tesi e poi eccitanti. *Salute:* pericolo d'incidenti agli organi della testa.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: si raccomanda la prudenza ai nati fra il 13 e il 21 giugno che rischiano di sbarrare denaro in più del dovuto. Nessun cambiamento. *Sentimenti:* si rafforzano i legami affettivi con l'unione combinata Venere-Plutone. *Salute:* miglioramento della vista e dell'udito (ancora).

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: giovani brevi viaggi che si rivelerannno proficui. Occasione lungi nella firma dei contratti. Si intende il benessere materiale. Innamor. *Sentimenti:* ricevrete un aiuto considerevole da parte di una donna. Sogni del cuore. *Salute:* sovvegliare l'apparato respiratorio. Cure salsoiodiche.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: se siete nati tra il 17 e il 23 luglio, sollecitate i debitori a far fronte ai loro impegni. Portano nelle questioni lezioni legali. Agite. *Sentimenti:* più fortunati nell'amore coloro che celebrano il compleanno il 1° agosto. *Salute:* i soggetti a disturbi nervosi sono sulla via della guarigione.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: lunedì il trigono Luna-Plutone, in forza dopo le 18, suggerisce di tentare le speculazioni finanziarie. Molte probabilità di vittoria. *Sentimenti:* circostanze eccezionali che vi permettono di realizzare un sogno d'amore. *Salute:* esposte ad incidenti giacchè a stomaco.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: non datevi delle apprensioni, ma assicuratevi personalmente della possibilità di trarre profitto da una operazione immobiliare. *Sentimenti:* qualche preoccupazione per i familiari. Contrasti per la scelta delle vacanze. *Salute:* ridurre al minimo gli spostamenti, in treno o in auto.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: non agitate timore di prendere iniziative importanti iniziative anche nel settore professionale. Momento adatto per la compravendita. *Sentimenti:* i nati fra il 17 e il 19 novembre sentiranno e comprendere l'essere amato. *Salute:* diffuso stato infiammatorio delle vie respiratorie.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: se vi occupate d'imprese commerciali, si delineano contrasti per diversità di vedute con i soci. Protezioni dai superiori. *Sentimenti:* stasera le separazioni, cercando, a tutti i costi, un compromesso. Prudenza. *Salute:* miglioramenti della digestione e del ritmo cardiaco. Ottimismo generale.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: i nati fra il 24 e il 31 dicembre sono i più fortunati. Saturno in trigono con il Sole nascente la stabilità delle situazione. *Sentimenti:* per alcuni un cattivo umore tende a riaccendersi: è la felicità che torna. *Salute:* in regresso i reumatismi, ma il fegato rimane delicato.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: indispensabile un controllo dei conti e bilanci di gravi perdite. Eccellente impiego per le attività pubblicitarie in genere. *Sentimenti:* inquieti per coloro che sono nati fra il 14 e il 19 febbraio. Tolleranza. *Salute:* vulnerabilità per gli arti inferiori. Temere le esplosioni. Evitare fuoco ed acqua.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: non lasciatevi sedurre dai progetti che mancano di una seria base pratica e realistica. Nessuna possibilità di ottenere prestiti. *Sentimenti:* anche nel campo affettivo non operate in miracoli. Intesa con il Toro. *Salute:* minaccia di malattie contagiose, o da [illegible] virali. Lontano dai luoghi affollati.

fermati a ZUCCA
il rabarbaro
tappa di salute

rabarbaro Zucca:
appena appena amaro
poco poco alcolico

aperitivo:
Zucca freddo con seltz
o liscio con ghiaccio

digestivo:
Zucca caldo o liscio

dove andiamo questa sera

Bebe Loncar, come apparirà nel suo nuovo film interpretato a Roma (Telefoto)

teatri danze ritrovi

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: presso il botteghino del Teatro (tel. 553.043), l'Agenzia de « La Stampa » (via Roma 80, telefono 535.113) e l'Ufficio informazioni dell'E.P.T. (via Roma 222, tel. 535.580) sono in vendita le « combinazioni speciali per cinque spettacoli » della « VIII Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto » e del « II Festival dei Continenti ».

ALCIONE: Compagnia Masini-Brino. Orario 16,15 e 21,15

IPPODROMO DI VINOVO: stasera ore 21, corse al trotto. Premio Lanzo Torinese L. 1.575.000. Domani ore 15,15 corse al galoppo - 60° Gran Premio Principe Amedeo. L. 16.500.000.

AL BAGATELLE ESTIVO (str. Cavoretto 2). I Discobolo - Ingresso gratuito.

AL FLORIDA (p. Solferino, tel. 542.022): The Evergreens, cantano T. Rossi e Gigi.

BELLE ARTI: ore 21, ballo liscio.

CHARLEY: ore 21, Riccardo Rocchi.

CLUB 84: ore 21, Pierfilippi.

EDEN: ore 21, Bert Bart Band.

FARO: 21, Danilo e i Draghi.

FORTINO: ore 21, tanghi, valzer.

GARDEN (Capol. 52 abar., tel. 859.912): ore 21, orchestra Costa.

GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45-21, Franco e la sua orchestra.

HOLLYWOOD ESTIVO: ore 16-21, I Faraoni.

LA PERLA ore 15-21, Daiana Reina.

LE ROI ESTIVO: stasera ore 21, Inaugurazione con Maristo.

MASSAUA: ore 21, Cid-ca-cia.

BOCCACCIO (c.' Moncalieri 145, tel. 603.698): **DOLLYBELL NIGHT CLUB:** Attrazioni internazionali.

MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 22.30 e 1.30, Orch. i Lavera.

SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.482): ore 20.

LA CAPANNA Valentino, Ristorante-Dancing: Tony Stella ed i Jo.

VOOM VOOM (v. Borgo 10, telef. 331.040): ore 16-21, Equipaggio May Flower.

WEST END NIGHT CLUB (tel. 660.270): Attrazioni internazionali ore 1.

ABATJOUR (v. Sacchi 26, tel. 541.025): ore 21.

ASYLUM (Volta 8 - tel. 531.881) 15-21, Novità discografiche.

BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (telefono 824.213): aria condizionata.

CAPRICE (via Sacchi 18, tel. 531.528): 16-21

LA GROTTA (s. Tommaso 19) Gogo Sterno ore 16-21 Ristorante sino ore 2.

LIDO ESTIVO (Moncalieri 422): ore 21.

VILLA GAY DISCOTECA (Moncalieri 52): ore 21, Complesso i 5 Crazies.

WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito, telefono 887.553): ore 21, I Granni.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007 — Il giorno più lungo di Darryl F. Zanuck, con Richard Burton, R. Ryan, John Wayne, Mel Ferrer, Irina Demick e altri 38 attori internazionali (Usa - Bianco e nero cinemasc.) ★ Guerra: lo sbarco in Normandia — RIEDIZIONE — Orario: 16 — 18,30 - 22 — Ingr. 1000

ARLECCHINO a. Sommeiller 22 Tel. 537.100 — Una pillola per Eva di Herbert Ballmann, con Renato Larsen, Ulrike Teichmann, Barbara Stanek (Sonner (Germania - Colore) — I problemi riguardanti il controllo delle nascite. ★ Dramm. sessuologico. V. 18 — Critica ● Pubblico ○○○○ — Ingr. 800

ASTOR v. Vietti 8 Tel. 519.518 — L'isola del tesoro di Byron Haskin, con Bobby Driscoll, Robert Newton, Basil Sydney (Gr. Bretagna - Colore) — Presentata da Walt Disney, è una versione del romanzo di Robert L. Stevenson. ★ Avventuroso — RIEDIZIONE — Ingr. 1000

CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27 — Il mare di P. Patroni Griffi, con F. Prévost, U. Orsini, D. Maio (Italia - Bianco e nero) — Vicenda a tre personaggi, ambientata a Capri dall'autore di « Metti, una sera a cena ». ★ Drammatico. V. 18 — Critica ●● Pubblico ○○○ — RIEDIZIONE — Orario: 10,10 - 12,20 - 14,05 - 16,20 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingr. 700

CORSO v. C. Alberto 65 Tel. 510.702 — Sinuhe l'egiziano di Michael Curtiz con Edmund Purdom, P. Ustinov, Jean Simmons, V. Mature, G. Tierney, B. Darvi (Usa 1954 - Scope col.) — Guerrieri e cortigiane nell'Egitto dei Faraoni ★ Colossal — RIEDIZIONE — Orario: 14,15 - 16,45 - 19,30 - 22,15 — Ingr. 900

CRISTALLO a. Gotto 5 Tel. 630.100 — Un gattone per il patibolo di Michel Deville, con Jean-Louis Trintignant, Marie-José Nat (Francia 1967 - Sc. Colore) — In un cerchio vizioso l'inciativo ritratto di un ex parà francese. ★ Drammat. V. 18. — Prossp. di prima visione — Ingr. 1000

DORIA v. Cremeri 8 Tel. 542.422 — I due Kennedy di Gianni Bisiach (Italia - Bianco e nero) — La lotta per il potere, la vittoria, la sfida, la drammatica fine del giovane Presidente e di suo fratello. ★ Film inchiesta — Critica ●●● Pubblico ○○○ — Ingr. 1000

GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760 — Nè, no, no, con tua madre mai ci stai di Pierre Etaix, con P. Etaix, Annie Fratellini (Francia - Colore) — Il comico parigino nella sua paradossale avventura coniugale presentata a Cannes. ★ Comm. — Critica ●● Pubblico ○○○ — Ingr. 1000

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523 — Black Horror (« Lo insano nero ») di Vernon Sewell, con Christopher Lee, Barbara Steele, Boris Karloff (Gr. Bret. - Colore) — Vendetta atroce di streghe arse vive. Ma non crepitarono. ★ Horror film. V. 18 — PRIMA VISIONE — Orario: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingr. 800

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.253 — Sciarada di Stanley Donen, con Cary Grant, Audrey Hepburn, James Coburn, Walter Matthau. (Usa - Colore). — Bellissima donna scampa a un grave pericolo. ★ Poliziesco — RIEDIZIONE — Orario: 14,30 - 17,15 - 19,45 - 22,30 — Ingr. 800

METROPOL v. P. Tommaso 5 Tel. 653.470 — L'Angelo sterminatore di Luis Buñuel, con Silvia Pinal, Claudio Brook (Messico 1962 - Bianco e nero) — Gente bene coinvolta in un festino surrealista. ★ Commedia drammatica. V. 14 — OGGI LA PRIMA — Or.: 15 — - 16,45 - 18,40 - 20,30 - 22,30 — Ingr. 800

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. [illegible] — I due volti della vendetta di Mario Bronda, con Marlon Brando, Pina Pellicer, Karl Malden (Usa 1961 - Colore) — Avventura messicana alla Pancho Villa. ★ Western. Viet. m. 16. — RIEDIZIONE — Orario: 14,45 - 17,30 - 20 — 22,30 — Ingr. 800

REPOSI v. XX Settem. 16 Tel. 531 [illegible] — I 5 che non volevano morire (« Sacro e profano »), di John Sturges, con G. Lollobrigida, F. Sinatra, S. McQueen, R. Johnson, C. Bronson, P. Lawford (Usa - Colore). ★ Guerra (primo film amer. della Lollo) — RIEDIZIONE — Orario: 14,45 - 17,30 - 20 — 22,30 — Ingr. 800

ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145 — Il circo, scritto, prodotto, diretto, interpretato, musicato da Charlie Chaplin. Altri interpreti: Merna Kennedy, Allan Garcia, Harry Bergman (Usa 1928 - Bianco-nero). ★ Vers. sonora d'un capolavoro di Charlot — Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ — Ingr. 1000

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.759 — L'ossessione del mostro di Robert Hartford Davis, con Peter Cushing, Sue Lloyd (Gran Bretagna - Colore) — Drammatica storia di vendetta in una cupa atmosfera di terrore. ★ Horror film. V. 14 — Critica ●● Pubblico ○○○ — Ingr. 800

proseguimenti

ALFIERI p. Solferino Tel. 535.440 — Agente 007 Missione Goldfinger di Guy Hamilton, con Sean Connery, Claudine Auger, Gert Frobe, Honor Blackman, Luciano Pelizzi. ★ Poliziesco — Domani: Il padre di famiglia con Manfredi, L. Caron. — RIEDIZIONE — Orario: 15,10 - 17,35 - 19,50 - 22,10 — Ingr. 600

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 548.147 — Il Gattopardo di Luchino Visconti, con Burt Lancaster Claudia Cardinale, A. Delon (Italia - Colore) — Il romanzo di Tomasi di Lampedusa nella celebre illustrazione cinematografica. ★ Drammatico — RIEDIZIONE — Ora.: 14,30 - 18 — 21,30 — Ingr. 600

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714 — Vergogna schifosi di Mauro Severino, con Lino Capolicchio, Marilù Tolo, Roberto Bisacco, Daniel Sola (Italia - Colore). — Ritratto sconvolgente e tre emblematico di tre giovani. ★ Drammatico. V. 18. — Critica ●● Pubblico ○○○○ — RIEDIZIONE — Ingr. 700

CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.805 — Cobra di Alfred Vohrer, con Horst Tappert (Germania - Colore). — Morti a catena per misteriosa vendetta in maniera inglese. ★ Poliziesco, da un romanzo di Edgar Wallace — Critica ●● Pubblico ○○○ — Ora.: 14,30 - 16,40 - 18,50 - 20,55 - 22,55 — Ingr. 900

MAFFEI v. Pr. Tomm. 5 Tel. 883.254 — Confessioni intime di tre giovani spose di F. J. Gottlieb, con Regis Valoe, M. Gassier (Germania - Colore) — Volgarizzazione dei segreti sessuali mediante tre spregiudicate vicende. ★ Dramm. V. 18 — Critica ● Pubblico ○○○ — Ora.: 14,30 - 16,35 - 18,40 - 20,35 - 22,30 — Ingr. 600

TORINO v. Borgaro 5 Tel. 530.353 — Una lezione particolare di Michel Boisrond, con Nathalie Delon, Renaud Verley, R. Hossein (Francia - Colore). — Nell'alta società benestante, una vampata d'amore distrugge una vita ★ Drammatico. V. 18 — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Ingr. 800

seconde e altre visioni a Torino

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.292 — Missione compiuta stop: baciami Matt Helm. D. Martin, E. Sommer Technicolor. ★ Poliziesco satirico

COLOSSEO v. M. Ciclsi 73 Tel. 651.074 — I 6 della grande rapina, J. Brown, B. Carrel, J. Harris, tech. Vist. 14. ★ Drammatico

FARO v. Po 30 Tel. 62.214 — I 6 della grande rapina J. Brown, J. Harris, F. Borgnine, tech. Vist. V. 14 ★ Drammatico

FIAMMA c. Inghilterra 37 Tel. 372.037 — Orgasmo, Carroll Baker, Lou Castel, tecnicolor. Vietato 18 ★ Drammatico

HOLLYWOOD c. R. Margh. 196 Tel. 651.004 — Sabra Gringo spara, flash Low, Fabrizio Moroni, col. Ap. 14,45, Ult. 22,45. ★ Avventuroso PRIMA VISIONE

LA PERLA c. Ob Giapori 38 Tel. 584.194 — Gli inafferrabili R. Eklund, J. Cassavetes, F. Balkan. Col. Vist. 14 ★ Drammatico

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 670.061 — La stella del Sud G. Segal, U. Andress, colori ★ Avventuroso: da Giulio Verne

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 694.560 — La stella del Sud G. Segal, U. Andress, colori ★ Avventuroso: da Giulio Verne

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114 — Teorema di P. P. Pasolini, con E. Morgano, T. Stamp. Tecn. Vietato 18 Orario: 14,30-16,30-18,30-20,20-22,30 ★ Drammatico

PRINCIPE v. P. d'Acaia 48 Tel. 780.951 — El Verdugo J. Escriva, R. Welch colori. Vietato 18 ★ Western all'italiana

STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 857.089 — Per un pugno di dollari C. Eastwood, G. M. Volontè. Tecn. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Western, reg. Sergio Leone

ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 507.715 — Quella sporca storia nel West Andrea Giordana, Stefania Cumedu, tecnh. ★ « Amleto » in chiave western

ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 597.406 — Italian Secret Service. Technicolor. ★ Poliziesco Comp. Masini-Brino. Or.: 16,15 - 21,15.

ALPI v. Garibaldi 30 Tel. 565.945 — La calda notti di Lady Hamilton. Michèle Mercier, R. Johnson, Viet. 14. Technicolor. ★ Storico-passionale

REGINA c. R. Margh. 133 Tel. 530.815 — Ringo e Rene G. Scott, Virna Lisi, tecn. ★ Storico-mitologico

CRAVESANA — Ladri sprint Dick Van Dyke, Barbara Feldon, colori.

MILANO v. Milano 8 Tel. 536.255 — I cavalieri della vendetta. Ap. 10. ★ Avvent. La avventure di Mary Read. Col. Ap. 10. ★ Drammatico

OLIMPIA v. Garibaldi 2 Tel. 540.590 — Il figlio di Aquila Nera. Dick Palmer, Techn. ★ Storico passionale nella Russia degli Zar

PO v. Po 31 Tel. 510.405 — I dolci vizi della casta Susanna. Technicolor, Vietato 18 ★ Commedia satirica

P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 650.164 — Delitto quasi perfetto. Ap. 10. ★ Avventuroso Fai qualche dollaro in mano. L. Buzzanca. Colori. ★ Comico-satirico

DELLE ROSE — Sansone contro il corsaro nero techn. ★ Avventuroso

GIARDINO v. Monteleone 62 Tel. 226.673 — Al di là della legge. Lee Van Cleef. Technicolor. ★ Western

MIRAFIORI c. Cosenza 62 Tel. 760.607 — Il suo nome grida vendetta A. Stellen, W. Berger, techn. ★ Avventuroso

S. RITA — I cannoni di Navarone G. Peck, D. Niven, Irene Pupos, Gia Scala, colori. ★ Guerra

SMERALDO v. Tunisi 42 Tel. 250.714 — Per un pugno di dollari, C. Eastwood, G. M. Volontè. Tec. ★ Western; regia Sergio Leone

VINZAGLIO c. D. Abruzzi 149 Tel. 500.125 — I 6 della grande rapina. E. Borgnine, C. Bronson, tecn. 2ª visione Torino.

AMERICA v. Reggio 37 Tel. 221.748 — Zum, Zum, Zum (La canzone che mi passa per la testa) L. Tony, P. De Filippo, O. Berti, P. Panelli, techn. ★ Commedia

ARALDO v. Cimarosa 3 Tel. 385.400 — Donne, botte e bersaglieri Little Tony, col. ★ Commedia

ELISEO v. Montebianco 45 Tel. 205.015 — I 6 della grande rapina J. Brown, E. Borgnine, D. Carrel, tech sc. Viet. 14. ★ Drammatico

SAN PAOLO v. Cassala 80 Tel. 772.031 — Probabilità zero. H. Silva, P. Martell. Technicolor. ★ Guerra in Norvegia

ARIZONA c. Belgio 33 Tel. 674.179 — Bullitt. Steve Mc Queen, Jacqueline Bisset. Colori. Scope. ★ Poliziesco

ARTISTI v. G. de Vincenzi 24 Tel. 81.374 — Indovina chi viene a merenda. F. Franchi, C. Ingrassia. Col. Scope. ★ Comico

CORALLO v. Accaia 3 Tel. 80.521 — Hollywood Party. Peter Sellers, Claudine Longet, Technicolor ★ Commedia satirica

ERIDANO c. Casale 106 Tel. 82.008 — Stasignore. U. Tognazzi, M. G. Buccella, G. Moschin. Colori. ★ Commedia satirica, regista Tognazzi

LA SALLE — 20.000 leghe sotto i mari Kirk Douglas, James Mason (il can Nemo), ★ Avventuroso

GROPA v. Cropa 3 — Gli amanti, Marcello Mastroianni, Faye Dunaway, Colori. Vietato 14 ★ Drammatico; regista Vittorio De Sica

VITT. VENETO p. V. Veneto 8 Tel. 811.849 — I giorni dell'ira G. Gemma, L. Van Cleef, col. ★ Avventuroso

ASTRA v. R. Filo 8 Tel. 733.597 — I 6 della grande rapina J. Brown, E. Borgnino, D. Carrel, tech sc. Viet. 14. ★ Drammatico

BERNINI g. Saccani 3 Tel. 772.643 — Rifiuti in un occhio d'oro di John Huston, con Liz Taylor, Marlon Brando. Tech. Viet. 16. ★ Drammatico

ELIOS v. Val Legarina 49 Tel. 788.148 — I tre che sconvolsero il West. Tecnicolor, scopa. ★ Avventuroso

ESEDRA — La Battaglia di Maratona M. Deinmgeot, sc. ★ Storico-passionale

MASSAUA p. Massaua 5 Tel. 785.803 — La minaca di Monza Anna Heywood, A. Sabato, Carlo Gravina, sc. tecn. ★ Storico-passionale

GDEON v. Venaria 8 Tel. 772.389 — Il figlio di Aquila Nera D. Palmer, I. Schneller, S. Franck, technicolor.

STAR v. Belvedere 60 Tel. 772.900 — Probabilità zero. H. Silva, L. Casellani, K. Cristina. Technicolor. scopo. ★ Guerra in Norvegia

ADUA c. G. Cesare 61 Tel. 273.275 — Fuoco Dio e scavati la fossa. R. [illegible], J. Cameron. Tecn. Vietato 14. ★ Western

ARS c. R. Fiume 142 Tel. 276.582 — Fantomas minaccia il mondo L. De Funès, J. Marais, colori. ★ Poliziesco satirico

AURORA c. Brescia 3 Tel. 270.510 — I bastardi Giuliano Gemma, Claudine Auger, K. Kinski, tecnh. Ap. 16,30 ★ Drammatico

BRESCIA c. Brescia 24 Tel. 850.450 — L'amante di Gramigna G. M. Volontè, S. Sandrelli, Technicolor. Vietato minori 14. ★ Drammatico; regista Carlo Lizzani

LANTERI — I predoni della steppa colori. ★ Drammatico

MAJOR c. G. Lanza 105 Tel. 387.874 — Justine Jack Palance, Romina Power, Sylva Koscina, techn. Viet. III. ★ Drammatico, da De Sade

NORD c. Vercelli 144 Tel. 260.332 — Don Chisciotte e Sancho Panza, Franco Franchi, C. Ingrassia. Colori, Scope. ★ Comico

ORIENTE v. D. Chiesa 28 Tel. 241.663 — Marinai in coperta Little Tony, colori. ★ Commedia con canzoni

PALERMO c. Palermo 119 Tel. 273.056 — I sette della grande gloria. Michael Caine, Technicolor. ★ Guerra in Africa Settentr.

ZENIT v. Cernaia 1 Tel. 269.897 — La notte dell'agguato Gregory Peck, Eva Marie Saint. ★ Western

BARETTI v. Baretti 4 — Il gladiatore che sfidò l'impero ★ Mitologico

CABIRIA c. Dante 4 (Molin.) Tel. 660.553 — La morte non ha avuto J. Mills, L. Paluzzi, tecnicolor. ★ Avventuroso

CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 697.049 — L'amante di Gramigna G. M. Volontè, M. Sandrelli, I. Garzani, tec. Viet. III ★ Drammatico, regista Carlo Lizzani

CUORE v. Nizza 50 Tel. 651.650 — Cammina non guarda C. Grant, S. Loren. Techn. Apertura ★ Commedia

FLORA c. Moncalieri 344 Tel. 690.417 — Una di più all'inferno G. Hilton, P. Stevens, technicolor. ★ Avventuroso

GHIGO v. Pastrengo 126 Moncal. 680.456 — Ercole contro i tiranni di Babilonia R. Stevens, H. Lind, tech. Segue Tom e Jerry. ★ Mitologico

ITALIA v. Nizza 120 Tel. 664.021 — Justine Jack Palance, Romina Power, Sylva Koscina, techn. V. 18 ★ Drammatico; da De Sade

PIEMONTE v. Nizza 30 Tel. 652.758 — Pendulum, George Peppard, Jean Seberg. Colori. ★ Poliziesco

SAN CARLO telefono — Tarzan l'uomo scimmia E. Miller, J. Barnes, technicolor. ★ Avventuroso

SPEZIA v. Nizza 70 Tel. 683.067 — Oggi e no, domani e tu. Montgomery Ford. Technicolor. Apert. 15. ★ Avventuroso

DIANA c. R. Margh. 226 — L'urlo dei giganti. Jack Palance Technicolor. scopa. ★ Guerra

DORA c. R. Odoacre 31 Tel. 484.671 — La notte del giorno dopo. Marlon Brando, Pamela Franklin. Techn., scope ★ Drammatico

ROMA v. S. Donato 40 Tel. 687.765 — Rifiuti in un occhio d'oro. Marlon Brando, Liz Taylor, Technicolor ★ Drammatico; regista John Huston

UMBRIA — 7 monaci d'oro Vianello ★ Commedia gabrick Desperados G. Ford, colori. ★ Western

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella — Serafino, Adriano Celentano, Ottavia Piccolo. Technicolor, scope ★ Commedia; regista Pietro Germi

AMBRA v. Ch. Saluzzo 37 Tel. 237.197 — Cinque per l'inferno John Garko, Margaret Lee Technicolor. ★ Guerra

APOLLO largo Giacinto 91 Tel. 315.060 — Base artica Zebra, R. Hudson, E. Borgnine. Techn., scope ★ Spionaggio (antiaeronaut.

EDERA v. Madonna di Campagna 6 — Lo voglio morto, Craig Hill Technicolor ★ Avventuroso

LUCENTO v. Veronese 120 Tel. 260.161 — Sapevano solo uccidere K. Morris, G. Mitchell Technicolor ★ Western

LUTRARIO v. Stradella 19 Tel. 280.742 — Cimitero senza croci, Michèle Mercier, Robert Hossein. Techn. ★ Western

SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 295.358 — La Monaca di Monza, Anne Heywood, A. Sabato, Carla Gravina Techn., scopa. Vist. 18, ★ Storico-passionale

In VIII pagina:
I cinema nei maggiori centri della provincia di Torino

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Passabile	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

se siete a Genova

TEATRO DEI PARCHI DI NERVI: X Festival del balletto. Ore 21,15: III rappresentazione: Gran ballo delle Nazioni, con Jasckevicz, Lullillo, Toll, Loos Isackson, Lawrence Rhodes, Hilda Dalgalian, Valentina Moiseieva, Yvette Chauviré.
SUPERBA: Ingrid.
ASTOR: Amore e rabbia.
GRATTACIELO: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo.
LUX: Istanbul Express.
MODERNO: Patriota va alla guerra.
OLIMPIA: La virtù adirata.
ORFEO: L'isola del tesoro.
PALAZZO: Un amico.
RITZ: Verginità inibita.
UNIVERSALE: L'uomo dall'occhio di vetro
VERDI: 5 per l'inferno.
ARISTON: I nervi a pezzi.
AURORA: I nervi a pezzi.
DIANA: Una lunga fila di croci.
DIONISIO: Sette baschi rossi.
IDEAL: Per un pugno di dollari.
IMPERIALE: Sette baschi rossi.
LIDO: Intervallo.
SMERALDO: Per un pugno di dollari
ARCOBALENO: Nonzi per la pelle.
ITALIA (Sestri P.): Arrest.
ROMA (Sestri P.): Gli intoccabili.
VERDI (Sestri P.): Gli assi (repressi).
VITTORIA (Sestri P.): La chanson.
A. DORIA (Pegli): F.B.I. contro gangsters.
LIDO (Pra'): Il libro della Jungla.

AMBRA (Nervi): I magliari.
VERDI (Nervi): Cimitero senza croci.
FLORA (Quinto): I quattro [illegible] Peter Nestor.
PONTEDECIMO: Dalla Ardenne all'inferno.
PRIARUGGIA: Peccatino Show.

RAPALLO

GRIFONE: Stephens, una moglie infedele.
ITALIA: Il capitano di lungo... corso.
SAN FRANCESCO: Pericolo contro Scotland Yard.

LERICI

ASTORIA: La guerra dei sei giorni.
GOLDONI: La notte dell'agguato.

SARZANA

ITALIA: Johnny.
MODERNO: John, l'irresistibile

CHIAVARI

ASTOR: Carlmania segreta.
CANTERO: Il castello di carte.
CENTRALE: Romeo e Giulietta.
NUOVO: Fantasma.
ODEON: Dalla cobra.
CENTRALE: Quella donnaccia pattuglia.

La Spezia

ASTRA: Un agente ordinario Doppiam.
CIVICO: Inghilterra nuda.
COZZANI: Senza pubblicità.

DIANA: Bisessuali.
EMPERADOR: La scuola delle vergini.
ODEON: Carta che vinca, carta che perde.
MONTEVERDI: Per il re, per la patria, per Susanna. Segue: Rebus.
MARCONI: Dio il cane, lo il ammazzo.

Imperia

CAVOUR: Sole altro il sole.
CENTRALE: Gli intoccabili.
DANTE: La porta del cimitero.
CROCE BIANCA: Uomini d'acciaio contro l'inferno.
ROSSINI: Gli uccelli vanno a morire in Perù.
ODEON: Ivo si chiama amore.
IMPERIA: Anche nel West c'era una volta Dio.

SANREMO

ARISTON: Uno [illegible] contratto.
CENTRALE: Quella [illegible] pattuglia.
ORFEO: Quella [illegible] pattuglia.
SANREMESE: Il dottor Zivago.
[illegible]: La strana coppia.
[illegible]: Sciarada.
SUPERCINEMA: Ipico 1 operazione Delgado.
LUX: I mongoli.

ARSENALE: El Cisco.
GIARDINO: Stralami ma di cocio sa stanni.
AUGUSTUS: I cinque draghi d'oro.
DON BOSCO: I due sanculotti.
MANTEGAZZA: Jim l'irresistibile detective.

Savona

ASTOR: La notte di sconto della signora Blanchon.
ELDORADO: Diamanti a colazione.
OLIMPIA: L'ultimo paradiso.
DIANA: L'ultima notte a Cottonwood.
ARS: Carogne al mercato.
MODERNO: Intorno a lui la la morte.

ALBISOLA

MARCONI: King Kong.

VARAZZE

ARENA: Capriccio cenere che scotta.
EDEN: Il magnifico.
TEATRO: Per un corpo di donna.
VERDI: Riusciranno i nostri eroi?

SPOTORNO

MIGNON: Congiura di spie.

NOLI

[illegible]: Mission 70.

FINALE

VITTORIA: Un uomo per Ivy.
ONDINA: Diario segreto di una minorenne.
LUX: Serafino.

LOANO

PERLA: King Kong.
STELLA: La strana coppia.

CERIALE

ODEON: Roba al prossimo tuo.

ALBENGA

ASTOR: Lanciarsi [illegible] la Inglalia.
CRISTALLO: Carogne al mercato.

ALASSIO

COLOMBO: Meglio morto che vivo.
[illegible]: Tutta la pena alla 9.

VADO

BARAZZA: Un mondo pieno di [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

SOMS: Serafino.
CRISTALLO: Requiem per Gringo.
NUOVA ITALIA (Millesimo): Casanova 70.
ALTARE: Vivo per la tua morte.
DOPOLAVORO: Il fantasma di Soho.
ITALIA (Loano): [illegible] amore.
SOCIALE (Cengio): Nanni agente [illegible].

Alessandria

ALESSANDRINO: I complessi.
AMBRA: L'indomabile Angelica.
CRISTALLO: Criminal for.
DANTE: Una lunga fila di croci.
GALLERIA: Inghilterra nuda.
MODERNO: Non sparare il primo attraverso il fiume.
SPLENDOR: Le volte che trascorrono la spogliarella.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Vivere da vigliacchi, morire da eroi.

ACQUI

ARISTON: Teorema.
BATTISTI: 7 colt per 7 carogne.
GARIBALDI: Commando suicida.
ITALIA: Sansone contro il Corsaro Nero.

CASALE

NUOVO: I complessi.
MODERNO: Non uccidevano mai la domenica.
POLITEAMA: Cinque per l'inferno.
VITTORIA: La ruota di scorta

TORTONA

MODERNO: Chiatarc senza croci.
SOCIALE: Spara Gringo spara.
VERDI: Quando canta muore.

OVADA

LUX: Due occhi di ghiaccio.
MODERNO: Sulla pista il sole.

VALENZA PO

NUOVA ITALIA: Ammazzali tutti e torna solo.
POLITEAMA: Contratto per uccidere.
TEATRO SOCIALE: Tenderly.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Sara Sara.
[illegible]: Esecution.
[illegible]: El Verdugo.
ITALIA: Sette baschi rossi.

Asti

LUX: Le salamandre.
POLITEAMA NAZIONALE: Il teschio di Londra.
TEATRO ALFIERI: Una donna tutta nuda.
SALONE ALFIERI: Una piccola per canto bene.
SPLENDOR: L'invincibile cavaliere mascherato.

CANELLI

BALBO: Sette volte sette.
RAGNO D'ORO: Quella sporca storia nel West.

NIZZA MONFERRATO

SOCIALE: Krakatoa Est di Giava.
VERDI: Anche nel West c'era una volta Dio.

Cuneo

FIAMMA: Un uomo e due donne.
CORSO: Assassination Bureau.
NAZIONALE: I quattro che non volevano morire.

MONDOVI'

CORSO: I quattro dell'Ave Maria.
ITALIA: Roma come Chicago.

SALUZZO

ITALIA: Una lunga fila di croci.
POLITEAMA: Annuncali tutti e torna solo.
[illegible]: La salamandra.

LIMONE PIEMONTE

CITA': Impotenza.
LA CICALA: Sapevano solo uccidere.

ALBA

CORSO: Calma regazza, oggi mi sposo.
EDEN: Inferno e paradiso.

BRA

POLITEAMA: Ora il prossimo tuo.
VITTORIA: Ove [illegible] Giuda.

SAVIGLIANO

[illegible]: I 6 del Peter Kinter.

FOSSANO

[illegible]: I Nibelungi.
NUOVO IRIDE: Roma come Chicago.

Novara

ASTRA: La rivolta.
COCCIA: Hollywood party.
ELDORADO: I complessi.
EXCELSIOR: Se incontri Django, cercati un posto per morire.
FARAGLIANA: Eva la vendetta selvaggia.
VITTORIA: Ringo prega il tuo Dio, ora l'ammazzo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Helga e Michel.
CATENA: Poker di sangue.
FILODRAMMATICI: Il gigante buono.

ARONA

MODERNO: Krakatoa.
LUX: Incidente periodico.

ROMA: Nudo al museo.
S. CARLO: Come rubammo la bomba atomica.

STRESA

[illegible]: Il ritorno di Josette.

OMEGNA

SPLENDOR: Requiem per Ringo.
[illegible]: I cannoni di Bataclan.

VERBANIA

APOLLO: I pericolosi amori della casta Susanna.
ARISTON: Inghilterra nuda.
IMPERO: Una lunga fila di croci.
SOCIALE: Indigo e Capetown.
SOCIALE (Fallanca): Ocho il prossimo tuo.

Vercelli

ASTRA: La ragazza con la pistola.
CIVICO: Il suo nome gridava vendetta.
ITALIA: La guerra dei sei giorni.
PRINCIPE: L'ora della pistola.
VENOSTA: I sei della grande rapina.
VIOTTI: Istanbul Express.

BIELLA

APOLLO: Commando suicida.

TEATRO SOCIALE: Caterina nel grande.
MAZZINI: Il grande caldo.
MARCONI: Carovana di fuoco.
ODEON: Il giorno del lungo.

SANTHIA'

IDEAL: Ulla paga, quanto vorrai

Aosta

CORSO: Buona sera signora Campbell.
GIACOMA: Le amanti di Dracula.
ITALIA: Oliver.
SPLENDOR: Montecristo 70.
LUX: Le notte dei generali.

DELLE [illegible] (Cervinia): Un [illegible] da amare.

SAINT VINCENT

NUOVO: Folli notti a Las Vegas.

Si chiama Andrea ma è un'attrice: arriva da Stoccarda e sta ora girando un film a Roma (Telefoto)

Parma

ASTORIA: Istanbul express.
CAPITOL: Alexandre... un [illegible] fatale.
CENTRALE: La scuola delle vergini.
DUCALE: Sinuhe l'egiziano.
JOLLY: Il circo.
LUX: Cerimonia segreta.
ORFEO: Per un pugno di dollari.
VENDI: La vita agra.

ODEON: La notte del giorno dopo.
ROMA: Tempo.
TRENTO: Il ragazzo che sorride.
ASTRA: Due sporche carogne.
OLIMPICO: Un castello di carte.
RITZ: Le calde amanti di Nicla.
D'AZEGLIO: Operazione commandos.
PICCOLO (TATRO: Il merlo è solo e l'ammazzo quando mi pare.

Piacenza

POLITEAMA: I nervi a pezzi.
[illegible]: Una sposa contesta.
IRIS: I sette senza gloria.
PLAZA: Chiuso per restauri.

APOLLO: L'impiegato.
ROMA: Romeo e Giulietta.
ESCELSIOR: Angelica e il gran rischio.

SPOLETO

Danzano i minori di anni 20

Successo al Festival dei Due Mondi dei «teenagers» di Eliot Feld

Nostro servizio particolare

Spoleto, sabato sera.

La prima delle molte sorprese che gli organizzatori si avevano promesso per la dodicesima edizione del Festival di Spoleto si è avverata ieri sera, (forse contro le loro stesse aspettative) col grande successo ottenuto dai giovanissimi danzatori di Eliot Feld, che si presentavano in prima assoluta allo spettacolo inaugurale. Ancora una volta ha dunque avuto ragione Giancarlo Menotti che era stato l'unico a credere in loro. A tutti gli altri sembrava impossibile che dei ragazzi tra i quindici e i vent'anni, con un coreografo di venticinque, potessero competere su scala mondiale con i grandi balletti del passato e del presente. Ancora l'altro ieri, alla prova generale, restammo tutti un poco perplessi. Eliot Feld, alla conferenza stampa, aveva detto: «*La macchina del balletto è perfetta, ma i giunti sono ancora da rodare*». Gli avevamo chiesto: «Dovremo tener conto della vostra gioventù nel giudicarvi?». Lui era un po' offeso. «*Balanchine ha dato il meglio di sé a ventitrè anni. Io ne ho quasi due di più*».

Ma, alla prova generale, a cui erano ammessi solo giornalisti e critici i ragazzi erano tutti emozionati. I balletti presentavano dei vasti spunti di grande poesia e suggestione, ma i danzatori erano ieri, spesso incerti. Giornalisti e critici si chiedevano se non fosse stato un grande sbaglio rompere la tradizione di undici anni di festival, che avevano abitualmente in scena un grande spettacolo lirico. Ma la serata di gala ha fatto il miracolo. I ragazzi hanno danzato splendidamente, con gioia, trasmettendo il pubblico la loro giovanile freschezza. Così, per merito loro, si è rotto l'incantesimo di una giornata piuttosto opaca, rattristata dall'ombra di una tragedia avvenuta all'alba sulla rocca che domina la città, un grande antico castello adibito a carcere, dove un giovane si era suicidato dandosi alle fiamme per il dolore di una condanna, pur lieve, un anno di prigione che gli era stata inflitta per il furto di una motoretta.

Vi era poi stato nel pomeriggio il fallimento di una manifestazione che nelle intenzioni degli organizzatori, avrebbe dovuto coinvolgere la popolazione di Spoleto in un gioco magico a festa». Ne era stato ideatore Claudio Cintoli, un artista e riformatore artistico romano che crede nella globalità dell'arte e cioè nella partecipazione di tutti gli uomini al miracolo, finora riservato a pochi eletti, della creazione d'arte. Cardinali di palloni colorati, di varia grandezza, riempiti di gas diversi perché avessero vario anche il peso, attendevano dalla Spoletosphere (un globo di plastica adibito alle mostre rivoluzionarie) il popolo di Spoleto perché, giocando e rimbalzandosi, creassero una mobile scultura metallica di corpi e di sfere.

L'intenzione dell'artista era stata tenuta segreta, affinché tutto avvenisse spontaneamente e senza imbizioni. I bambini di Spoleto, primi ad arrivare sul posto, hanno capito, ma gli adulti no. Mentre i ragazzi giocavano incantati dall'effetto veramente magico dei palloni in silenzioso movimento, sono arrivati i grandi ed è cominciata una selvaggia caccia al pallone. A chi ne catturava di più. In pochi minuti, la spoletosphere era un cimitero di palloni sgonfiati. In mezzo ai quali si aggirava Claudio Cintoli, desolato: «*Temo proprio che l'umanità non sia ancora pronta all'arte globale*», mormorava deluso.

Stasera, al Caio Melisso, andrà in scena la *Medium* di Menotti, con un direttore giovanissimo, Bruno Campanella, che ha avuto due giorni di tempo per prepararsi a questo impegno. Sostituisce infatti Vaughan, che si è ammalato. Ma andrà tutto bene, come sempre. Il teatro fa di questi miracoli. E il Festival di Spoleto, in dodici anni di forzato o anche voluto improvvisazioni, non ha mai mancato di stupirci, ne è la stupefacente conferma.

Laura Bergagna

Alla prima tappa di mare del Cantagiro da Savona a Genova

Sparito il fidanzato della Caselli

L'editore Sugar ha seguito la carovana e la cantante fino ad Alessandria - Poi non s'è più visto - La Zanicchi polemica nel fanalino di coda

Caterina Caselli si dà alla pesca in Riviera

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA, sabato sera.

Evitata la prevista contestazione dei portuali, superata con sufficiente disinvoltura quella di un gruppetto di studenti muniti di cartelli e di chitarre per intonare inni rivoluzionari, il Cantagiro punta oggi su Genova. I Camaleonti non si sono lasciati sfuggire ieri sera l'occasione di riagguantare Massimo Ranieri, così al via si sono presentati anch'essi in maglia rosa. Nel «girone B» il primato è rimasto in parco a Paolo Mengoli, che però ha visto avvicinarsi sensibilmente i simpatici Four Keats la cui «Shamia» fu il già fischiettano.

Le classifiche sia del «girone A», che del girone B, cominciano ad essere più stabilizzate. Tutti hanno capito ormai, per esempio, che Junior Magli, fanalino di coda del *girone A*, non potrà fare nemmeno in futuro grandi cose. E anche Paolo Simone e Irene Conte, e gli Hugo Tugu e i Balan Salis, che hanno raggranellato poco più di 90 punti in tre tappe, si comprende ormai come siano destinati ad essere esclusi dalla vera lotta. Per non parlare della non del tutto sconosciuta Ambra Borelli, la quale ieri sera è riuscita a cantare così male, da ricevere un solo «2» e tutti «1» da parte della giuria.

La giuria savonese si è rivelata comunque piuttosto severa con tutti. Mi sono divertito ad osservare un signore grasso e pelato, in prima fila, che ha per tutta la sera sollevato sistematicamente la paletta col numero «1». Le paste di questa severità le ha fatte nel *girone A* anche Iva Zanicchi. La rossa cantante interpreta bene un discreto motivo, eppure è costretta a ristagnare negli ultimi posti. Perché? «E chi lo sa?» risponde. «*Una ragione potrebbe essere il fatto che la mia canzone era del tutto sconosciuta sinora: appunto io ho accettato il Cantagiro come salone di promotion. Certo questo mi impediace di competere con quelle canzoni che già sono comprese nella classifica di III Parade, siano esse realmente belle o stupidine come il Cetrulochok. Non lo considero neanche un confronto diretto: se fossi venuta qui per competere direttamente e poi soccombere con la Dory Ghezzi, l'unica soluzione sarebbe stata sparirsi. Io invece resto Iva Zanicchi, anche se sono quasi ultima*».

Fra quelli che hanno un po' meglio, spiccano la scuola dell'«Equipe 84», che aveva cominciato malissimo, ma ora sta riprendendosi velocemente. Qualche sintomo di ripresa anche per i Rokes, che ieri sera hanno sfoderato tutta la loro classe e il loro istrionismo per farsi perdonare con un improvvisato numero di chitarra suonata sulle spalle, con la schiena rivolta al pubblico); ma i quattro giovani inglesi sono ancora abbastanza indietro.

Difficoltà incontra anche Mal, la cui voce aggraziata e i cui gesti lezioni non piacciono, evidentemente, ai seri borghesi delle varie città. La stessa cosa capita alla Caselli, che ha avuto sempre punteggi buoni ma non eccezionali, e ora non ha nemmeno più il fidanzato e padrone a chiacchiera. Arrivato infatti di sfuggita ad Alessandria, Piero Sugar è scomparso quando si è giunti in riva al mare.

Carlo Sartori

Massimo Ranieri, primo in classifica, scherza con una collega del Cantagiro (f. Moisio)

Jacques Dutronc: parla l'ultimo «tenero amico» della cantante

«Vado matto per la Hardy ma è una donna impossibile»

Quando vi sposerete? - «No — risponde lei — non sono un tipo da maritare»

Jacques Dutronc

Parigi, sabato sera.

Françoise è una ragazza impossibile — confessa il cantante Jacques Dutronc —. *Quando una è riuscito a farla innamorare non è davvero alla fine ma all'inizio delle sue pene. Abbiamo sempre passato tutto il nostro tempo a litigare ed a riconciliarci. Viviamo come cane e gatto».*

Se due esseri sembrano fatti l'uno per l'altra, questi sono Françoise Hardy l'enigmatica e Jacques Dutronc il sognatore. Per molto tempo tutti hanno pensato che sarebbero arrivati al matrimonio. Ma la cerimonia finora non c'è ancora stata. Per quale ragione? A questa domanda solo Françoise Hardy o Dutronc potranno rispondere ed è stato quest'ultimo a rompere il silenzio.

«Françoise è una ragazza impossibile — confida sospirando —. *Ha troppe paure: paura di abbandonarsi, paura di essere ingannata, paura di soffrire. Mi fatto di tutto per conquistarla. E' stata un'impresa difficile e spesso sconfortante. L'ho invitata a pranzo, ha sempre rifiutato. Le ho inviato dei fiori che lei buttava in un angolo e lasciava appassire. Sono andato a trovarla e lei per ore di angolo, senza mai rivolgermi la parola, provava alcuni accordi con la chitarra».*

Tutto ciò per più di due mesi. Una notte telefona a Dutronc dalla sua proprietà in Corsica invitandolo a trascorrere qualche giorno con lei: *«Il giorno dopo arrivo davanti a casa sua, a Monticello, di notte della notte. Suono alla sua porta. Viene ad aprirmi un bel giovane, elegante. Entro in un grande salone pieno di gente. In fondo alla sala Françoise seduta fra giovani che, come lei, ridevano rumorosamente. Senza venire verso di me, senza nemmeno guardarmi, mi grida: "Buon giorno, Jacques". Per salvare la faccia ho fatto l'indifferente».*

«Subito dopo lei lascia il salone. L'abbiamo attesa per due ore buone. Quando ricomparve, disse semplicemente: "Andiamo tutti a prendere la città". Ero entusiasta: il "tête-à-tête" era sfumato. Sul finire della serata prendendomi per mano, mi dice in un sussurro, senza le costasse una enorme fatica: "Rientriamo". Mi prende per le braccia e sale al mio fianco in auto. Credendo giunto il momento giusto, tento di abbracciarla. Lei si ritrae. Giunti a casa sua, si chiude in camera. Mi è venuta una molta voglia di ripartirmene e piantarla.

«Finalmente è successo quello che era fatale succedesse. Siamo rientrati a Parigi ed abbiamo vissuto un periodo di intensa felicità. Ci vedevamo quasi tutti i giorni. Anche quando lavoravo, lei telefonava per trovarci alla sera in qualche ristorante. Spesso lei giungeva con molto ritardo ma si presentava così stupendamente bella che mi rasserenava. Al contrario, qualche volta, arrivavo che lei già mi aspettava rannicchiata in una poltrona, il viso disfatto, gli occhi arrossati. Mi chinavo su di lei ma lei in un soffio mi diceva: "Ho bisogno di solitudine". Immalinconito, depresso, me ne stavo una settimana senza darle mie notizie. Era sempre lei a chiamarmi per darmi un appuntamento al quale spesso non veniva. Per giorni e giorni restava rinchiusa nel suo piccolo appartamento tappezzato di seta rossa.

g. b.

Françoise Hardy

il film del giorno

Quando donna vuole...

«L'ossessione del mostro» con Sue Lloyd

L'OSSESSIONE DEL MOSTRO di R. Hartford-Davis, con Peter Cushing e Sue Lloyd. Inglese, a colori. Genere, thriller. (Cinema Vittoria).

Quando donna vuole... e dall'altra parte del canapo c'è un imbecille, il trionfo femminile è assicurato. Durante una scellerata party, un chirurgo, preso da peccati, decide di un film fallire sul volto della sua fidanzata folomodella, sfigurandole orribile deturpazione. Il mezzo che possa fare, per ammenda, è d'improvvisarsi psicologo, cercando nuove maniere di plastica, che non si vede. E giorlando con a una bella morta la ghiandola pituitaria ottiene che la guancia della fidanzata torni liscia come prima. Ma il risultato è effimero, e tosto l'orrenda maschera ritorna.

Il chirurgo, che quanto a lui si sente arrivato al napoleone, non procederebbe oltre; ma, d'altro avviso è la donna che vuole tornare bella in pianta stabile, quel che costi. Ed è così che qual disgraziato si induce a scapizzare donne vive e dalle pelle splendida, per avere di che fare nuovi e più terribili trapianti di tessuti sul volto di quell'essere. Ma anche così, i risultati sarebbero a scadenza: e costringerebbe la donna a colpire, il disgraziato si vede costretto a «morire» sanguinario, e non già per sadismo, ma per troppa solerzia.

Il film, come film dell'orrore, è privo sull'altro che male, e non con estremo effetti di fotografia spaventosa. Il se il protagonista è un grullo, troppo curino e la sua tirannia, molto curino sono le sue vittime.

l. p.

I due Kennedy

I DUE KENNEDY di Gianni Bisiach - Film inchiesta (Cinema Doria).

(v.) *Un film inchiesta girlando da un film-inchiesta: L'America brucia di James Hepburn, edito in Italia. Il volume ha la struttura di un'istruttoria che ricostruisce la storia. L'argomento è l'uccisione dei due fratelli Kennedy: il presidente John ed il senatore Robert. La ricostruzione è minuziosa, ragionata e attenta; si sottolineano, nel libro, i motivi che hanno determinato i due assassini di Dallas e di Los Angeles; si individuano le forze, i gruppi di potere i cui interessi non sono stati estranei al tragico destino dei due Kennedy. Il regista televisivo Gianni Bisiach, per dare una trasposizione visiva delle pagine del libro, ha frugato tra l'immenso materiale costituito dai cinegiornali e dalle fotografie che sono la più vera testimonianza del nostro dramma. Da questo materiale egli ha estratto una documentazione impressionante per il suo rigore, per la prospettiva obiettivamente umana sotto cui è angolato, e nella quale il tono apologetico non prevale mai.*

spettacoli di provincia

ALMESE
RADA: «I commedianti» R. Norton, L. Taylor, P. Ustinov.
AVIGLIANA
CORSO: «Erode, ragazzo bruciato» F. Prévost, G. Macchia.
GRANERO: «Eldorado» J. Wayne, R. Mitchum, colori.
BUSSOLENO
DORA: «Grand Prix» Y. Montand, F. H. Ardy, A. [illegible].
NARCISO: «Lo straniero» «Il Boston» T. Curtis, H. Fonda.
BORGONE
IDEAL: «Angelica e il Gran Sultano» M. Mercier, R. Hossein.
CARMAGNOLA
ELIOS: «Il [illegible] della violenza» Van Heflin, T. Hunter.
CASELLE
ITALIA: «Attentato ai tre grandi» O. Frank, J. Valerie.
ROMA: «Marinai in coperta» J. Tony, S. Reale.
CHIERI
CHIERESE: «Zorro alla corte d'Inghilterra».
SPLENDOR: «La tarantella» U. Tognazzi, I. [illegible], L. Brignone.
AUDITORIUM: «Bandolero» J. Stewart.
CIRIÈ
CATALANO: «Ultima notte a Cockinwood» R. Widmark, L. Horne.
ITALIA: «Non tirate il diavolo per la coda» Y. Montand, Vist. mist. 14.
RICHARDI: «Due croci a Danger Pass» F. Martel, M. Cruz.
COAZZE
VITTORIA: «Piccolo e fascia» G. M. Volonté, T. Milian.
CONDOVE
CONDOVESE: «Il [illegible] verde» C. Hill, T. Gingers.
CUORGNÈ
PERONA: «Il caso Thomas Crown» S. McQueen, F. Dunaway.
IVREA
SUSIO: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, B. Keith.
POLITEAMA: «L'ira di Dio» M. Ford, F. Sancho.
SPLENDOR: «La sfida del Sud».
LANZO
NUOVO: «La battaglia di El Alamein» [illegible] Stafford, G. Hilton.
PINEROLO
ITALIA: «Ultima notte a Cockinwood» R. Widmark, L. Horne.
NUOVO: «Teorema» S. Mangano, M. Girotti, T. Stamp. Regia Pasolini.
HOLLYWOOD: «I sette uomini d'oro» M. Kains, N. Green.
SOCIALE: «T'ammazzo... raccomandati a Dio» G. Hilton, S. Milo.
RIVAROLO
S. GIACOMO: «Contratto ad uccidere» C. Heston, J. Hackett.
RIVOLI
CARNINO: «Shalakò» R. Bindel, S. Chancery.
RIVOLESE: «Uova» «C'è un uomo nel letto di [illegible]».
S. ANTONINO
MODERNO: «L'amante di Gramigna» G. M. [illegible], S. Sandrelli, col.
S. MAURO
RIVIERA: «Django non perdona».
SETTIMO
GARIBALDI: «Poker di sangue» D. Martin, I. Stevens.
BECCARIS: «Il castello di carte» O. Welles.
MODERNO: «Valdi, grido di guerra».
SUSA
CONTENI: «A tutto gas» E. Presley, N. Sinatra.
VILLARFOCCHIARDO
UMBERTO: «I sette dal Texas» P. Piccardi, F. Sancho.

da oggi in prima

L'ANGELO [illegible] (lo prima al Metropol): è un film di Luis [illegible] che porta la data del 1961 e venne presentato a Cannes nel 1962. Ora, dopo un'anticamera di sette anni, esce anche da noi: a Torino con particolare ritardo, battuto via come uno scempiolo di fine stagione. Anche se non recente, esso meritava sorte migliore, sia per il nome prestigioso dell'artefice, sia per la sua qualità di [illegible] drammatica ispirata all'umor nero. Venti [illegible] allocato sono lo[illegible] come a [illegible] da un doviroso silenzio. Finito il festino, nessuno rientra alla rispettiva abitazione: una forza misteriosa tiene gli ospiti fermi ai loro posti. E' un sortilegio che durerà vari giorni, mentre [illegible] è la vita, quella «gente bene» diventa preda degli istinti peggiori. Modellato nell'assurdo, al limite del surreale, il film diventa un thriller odoroso di zolfo, dove il serraglio dei reprobi, filtrato da un'atmosfera kafkiana, si inerpica e colpisce la sua vittima con tragicomica virulenza.

carnet della città

le rot
ESTIVO
QUESTA SERA
INAUGURAZIONE con
MAURIZIO

PICCOLO PARCO MARGHERITA
HOTEL
Luogo ideale per lunghi soggiorni
Ristorante tipicamente di tranquillità
e cibi particolari
Regno persone anziane
Massimo confort
Palestra ginnastica sauna klatz
Torino, str. S. Vincenzo 226-227
telefono 377.053

VILLA GAY
DISCHI - ORCHESTRA
THE 5 CRAZIES
e SILVANA DEI

GIAGUARO
str. Torino 307, t. 938.374,
QUESTA SERA, ore 21
EPISOD SIX

MACUMBA
Dancing Rist. Pinerolo, t. 41-38
GIARDINO TROPICALE
ANIMALI EROTICI
Trio chitarrista Macumbejros
Aperto dalle ore 3

LA LUCCIOLA
DANCING - CIRIE'
STASERA e DOMANI SERA
Trattenimenti nel parco

TORINO ESPOSIZIONI
presenta il
SALONE INTERNAZIONALE
DEL FRANCOBOLLO
26 - 29 giugno 1968
Ingresso gratuito
Orario: 9 - 12,30; 15 - 19

all'IDEAL
SUSPENSE!
BRIVIDO!
TERRORE!

al CRISTALLO
... un film
da vedere...

un gettOne per il patibolo
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
MARIE-JOSE NAT
HORST FRANK
EASTMANCOLOR
FRANCOSCOPE

gallerie e musei
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (Magenta 31 - tel. 510.251): «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti». Ore: 9,30-12,30; 15-18.
GALATEA, Vito Bar Bacon, Balthus, Bocklin, Brauner, Chirabelli, Ernst, Fernandez, Fuseli, Giacometti, Gorky, Magritte, Manzù, Miró, Tanguy.
GISSI (v. Belfiore 2, tel. 854.473): Linea curvea. Scelta di nomi e di opere di alto prestigio di Maestri stranieri. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9; t. 518.994): Sculture di Cardenas e dipinti di Genovés. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Leo Guglielmello.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 545.125): Maestri dell'800 e '900.
VIOTTI (via Viotti 8, tel. 553.810): ore 18 inaugurazione mostra Scuola Viennese.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

IL COMPLESSO «5 LIRE»
all'«Hollywood» danze
di Torino

Prima di partire per un lungo giro di spettacoli nell'America del Nord, il complesso «5 LIRE» stasera e domani sera saluta gli amici italiani all'HOLLYWOOD DANZE di Torino (corso Regio Parco 4). In tale occasione NADIA VILLA, della nouvelle vague canterina, presenterà il suo disco «Se non ho te».

OGGI al LUX
Un «suspence» entusiasmante! Molti hanno cercato di imitarlo, nessuno è mai riuscito ad uguagliarlo!

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 17,15 - 19,45 - 22,20

Stasera a Verona

Festival di papà Disney

Il creatore di Topolino in una rassegna per piccini e (soprattutto) per i grandi

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, sabato sera.

Si dice che gli americani sono felici perché ognuno è convinto di poter diventare presidente della Repubblica, purché si trovi per tempo un buon posto tra gli strilloni. Walt Disney, che pur non essendo diventato presidente degli «States» è stato certamente l'uomo più popolare d'America, non sfuggì a questa regola. Dalla vendita di quotidiani in una cittadina del Missouri alle prime geniali esperienze di regia, all'impero Disney di Burbank corrono una cinquantina d'anni. La rassegna che s'inaugura oggi, organizzata dal Comune e dall'Estate Veronese e dalla Mondadori, ne ripercorrerà i successi con un polveroso di un'ottantina di pellicole a serio rastrellamento e una serie di conferenze e tavole rotonde.

Il programma fa un suo crescendo d'interesse e non perde mai di vista l'uomo Disney. Solo l'infanzia naturalmente ne rimane fuori, ma qui soccorrono vecchie interviste e cronache minuziose. I suoi primi anni di vita sono curiosamente privi di giochi, spesso i familiari lo trovavano solo, immerso nelle sue fantasticherie. Suo padre, che era nato in Spagna, era d'indole fiera e suscettibile: aveva lasciato la tumultuosa Chicago, nella quale era nato il folloiatto, per sottrarsi alla prigionia dei casermoni e all'ossessione della fabbrica. Nella campagna del Missouri aveva poi trovato la pace, ma non la ricchezza. Walt a 16 anni fu arruolato come autista della Croce Rossa sul fronte francese e, tra le atrocità della guerra, aveva conosciuto il valore della solidarietà umana. La sua autoambulanza era tutta decorata di bozzetti.

Al ritorno, si stabilì a Kansas City, lavorando prima a produrre lanterne magiche e poi in uno studio pubblicitario dove si scoperse la vocazione per il disegno animato. Tentò la fortuna a New York, ma i produttori non avevano fiducia nelle sue proposte e nel '23 Disney dovette tornarsene. Era in treno con la moglie, silenzioso, quando improvvisamente il ricordo di un animaletto lo fece balzare in piedi e in quel momento cambiò il suo destino. Mesi prima, quando non era sposato e gli mancavano i soldi per uscire, trascorreva lunghe ore nel suo studio. Puntualmente appariva da chissà dove un topino, che non aveva paura di lui e seduto sul suo tavolino come per fare amicizia. In pochi minuti Disney aveva cambiato il ricordo in una felice trovata: la sua fortuna, la sua arte. Liberato dai tratti più sgradevoli (unghie, pelo, campe corte), l'animaletto assumeva nella sua fantasia caratteristiche umane e le sue strutture circolari (orecchie, bocca, scarpine) lo rendevano semplice al tratto e simpatico nel ricordo. E il nome? Mortimer, aveva pomposamente suggerito Disney, ma sua moglie non aveva faticato a mutarlo in Mickey. Mickey Mouse, per noi Topolino.

Topolino è il primo eroe dei cartoons e dei fumetti. Rappresenta l'America dinamica, che in filosofia è pragmatista e al cinema si riconosce in Douglas Fairbanks. Egli può essere deformato come una pallina di chewing-gum tra le grinfie del suo nemico Gambadilegno (avviene nel suo primo cortometraggio, Steamboat Willie) ma deve risorgere e battersi fino al trionfo. Sarà pompiere, detective, pioniere, in genere difensore degli umili e perfino distruttore del nazismo. Ma con il dopoguerra l'onesto Mickey deve cedere il passo ai fannulloni e ai nevrotici, impersonati da Paperino e dalla sua impossibile famiglia. Altri personaggi conoscono più o meno a lungo il successo — Pippo, i Tre Porcellini, Papà Noè, Pluto, Minnie, Clarabella, Orazio, Clip e Clop — e il produttore Disney tenta l'avventura del lungometraggio (splendido fu Biancaneve e i sette nani) e della pellicola a soggetto e documentaria. Fiumane premi Oscar, laurea ad honorem, profitti commerciali. Ma il segreto di Walt Disney, scrisse Mario Gromo, rimane uno solo: quello «di farci tornare, per dieci o dodici minuti, tutti quanti ragazzi».

La retrospettiva di Verona non fa infanti apologetici. Critici e tecnici ci aiuteranno anche sull'involuzione del dopoguerra e sullo sfruttamento di mezzi e personaggi affermati.

Piero Perona

7 sere davanti alla TV

Lungo viaggio sentimentale nella vecchia e nuova Russia

Da Turgheniev a Tarkowsky, storie d'amore e di dolore - Biagi e Nardone: discorso sulla polizia - Gli italiani per il rotocalco d'attualità «Tv 7»: cattivi e con i denti guasti

Comincia il caldo, comincia l'epoca anti-televisione. Finestre aperte, un chiasso d'inferno, e nella stanza si respira appena. Pizzera il rettangolo luminoso del televisore e avvertire una terribile sonnolenza è tutt'uno, meglio uscire, andare a spasso, lasciare un gelato, bere una birra. E se si sospendesse la tv per due o tre mesi? Ecco un'idea. Si va in vacanza mentale e Jules tutti e poi ci si ritrova a settembre, belli freschi, quelli della tv ricaricati e pieni di idee e quelli della platea non schiacciati dall'abitudine e dalla società.

Ma la tv prosegue, e su entrambi i canali, a questi due voraci canali bisogna pur riempirli ogni sera, in un modo o in un altro.

La gente è anche incontentabile. Davano i film di Nazzari, ai lunedì: proteste, che vecchiume, che schifezza, roba da fiodrammatici e via dicendo. Hanno dato «Maria di Scozia» di Ford: che pizza, che strodolata, c'era da dormire in piedi ecc. ecc. D'accordo. Ma lunedì hanno proposto L'INFANZIA DI IVAN di Tarkowsky, e si sono ripetuta le reazioni negative. «Film di quel tipo» ci ha scritto un lettore «se li beccano i patiti del cineclub, non i telespettatori che vogliono solo cose divertenti e semplici». Di d...erente (si fa per dire) e semplice, tanto semplice, non c'è che Pippo Baudo alla domenica? «L'infanzia di Ivan», con tutti i difetti dell'opera prima, è un signor film, premiato a Venezia nel 1962. Il recupero aveva, tra l'altro, un preciso valore d'attualità: il mese scorso, a Cannes, di Tarkowsky s'è parlato con ampiezza e con lode in occasione del suo «Andrei Rubliov» redivo da gravi guai di censura sovietica.

Intendiamoci, è una pellicola di guerra: contro la guerra, naturalmente, ma dove c'è la guerra fa capolino, purtroppo sempre, la retorica dell'eroismo e del sacrificio supremo. Comunque «L'infanzia di Ivan» ha tratti di poesia tali che si fa perdonare il fardello della retorica (non abbondante per la verità): il desiderio della pace è acuto e straziante ed espresso all'aperto immagini di una profonda dolcezza, di un amore disperato per la vita.

La gente dopo abbiamo fatto un salto all'indietro di più di cent'anni e abbiamo trovato un'altra Russia, la Russia di Turgheniev, nella bella commedia UN MESE IN CAMPAGNA. Anche qui anime ferite e inquiete, anche qui un'atmosfera poetica (che anche incredibilmente quella di Cechov): anche qui la Russia delle pianure sterminate, dei boschi incantati di betulle, e piena di creature in cui carica d'amore viene mortificata dalle avversità, la rappresentate dalla guerra, qua dall'incomprensione e dalle convenienze sociali. Sandro Bolchi ha diretto con intensità affettuosa e ferma, e gli attori hanno recitato veramente bene (come fa piacere poterlo dire).

Intanto sabato c'era stato un DICONO DI LEI con argomento rischiaso, la polizia: di sotto il pensiero del

L'ultima trovata: Inge Kraus tenta rivalsa di stracci alla televisione tedesca

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Dicono di lei	7
Film del lunedì	7
Muse in campagna	7
Futuro nello spazio	6
Senza rete	6
TV-7	6
SECONDO CANALE	
Film del mercoledì	5
L'Approdo	6
Orizzonti	7
Telefilm giallo	6

lico convertito Graham Greene. In mezzo, quale scenografatore, traduttore, arrangiatore, figura Diego Fabbri, attivissimo, instancabile, onnipresente. L'avvio, ad ogni modo, non è sembrato male, a parte il macchiettismo de «Caroselone» di Calindri e Carotenuto Calibrati Grassilli e la Vanucci nei cui volti di ex-peccatori già si intravedeva agevolmente la luce della espiazione e della redenzione.

Ma andiamo avanti. Saltamazzi del CANTAGIRO, che ha respinto la partita Inter-Santos nel cuore della notte; fantascienza che ha interessato i ragazzini, quella del FUTURO NELLO SPAZIO, un film leggermente idiota, MODELLE DI LUSSO, e un "match" di boxe che era quanto di meno indicato si potesse immaginare in una sera di caldo, con i corpacciotti sudati e animanti sotto le scariche di sberle. Passabile SENZA RETE, sorretta dall'estro e dal mimo di Giorgio Gaber e scossa da alcune inaspettate, audacissime frecciate di Raffaele Pisu: solo poco tempo fa diceva sul video «spesso chi crea, con spirito cristiano, gli istituti per i poveri, ha prima creato i poveri» dovrebbe provocato, nella sera stessa, una inchiesta governativa, un'altra inchiesta aziendale e una caterva di fulminanti defenestrazioni.

Ieri TV? è stato così e così. Ampio, ma non commovente. Il servizio sugli italiani della domenica era di un tono esasperato: tutti cattivi, crudeli, rissosi, incoscienti, suicidi, sadici, ubriaconi: e alla fine pareva che il toccasana proposto dalla rubrica fosse un ritorno in massa alle pratiche religiose festive. Dopo di che, un altro reportage ci ha mostrato gli italiani quasi tutti con i denti cariati. Santo cielo, cattivi e con la bocca a pezzi: che brutti soggetti siamo. Intanto sul secondo canale c'era un telefilm da quattro soldi, e a tarda ora il buccone di GIOCHI SENZA FRONTIERE ha ricordato, se ancora ce ne fosse bisogno, che nell'estate televisiva siamo già dentro sino al collo.

Ugo Buzzolan

Ma com'è bello Carletto!

Sophia Loren e Ponti contemplano felici il loro Carletto jr. nella villa di Marino (Tel.)

oggi sul video

primo canale

17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale - Lotto.
17,45: Chiami chi le pare con Febo Conti.
18,45: Il giocattolaio e la psichiatra, telefilm.
19,10: Anima della Spagna.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Ai miei amici cantautori, con Ornella Vanoni.
22 —: Dicono di lei, di Enzo Biagi (con Gianni Morandi).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

17 —: Atletica leggera, da Milano.
21 —: Telegiornale.
21,15: Napoli, notte e giorno, di Viviani (I).
22,15: The Harkness Ballet di New York.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,50: Telefilm - 19,15: Segreti della musica - 20,10: Telegiornale - 20,20: Documentario - 21: Braccobaldo show - 21,20: Telegiornale - 21,40: I conquistatori dell'Oregon - 23,50: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 11: Messa - 12: I copti - 12,30: Settevoci - 13,30: Telegiornale - 14: Tour de France - 15,35: Tv degli agricoltori - 16,30: S. Caterina - 17: Tv dei ragazzi - 18: E' domenica, ma senza impegno - 19: Telegiornale - 19,10: Samba e sambade - 20: Sport - Cronaca dei partiti - 20,30: Telegiornale - 21: La fine dell'avventura (II) - 22: Prossimamente - 22,10: Sport - 22,45: Canta Don Backy - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 17: Atletica leggera - 19: Una porta si apre - 21: Telegiornale - 21,15: Settevoci - 22,30: Telefilm italiani - Prossimamente.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
13,00 Giornale radio	13,00 Remo e 45 giri	18,30 Chopin: Sonata n. 2 in si min. op. 35
13,22 Scherma musicale	13,18 Vittorio Gui	17,00 Le opinioni degli altri
16,00 Per i ragazzi: Tra le note	13,00 Il Canzoniere di Alberto Lionello	17,30 Corso di tedesco
18,20 Incontri con la scienza	13,35 Serio ma non troppo	17,45 Hindemith: Sonata op. 23
16,40 Un certo ritmo...	17,10 Mondo dammila	18,00 Notizie del Terzo
17,00 Giornale radio	17,40 Bandiera gialla.	18,15 Citre alla mano, a cura di F. di Fenizio
17,10 Incontro con il personaggio	17,55 Giornale radio	18,30 Musica leggera
18,00 Gran varietà	18,33 Aperitivo in musica	18,45 La grande platea
18,35 Luna-park	19,09 Mita e Chico-Chico e Mita	19,15 Concerto di ogni sera:
20,00 Giornale radio	19,30 Radiosera	20,30 Il mestiere sulla giostra
20,15 Il girasole: 21,00 Conversazioni musicali con M. Labroca	20,11 Giovinezza, giovinezza...	21,00 Berlioz: Requiem Opera 5
22,00 Scherma alla ribalta	20,45 Nuto oggi	22,30 Il Giornale del Terzo
22,20 Viaggio musicale in Italia: Roma	21,19 Jazz concerto	
23,00 Giornale radio	22,00 Giornale radio	
	22,35 Musica leggera	

Anna Identici

Un bimbo a ottobre

La cantante, che tentò il suicidio, spera così di rinsaldare il suo tormentato amore per il marito fotografo

Milano, sabato sera.

L'ultimo disco inciso da Anna Identici è «Bambino no, nò, no», un titolo che potrebbe sembrare sconcertante se si pensa che la giovane cantante (22 anni) aspetta un figlio per ottobre e che lo desidera ardentemente anche perché il suo tormentato matrimonio con il fotografo Maurilio Stoli non va ancora bene e Anna spera che solo un figlio riesca a portare un po' di pace. Ma se si ascolta il disco, ci si accorge che è una canzonina allegra in cui si spera che lui non sia più un bambino e lei una bambolina. Una canzone che quasi corrisponde alla realtà di questa coppia di giovanissimi.

Dopo il tentativo di suicidio del 18 gennaio, non si è sentito più parlare molto dalla Identici, tranne in occasioni di brevi apparizioni in tv. La cantante — a parte le serate — preferiva starsene nella sua casa di Brugherio. Ora non solo aspetta un figlio, ma ha anche aperto a Milano una «boutique» insieme ad una amica, che resta in negozio. «Non lo faccio solo perché bisogna pensare a quando non si canterà più, ma perché più sono occupata meno sono infelice» dice con un sorriso che non rischiara il visino pallido e poco truccato.

a. g.

Glenn Ford ha divorziato

Santa Monica, sabato sera.

Glenn Ford ha divorziato dalla moglie Kathy Hays. I due si erano sposati nel 1957. Il matrimonio fallì un anno dopo. La Hays, trentatreenne (venti meno di Glenn) ha chiesto il divorzio per crudeltà mentale, sostenendo fra l'altro che il marito non voleva che interpretasse film.

questa sera alla TV

Morandi si difende

❶ Ornella Vanoni e i suoi amici - Dicono di lei: con l'urlatore bolognese ❷ «Napoli notte e giorno» l'affresco di Viviani

Lo spettacolo leggero del sabato, in attesa delle promesse riviste comico-musicali estive, è stasera alle 21, sul Primo Canale, il «recital» di Ornella Vanoni, impegnata nell'esecuzione di motivi beat di lei, tutti cioè di buon livello, non dozzinali e da non confondere perciò con quelli che imperversano di solito su audio e video. Lo spettacolo si intitola «I miei amici cantautori» ed è infatti una sorta d'omaggio che la nostra cantante della malavita» vista soltanto dieci giorni fa, ospite della Cuselli, in «Senza rete» (poi magari i programmisti non ce la faranno più vedere fino a «Canzonissima») ha voluto rendere ai più bravi (ed autentici) compositori di canzonette di questo dopoguerra, da Domenico Modugno a Gilbert Bécaud, da Gino Paoli a Donovan.

Lo «show» della cantante milanese, che offre un saggio della sua spiccata personalità e delle sue apprezzate doti di interprete, comprende i seguenti brani: «Sapessi come è strano sentirsi innamorati a Milano» di Memo Remigi; «La gatta», «Bassi» e «Senza fine» di Gino Paoli; «L'Armando» di Enzo Jannacci; «Resta cu'mmo» di Domenico Modugno; «Yesterday» dei «beatle» Lennon MacCartney; «Colours» di Donovan; «Mi sono innamorata di te» del povero Luigi Tenco; «La musica è finita» di Federico Bindi; «Ritornerai» di Bruno Lauzi; «Che resta di noi» ed «Amore» di Charles Trenet; «The moment of you» dell'americano Carmichael; «Bing bang» del brasiliano Gilberto João e «La mer» di Gilbert Bécaud.

* *

Adunata di «fans» del «ragazzo d'oro» della canzone italiana alle 23 per *Dicono di lei*. Il programma d'interviste cattivello curato da Enzo Biagi, è dedicato, stasera, a Gianni Morandi, il quale, forse per la prima volta, non canta ma si limita a parlare di sé e a rispondere alle domande dell'intervistatore. Parlerà dei suoi successi, dei suoi guadagni, della sua vertiginosa carriera da cabdattino di Monghidoro (Bologna) ad idolo della canzone dell'Italia tutta.

Il Secondo Canale propone, alle 21,15, un interessante e valido spettacolo di prosa: *Napoli notte e giorno*, un titolo sotto il quale il commediografo Peppino Patroni Griffi (anche regista) ha raccolto due commedie del grande attore ed autore del teatro dialettale Raffaele Viviani (1888-1950): «Toledo 'e notte» e «La musica dei ciechi». Vi è dipinta, in chiave realistica, la vita della Napoli allegra e dolorosa, ricchissima e miserabile, dei vicoli e dei «bassi», un mondo al quale dovevano attingere, dopo di lui, Giuseppe Marotta, Edoardo De Filippo, Totò e tanti altri. Lo spettacolo è già stato portato in palcoscenico da Patroni Griffi, con meritato successo.

d. g.

Ornella Vanoni alla tv

La Cinquetti a Nizza tra i «big» francesi

NIZZA, sabato sera.

(m. r.) Gigliola Cinquetti, che sta ottenendo in Francia un grande successo con la sua canzone di Sanremo, «La pioggia», qui tradotta in «L'orage», ha preso parte al Teatro di Verdura, ad una registrazione senza playback per la emissione di Guy Lux «Canzoni e Campioni».

Hanno inciso con lei alcuni noti cantanti francesi: Manty, Monique Leyrac, Frida Bocara, Marcel Amont, Eddy Mitchell e Sheila. Le canzoni, applauditissime da un folto pubblico, sono state per un gioco radiofonico.

UN LEONE contesta azzannando la cantante

PARIGI, sabato sera.

Un leone ha seriamente ferito la cantante Jacqueline Duiac che posava presso la sua gabbia per la copertina di un disco. La bestia ha azzannato la diva trattenendola per un polso di mani prima che il domatore riuscisse a distrarla, e le ha procurato ferite al volto e alle braccia e la caduta di alcuni denti. La Duiac si è salvata perché non ha fatto resistenza e non ha cercato di divincolarsi. In ospedale è stata sottoposta a interventi di chirurgia plastica.

La causa per cui la Duiac stava posando al leone è «Il leone» e racconta della morte di un domatore.

4 parrucche e... la stessa signora

Volete quest'anno, essere più originali nella scelta stagionale dai monotoni oggetti tradizionali? Regalate una parrucca. Sarà un dono graditissimo ed avrete la possibilità di cambiarla se il colore od il tipo di parrucco non sarà di completo gradimento della gentile signora. Oggi la parrucca è alla portata di tutti. I capelli veri al 100 % da L. 20.000 in su, tutte con garanzia.

SI EFFETTUANO PERMUTE - VENDITE RATEALI.

CASA della PARRUCCA

SEDE: VIA CERNAIA 35 - TEL. 332.338 - 332.339 TORINO
FILIALI: VIA CAVOUR 2 - TELEFONO 534.331 TORINO
VIA MATTEOTTI 120 - TELEF. 71.384 SANREMO
VIA FOLI 20 - TELEFONO 868.726 ROMA
VIA DANTE 18 - TELEFONO 690.437 MILANO
VIA MARCONI 2 - TELEFONO 228.311 BOLOGNA

Le novità d'estate

Una berlina per il «vip»

Domani il lancio della Fiat 130

Esiste la vettura per uomini importanti (« vip ») e la porta grande calda estate alla vigilia delle grandi vacanze. Ad aver del vero il concetto della berlina ad alta classe è la convinzione da qualche tempo a la richiesta tende ad espandersi soprattutto nei maggiori Paesi europei il cui elevato livello industriale contribuisce ad una costante crescita dei redditi e dove gli « manager » gli incontri d'affari a piccolo e grande raggio si moltiplicano a vista d'occhio. Il tempo divenne perciò prezioso. La maggiore aspirazione è quella di eliminare, fin dove è possibile, la fatica anche in viaggio. Ecco quindi la berlina di grossa cilindrata, comoda, confortevoli, veloci, automatizzate, proprio come le vuole il « vip ». Diretta a questo particolare cliente debbono considerarsi le due nuove versioni della Flavia che la Lancia ha annunciato la scorsa settimana. Nella «2000» e nella « 2000 LX » è stato posto l'accento su tre elementi di un modello largamente collaudato: confort, velocità, potenza. Si è evitata un'esasperazione della cilindrata, si è cercato di contenere i prezzi nonostante una larga dotazione di serie di accessori, tra i quali l'« idroguida ». E sono appunto questi accessori che caratterizzano i due nuovi modelli.

Ma la berlina più attesa, o il cui lancio sul mercato italiano è annunciato per domani, è la Fiat « 130 » che la Casa torinese aveva esposto (con ovvii consensi) nel marzo scorso a Ginevra. In questi mesi la bella, ammiratissima e confortevole vettura ha raggiunto l'apice del suo sviluppo meccanico. È entrata in normale produzione. Il prezzo è già stato fissato: lire 3.150.000, compreso il cambio automatico, il servosterzo, e l'impianto fgo, quest'ultima in regione di 120 mila lire.

LA FORD A TORINO — L'Italia avrà una parte assai importante nei programmi futuri della Ford. Entro l'anno infatti sarà realizzato a Torino l'avanzatissimo centro di progettazione del quale faranno parte progettisti, stilisti e disegnatori da reclutare nel nostro Paese. Parlando giorni fa a Copenaghen, mister Knudsen, presidente della seconda « grande » d'America, ha dichiarato che la scelta è caduta sull'Italia « su Torino poiché in città piemontese rappresenta uno dei punti-chiave dell'Europa automobilistica. « La Ford — egli ha detto — deve assumere in Europa caratteristiche di organismo superdeveloppato nel quale tutti i paesi debbono essere rappresentati ».

Un progetto simile era stato studiato anni orsono anche dalla General Motors, che a Torino voleva creare un « centro stile » per lo studio delle linee di tutte le vetture destinate al mercato europeo. Poi, non si sa per quali ragioni, non se ne fece nulla. Ora la Ford le ha ripresi l'idea.

Rubrica a cura di
Fulvio Cinti

E' il momento delle macchine a «cielo aperto»

Tempo d'estate, tempo di vettura scoperta: veloce e confortevole il 2o spider « 1750 » dell'Alfa Romeo

Il «test» **Velocità (Alfa Romeo) e linea (Pininfarina) dello «1750»**

Sotto il sole, in spider, a 190 l'ora

Tradizione e lungimirante esperienza legano saldamente l'Alfa Romeo alla vettura spider. La prima macchina era infatti uno spider e spider fu pure la prima Alfa che prese il via per una corsa. Dall'inizio ad oggi, e sono passati tanti anni, in tutta la prestigiosa produzione dell'Alfa Romeo c'è sempre stata una macchina sportiva, a due posti, di questo tipo che meglio degli altri si presta a rinnovare ed esprimere la spirito « corsaiolo » di una marca. Potenza, velocità e linea di una linea elegante sono così le caratteristiche fondamentali che contraddistinguono gli spider milanesi.

A questo, preciso dall corrisponde puntualmente la « 1750 Spider Veloce », entrata a far parte della sportive dell'Alfa nel settembre dello scorso anno. La linea disegnata dalla Pininfarina non è più nuova, poiché deriva da un prototipo realizzato dalla carrozzeria torinese nel 1963, ma è sempre attuale e molto valida perché filante. Si può anzi definire un felice incontro fra abitabilità e penetrazione aerodinamica, fra stabilità e confort. La vettura porta anche il nome di « Duetto », cioè lo stesso che fu dato originariamente alla versione 1300, ma gli appassionati preferiscono chiamarla « 1750 spider ».

I pregi maggiori di questa carrozzeria sono la robustezza ed il confort. Il suo merito locca soprattutto alla disposizione e alla forma dei sedili. La loro avvolgenza è totale, la flessibilità giusta, l'aderenza anatomica quasi perfetta. Resta piacevoli come passeggiate anche i viaggi più lunghi, assicurano al pilota l'esatta posizione di guida sportiva.

Ma non che l'anima (ed esalta) è il motore della 1750, lo stesso usato sullo spider GT veloce e che fornisce prestazioni di alto livello sportivo. Motore a gruppi meccanici della 1750, unità alla forma compatta e filante, portano la velocità, la ripresa e la maneggevolezza a valori eccezionali. La velocità massima è di 190 km orari, la ripresa consente di percorrere il chilometro da fermo in 32 secondi, la quinta marcia a 130 l'ora fa ancora una notevole riserva di velocità e di potenza che viene raggiunta all'apice (132 CV SAE) a 5500 giri. A 3000 giri il motore è tuttavia già in grado di disporre di gran parte della sua forza. Precisa e sospensioni sono all'altezza della situazione, i dischi dei freni anteriori hanno una superficie maggiore di quelli posteriori, che sono assistiti da un modulatore di frenata. Le barre stabilizzatrici alle sospensioni anteriori e a quelle posteriori conferiscono alla vettura una sensibile stabilità. Insomma, uno spider di tutto rispetto, velocissimo in autostrada, di non elevato consumo e, soprattutto, agile e brillante nei percorsi misti.

Kadett 2 milioni

L'esemplare del record inviato in Italia

E' il momento dei primati. Dopo quello raggiunto dalla « Mini » (due milioni di esemplari costruiti), ecco l'altro della « Kadett », anch'essa giunto a quota due milioni. L'avvenimento è stato festeggiato a Bochum in Germania, nello stabilimento della Opel, il 16 giugno scorso. La « Kadett » è nata nel 1963, il due per cento della produzione è stato finora esportato. Il duemilionesimo esemplare è stato inviato in Italia dove la vettura ha un buon mercato

Il mago a mille

Tante le vittorie di Conrero

C'è chi festeggia gli anni, chi un anniversario di matrimonio: ieri mese Virgilio Conrero ha salutato con gli amici un traguardo unico, quello delle mille vittorie conquistate dalle auto da lui preparate. E, la realtà, le mille vittorie sono molte di più, perché il « mago degli assi » ha cominciato a contarle solo nel '57, con cinque anni di ritardo cioè sull'inizio della sua attività. A parte che anche oggi nessuno sa esattamente affermazioni colgano le gira per il mondo le vetture arricchite di cavalli delle sue mani disboscamento abili. « Ogni tanto — dice — mi arriva un ritaglio di giornale o una lettera. Ma spesso si dimentica di informarmi ».

Conrero, torinese puro sangue. E anni, una delle dieci che vorrebbe tanto fare qualche corsa, entrò nel giro dell'auto nel 1932, preparando per la Mille Miglia una bianca berlinetta con motore Alfa 1900. Allora, aveva una officina in via Montebello, 320 metri quadrati, due o tre meccanici, soprattutto una grande passione. Oggi, l'Automobile Conrero ha rapporti di affari con l'ex giapponese ed americano, l'anno scorso si recò a visitarla anche mr. Ronda, il principe Ranieri di Monaco è di casa.

Ma Conrero è sempre lui, un uomo semplice ed aperto che crede nel suo lavoro. « I motori — sostiene — non mi hanno mai tradito o delusa ». Aggiunge: « Bisogna capirli, studiarli. Occorre anche una certa attitudine. Io non voglio addossarmi meriti: ritengo di avere un istinto di natura ». Ma l'istinto non basta. Ci vogliono buon senso, costanza, tanta volontà. Tutte doti che il « mago » possiede in abbondanza.

Gli chiedono quali successi ricordi con più piacere. Secco: risponde scuotendo la testa: « Non so, forse gli annunci al Tour di Francia e alla Coppa delle Alpi ». Vengono a trovarlo da tutta Europa, soprattutto dalla Francia e dalla Germania, e raccomandano che tiri fuori un pizzico di cavalli in più da quel benedetto motore. E lui replica sempre il miracolo. Ultimamente ha elaborato un Renault 16, partendo da 61 a 130 cavalli.

Non c'è macchina che Conrero non conosca nei suoi organi segreti. Per anni, prima dell'intervento ufficiale dell'Autodelta, le Alfa da corsa erano sue, e tuttora Cosine ai clienti gli affidano le loro GTA. Non parliamo delle Renault e delle Alpine, di cui era delle Fiat per i rallies. Ma Conrero non è solo un elaboratore, è anche progettista e costruttore. « E' meglio — conclude — realizzare un motore che prepararlo. Meno tempo, meno fatica ».

L'hanno festeggiato in molti, più di oggi e di ieri, tecnici e dirigenti, sportivi. Uno dei suoi amici, l'ing. Savonuzzi, ha fatto a Conrero il migliar complimento (che è poi la pura verità): « Virgilio è un uomo che ha saputo fare tanto con poco ».

Michele Fenu

I PREZZI DELLE AUTO USATE

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
500/D	1963	180/220.000
500/D	1966	250/300.000
500/D	1967	280/320.000
500/D	1968	330/370.000
500 GIARDINIERA	1966	280/300.000
500 GIARDINIERA	1967	350/370.000
500 GIARDINIERA	1968	400/440.000
600/D	1966	320/360.000
600/D	1967	380/420.000
600/D	1968	430/470.000
600 MULTIPLA	1965	280/320.000
600 MULTIPLA	1966	350/380.000
600 MULTIPLA	1967	410/450.000
850 BERLINA	1964	380/400.000
850 BERLINA	1967	410/490.000
850 BERLINA	1968	510/570.000
850 SPECIAL	1968	550/610.000
850 FAMILIARE	1966	530/590.000
850 FAMILIARE	1967	610/670.000
850 FAMILIARE	1968	700/760.000
850 COUPE'	1965	480/530.000
850 COUPE'	1967	570/650.000
850 COUPE'	1968	670/730.000
850 SPIDER	1965	530/590.000
850 SPIDER	1967	630/690.000
850 SPIDER	1968	700/760.000
1100/D/R	1966	430/490.000
1100/D/E	1967	540/600.000
1100/D/E	1968	660/700.000
1100/D/E FAMILIARE	1967	640/690.000
1100/D/E FAMILIARE	1968	700/760.000
1500/C BERLINA	1966	450/500.000
1500/C BERLINA	1967	560/600.000
1500 LUNGA	1966	450/470.000
1500 LUNGA	1967	570/630.000
124 BERLINA	1966	310/350.000
124 BERLINA	1967	620/660.000
124 BERLINA	1968	720/780.000
124 FAMILIARE	1967	650/690.000
124 FAMILIARE	1968	760/840.000
125 BERLINA	1967	760/800.000
125 BERLINA	1968	820/900.000
1800/B BERLINA	1966	510/610.000
1800/B BERLINA	1967	650/800.000
2300 LUSSO	1967	980/1.060.000
2300/S COUPE'	1967	1.000/1.200.000

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
ALFA ROMEO		
SPRINT 1300	1966	310/350.000
SPRINT 1500	1965	500/600.000
GIULIA 1300	1965	490/605.000
GIULIA 1300	1966	520/660.000
GIULIA 1300	1967	580/770.000
GIULIA 1300 T.I.	1966	650/825.000
GIULIA 1300 T.I.	1967	800/1.000.000
G.T. 1300 Junior	1966	800/1.050.000
G.T. 1300 Junior	1967	900/1.100.000
GIULIA 1600 T.I.	1964	255/350.000
GIULIA 1600 T.I.	1965	365/590.000
GIULIA 1600 T.I. ciocie	1966	495/805.000
GIULIA 1600 T.I. ciocie	1967	695/915.000
GIULIA SPIDER	1964	360/495.000
GIULIA SPIDER	1965	495/695.000
GIULIA SPRINT G.T.	1965	650/845.000
GIULIA SPRINT G.T.	1966	750/955.000
GIULIA SUPER	1966	810/905.000
GIULIA SUPER	1967	765/1.120.000
GIULIA SPRINT G.T.V.	1966	810/1.100.000
GIULIA SPRINT G.T.V.	1967	995/1.320.000
DUETTO 1600	1966	730/980.000
DUETTO 1600	1967	900/1.210.000
2000 BERLINA	1965	270/440.000
2600 BERLINA	1966	360/550.000
2600 SPRINT	1965	550/810.000
2600 SPRINT	1966	650/950.000
2600 SPIDER	1964	220/410.000
2600 SPIDER	1965	450/650.000
LANCIA		
FULVIA	1965	500/550.000
FULVIA	1964	550/600.000
FULVIA	1967	650/800.000
FULVIA 3 C	1965	800/1.000.000
FULVIA 3 C	1966	900/1.100.000
FULVIA 3 C	1967	1.000/1.200.000

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
LANCIA		
FULVIA GT	1967	1.000/1.100.000
FULVIA COUPE'	1965	800/850.000
FULVIA COUPE'	1966	900/1.000.000
FULVIA COUPE'	1967	1.000/1.200.000
FLAVIA 1.5	1964	340/350.000
FLAVIA 1.5	1965	390/450.000
FLAVIA 1.8	1964/65	450/500.000
FLAVIA 1.8	1966	500/600.000
FLAMINIA 2.8	1964/65	500/700.000
FLAMINIA COUPE' 2.8	1964	550/650.000
FLAMINIA COUPE' 2.8	1965	800/900.000
AUTOBIANCHI		
BIANCHINA	1967	280/320.000
BIANCHINA	1968	360/400.000
BIANCHINA SPECIAL	1967	310/350.000
BIANCHINA SPECIAL	1968	400/440.000
BIANCHINA Panoramica	1967	340/380.000
BIANCHINA Panoramica	1968	440/480.000
BIANCHINA CABRIOLET	1967	280/320.000
BIANCHINA CABRIOLET	1968	390/430.000
PRIMULA	1967	470/530.000
PRIMULA	1968	600/660.000
PRIMULA COUPE'	1967	600/660.000
PRIMULA COUPE'	1968	740/820.000
INNOCENTI		
A/40 S BERLINA	1966	250/270.000
A/40 S BERLINA	1967	330/370.000
A/40 S BERLINA	1968	420/480.000
A/40 S COMBINATA	1967	370/410.000
A/40 S COMBINATA	1968	450/510.000
1100 SPIDER	1965	310/350.000
1100 SPIDER	1966	370/410.000
IM 3 S	1967	500/560.000
IM 3 S	1968	610/690.000
4	1966	380/420.000
4	1967	430/510.000
4	1968	570/630.000
MINI MINOR 850	1967	510/570.000
MINI MINOR 850	1968	600/680.000

A cura di
« Ener-Kompass Pubblicità S.p.A. »

GIUGNO: AUTOSVENDITA DI PRIMAVERA
AUTOMOBILI Sino al 30 Giugno
A PREZZI INCREDIBILI!
« IN VACANZA CON L'AUTOMOBILE ». Enorme successo dell'iniziativa della AUTOMARKETS c.p.a. Confrontate questi prezzi ed affrettatevi.

quotazioni QUATTRORUOTE		le nostre offerte AUTOMARKETS
500 D	(1964) L. 150.000	L. 130.000
Prinz	(1965) » 420.000	» 385.000
Simca 1000	(1964) » 420.000	» 315.000
Mini Minor	(1965) » 515.000	» 415.000
128	(1967) » 480.000	» 410.000
Giulia 1300	(1965) » 665.000	» 495.000
Fulvia coupé	(1966) » 1.000.000	» 695.000

quotazioni QUATTRORUOTE		le nostre offerte AUTOMARKETS
850 coupé	(1967) L. 820.000	L. 550.000
Fulvia	(1964) » 400.000	» 320.000
Kadett	(1965) » 550.000	» 425.000
128	(1968) » 900.000	» 735.000
500 giardiniera	(1968) » 360.000	» 340.000
Cortina	(1966) » 1.100.000	» 850.000
Taunus 12 M	(1966) » 860.000	» 660.000

Solo una grande organizzazione può offrirvi auto di qualità a questi prezzi e con questi vantaggi: lunghe rateazioni, assicurazione compresa, certificato di garanzia, ricambi e mano d'opera gratuiti, notaio in sede.
AUTOMARKETS: Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 510.569
AUTOMARKETS: Corso Raffaello 7 - Telefono 651.568
AUTOMARKETS: Corso Giulio Cesare 229 - Telefono 257.302
Visitate la nostra grandiosa esposizione aperta anche nelle mattinate festive. I dealers dell' AUTOMARKETS vi attendono!

NUOVO SUPERMERCATO DELL'USATO
CORSO G. AGNELLI 22 (STADIO)
TUTTE LE MIGLIORI AUTOVETTURE D'OCCASIONE
GARANZIE - MASSIME FACILITAZIONI - PERMUTE
TELEFONI 35.36.32 - 36.55.93

CARAVANS LAVERDA - SPRITE
da L. 575.000
Il miglior successo è dovuto alla numerosa clientela che ci ha dato la preferenza.
Vendite SAVA da L. 20.000 mensili
Permute vantaggiose anche con tende, noleggio consegne pronte
TO-RO CORSO GIULIO CESARE 261 TEL. 266.141 - 266.772

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO, 2 TELEFONO 541.650
VIA AURELIO BAFFI, 24 TELEFONO 779.400
Officina riparazioni e autoveicoli usati:
PIAZZA ADRIANO, 8 - TELEFONO 472.119
COMMISSIONARIO LANCIA

AUTOSCUOLA MARENCO
Riconosciuta dallo Stato
Via La Chiusa 2 (Largo Cibrario)
Telefono 487.128
Corsi continuati Esami in sede

AUTOSCUOLA GUGLIERI
Torino, C.so Sommeiller 8/10, tel. 683.955
Torino, Corso Giulio Cesare 111
Volpiano, Piazza Madonna delle Grazie 16

Sacauto - FIAT CORSO MACCONIGI 141 (Borgo S. Paolo) Tel. 332.721
MOSTRA - MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
Prezzi vantaggiosi Facilitazioni pagamento Vasto assortimento

NSU PRINZ 4 L | NSU 1000/C | NSU 1200/C | NSU 1200 TT | NSU
LE MODERNISSIME VETTURE DALLE ECCEZIONALI PRESTAZIONI E MINIMO CONSUMO - SOLO PROVANDOLE VI CONVINCERETE
CONSEGNE SOLLECITE
CORSO AGNELLI 22 (STADIO) - TEL. 35.36.32 - 36.55.93 - PIAZZA ADRIANO 12 - TEL. 77.44.90

PRESTITI a PRIVATI
SU AUTOMEZZI E IMMOBILI
Vi permettono inoltre l'acquisto vantaggioso o la vendita, per contanti, di automezzi nuovi e usati. - Rimborso mensilità posticipate a tassi modici.
FAIT s.r.l.
Via S. Francesco d'Assisi 24
Telef. 51.01.36 - 53.02.97

VENDITA AUTOMOBILI SENZA CAMBIALI SENZA PRIVILEGIO e...
SENZA ANTICIPO!
ALFA... MINI... FIAT... SIMCA... ecc. NUOVE e D'OCCASIONE...
VIA MONFALCONE 141 ang. C.so SIRACUSA 33 - Tel. 393127 - 327414

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID -
Via Cornalia, 18 ang. C.so Siccardi - Torino
Tel. 842834 - 830448

STAMPA SERA
Sabato 28 - Domenica 29 Giugno 1969

notizie dello sport

11
Anno 101 - Numero 148

Diciotto italiani nell'«inferno» del Tour oggi al via

Il solito tema, Merckx o Gimondi

Riprende la sfida

(Speriamo senza colpi bassi)

Roubaix, sabato sera.

Si comincia oggi nel tardo pomeriggio, una mini-tappa a cronometro individuale, tanto per far spettacolo e per sgelare l'ambiente. Favorito è lo spagnolo Ocana, i maggiori Merckx, ma già salta il ticchio di impegnarsi già a fondo, con la bava alla bocca di chi vuole subito tornare alla ribalta con il ruolo del protagonista. Cosa di poco conto, comunque, salvo grosse od imprevedibili sorprese. La vera lotta si inizierà domani, sui 147 chilometri che da Roubaix ci porteranno a Woluwe Saint Pierre, un paesino belga alla periferia di Bruxelles, dove, manco a farlo apposta, è nato Eddy Merckx.

C'è chi teme qualche dimostrazione contro gli italiani, per la vicenda di Savona, ma le preoccupazioni ad essere sinceri, sono minime. Gimondi, già ieri, a chi lo interpellava in merito, ha avuto una risposta pronta, affermando che qualche agitato lì si trova dappertutto ed è possibile quindi pescarlo anche in Belgio. Tutti, comunque, sperano cioè che il ricordo di quanto è successo al Giro e la lunga «coda» di discussioni non debba contribuire ad ammorbare un ambiente finora disteso e tranquillo.

Si parte e, come è logico, ci si sprecia in pronostici. Chi vincerà? Il ritornello è monotono, parla di Merckx e di Gimondi, con Pingeon a funzionare da terzo incomodo. Le quotazioni dei tre salgono o scendono ad ogni stormir di fronda. Ieri, ad esempio, Merckx e Pingeon venivano dati alla pari, con Gimondi indietro d'un soffio. Stamattina, invece, è Gimondi il preferito, di lui si lodano la serenità assoluta e l'apparente splendida forma, mentre invece (chissà perché) è sorto qualche dubbio sul fuoriclasse belga, ritenuto già di morale per la disavventura toccatagli al Giro.

Noi, ad un Merckx già di tono francamente crediamo poco. Restiamo della nostra idea, Eddy è un fuoriclasse di campione, superiore agli altri. Il che non significa che abbia già il Tour in tasca. I suoi avversari sembrano disposti a rinnovare attacchi su attacchi per provare in pratica che nessuno è imbattibile. Sull'insistenza di questi attacchi poggia l'interesse del Tour. Un Merckx costretto alla difesa potrebbe anche trasformarsi in bersaglio più facilmente colpibile. Il piccolo trotto suprebbe il stolta rassegnazione, di anticipata sconfitta.

Gigi Boccacini

Gimondi e Merckx ritornano l'uno contro l'altro a partire da quest'oggi in un affascinante Tour de France

Mini-tappa per la prima maglia gialla

Eddy, nervi a fior di pelle

DAL NOSTRO INVIATO

Roubaix, sabato sera.

La lunga vigilia del Tour si avvia alla fine. Stasera alle 18 italiane, su un breve circuito di km. 10,400 nell'abitato di Roubaix, con epilogo sulla pista del velodromo, i centotrenta corridori di nove nazioni si sottoporranno all'esame del cronometro, dal quale dovrà uscire la prima Maglia gialla. La distanza è troppo insignificante per poter determinare distacchi sensibili ed il valore di questa *kermesse* (a beneficio degli sportivi di Roubaix) sarà quindi poco più che formale, anche se la graduatoria del prologo di stasera metterà i concorrenti in fila, in una vera classifica.

Il prestigio della prima Maglia gialla è però tale da indurre tutti i concorrenti al massimo impegno anche se l'importanza pratica di questo trofeo è piuttosto discutibile. Può capitare che sia una mezza figura a scattare domani da Roubaix con le insegne del primato, ma può anche essere uno dei protagonisti più accesi. Inutile dire che le attenzioni maggiori sono appuntate su Merckx, il cui atteggiamento enigmatico, quasi scontroso, nelle ore trascorse ieri in albergo a Roubaix, ben poco ha lasciato capire sulle sue condizioni fisiche e morali.

Eddy parla poco, sfugge deliberatamente gli intervistatori, specialmente se sono italiani, rimane chiuso in un dignitoso riserbo, poco preoccupandosi del fatto che anche l'episodio più insignificante che lo riguardi passo essere interpretato in modo spiacevole. Ieri, nella sala da pranzo del Hôtel di Roubaix — dove alloggiano Faema, Salvarani e Bic — Merckx si è avviato a tavola senza salutare nessuno. Soltanto dopo essersi seduto a fianco dei suoi compagni di squadra, Eddy ha indirizzato un distratto e freddo cenno di saluto in direzione di Gimondi.

Un episodio spiegabile con la tensione nervosa procurata al fuoriclasse belga dalla disavventura della squalifica per *doping*, poi condonata, e dall'inevitabile senso di disagio di chi ritrova il suo ambiente dopo un episodio poco simpatico. Nessuno riesce però a capire se dietro a questo comportamento di Merckx si nascondano reali difficoltà fisiche e morali.

C'è chi dice anzi che Eddy stasera si impegnerà a fondo per conquistare la vittoria nel breve prologo a cronometro, appunto per un pubblico gesto di sfida a tutti i suoi avversari. Non dimentichiamo che domani è prima vera tappa del Tour di 147 chilometri, scatta da Roubaix e si conclude a Wolluwe Saint Pierre, il sobborgo di Bruxelles dove è nato ed abita Eddy Merckx.

Gianni Pignata

Il Tour al video

Per il Tour, radio e tv hanno predisposto una serie di collegamenti molto simile a quella del Giro d'Italia. Da domani e fino al termine della corsa, i telespettatori potranno seguire le fasi finali e l'arrivo di ogni tappa sul programma nazionale. I collegamenti, in linea di massima, inizieranno alle ore 17,30. Da notare che, seguendo l'esempio degli organizzatori italiani, anche per il Tour quest'anno avrà luogo il «Processo alla tappa». La trasmissione, però, ben difficilmente apparirà sui nostri teleschermi.

MILAN E INTER FINALISTE

COMBIN (a New York) due goals

NEW YORK, ottava sera.

Inter e Milan hanno superato il primo turno del «Torneo di New York» classificandosi per la finale, che diventerà quindi un vero e «derby milanese». I nerazzurri, guidati da Herrera, hanno pareggiato (2-2) con lo Sparta di Praga.

Il primo goal è stato segnato prima Domenghini su calcio di punizione all'8', pareggiava Vobornik poco dopo. Masek a tre minuti dal riposo portava in vantaggio i cecoslovacchi. I nerazzurri riuscivano a pareggiare solamente a pochi istanti dal fischio di chiusura (89') grazie ad una punizione calciata ancora da Domenghini.

Il regolamento del torneo prevede (in caso di parità) l'effettuazione di cinque calci di rigore: i nerazzurri ne realizzavano 4 (Domenghini, Mazzola, Spadetto e Bertini), i cechi solamente tre (Vrana, Vobornik e Dyba).

Assai più squillante (4-0), la vittoria del Milan sui Panatinaikos di Atene. I greci non hanno opposto una valida resistenza al gioco vibrante dei rossoneri che alla fine del primo tempo vincevano già per 3 a 0 con reti di Golin al 22' e di Combin al 29' ed al 41'. Anquilletti completava la segnature al 35' della ripresa.

Ottima la prova di Combin che ha confermato di sapersi ambientare inserire nel gioco della sua nuova squadra. Combin oltre ai due goals segnati (il primo su punizione con un violento tiro da 30 metri ed il secondo in seguito ad una brillante azione risolta dal franco argentino con un secco rasoterra per altro sfuggito al disattento portiere greco Costantinou) ha pure colpito un palo.

Combin il esploso

LA ROMA A NOVANTA MINUTI DALLA COPPA

Non contestate il Torino

Stasera contro il Cagliari - Pianelli: «Ho la coscienza a posto»

La «Coppa Italia» è giunta all'ultima giornata. Il calendario prevede per questa sera il Torino (ore 20,45) la partita Torino-Cagliari e per domani il *match* più importante (a Foggia) Foggia-Roma (ore 18,30).

Foggia-Roma potrebbe decretare l'assegnazione dell'ambito trofeo, che consente la partecipazione alla Coppa delle Coppe, una manifestazione europea di grande prestigio. L'attuale situazione della classifica dà la Roma come nettamente favorita. Ha due punti di vantaggio proprio sul Foggia. Il quale domani tenterà di rovesciare il pronostico. Una vittoria dei pugliesi renderebbe necessaria la «bella». La Roma è più forte. Il Foggia godrà il fattore campo e l'appassionato appoggio del suo pubblico. L'incontro sarà trasmesso in diretta dalla tv (secondo canale) con inizio alle 18,30.

Clima teso per quanto riguarda Torino-Cagliari, una partita che ha essenzialmente il compito di chiudere in tono spettacolare la stagione calcistica torinese. I tifosi granata sembrano intenzionati ad accogliere Pianelli e la squadra con un'aperta contestazione, per sfogare il malumore determinato dalle cessioni di Combin e di Vieri. Proprio questa mattina siamo riusciti a parlare con il presidente del Torino, il quale ha replicato in anticipo ai «contestatori».

«Vorrei che i nostri tifosi si rendessero conto come il Torino non servano i personaggi, ma soltanto gente giovane, entusiasta, gente che abbia voglia di correre e che non finisca il campionato due chili sopra peso. A me non servono Brigitte Bardot o Gina Lollobrigida in campo, io non compro un palo di marmo per 500 milioni, tanti ne sono stati chiesti per Clerici. Io non voglio rovinare il Torino mandandolo in fallimento, soltanto per dare ad alcuni tifosi il personaggio».

«Io non ho paura, ho la coscienza a posto, questa sera sarò regolarmente in tribuna. Chi vuol capire se che sono in buona fede e che non merito certe accuse. Nessuno ricorda che ho rilevato il Torino quando in società era carica di debiti, non ho pagato soltanto milioni di tasca mia, sei miliardi, e ciò nonostante chi mi conosce sa che non vendo i giocatori soltanto per intascare soldi. Intanto abbiamo già speso in questi giorni 300 milioni per l'acquisto di giovani, cinque dei quali selezionati per la nazionale juniores».

«I tifosi sono romantici, comprensibilmente».

«I tifosi spesso vogliono troppo. Hanno fischiato Combin non appena è stato ceduto subito l'hanno rimpianto, ed io sono personalmente convinto che Petrini vale più di Combin. Nestor quest'anno ha segnato sei goal. Per la nostra squadra uno che segni sei goal in un'intera stagione lo trovo da tutte le parti. E non si preoccupino questi nostri tifosi per il fatto che Combin in America ha segnato altre due reti con il Milan. Vi ricordate Schiaffino, il tedesco che nessuno voleva a Torino? Con noi in America di goal ne ha segnati sei. Quindi calma, si ragionare da uomini. Noi siamo disposti a tutto, se potremo comprare lo faremo, ma le pazzie non rientrano nei nostri programmi, chiaro?».

Franco Costa

TORINO: Saltutto; Cereser, Depetrini; Puja, Balchi, Agrippi; Carelli, Ferrini, Pulici, Moschino, Facchin. Portiere di riserva: Bertonelli; tredicesimo: Mondonico.

CAGLIARI: Albertosi; Zignoli, Longoni; Cera, Niccolai, Tomasini; Ferrero, Brugnera, Domenghini, Greatti, Riva. Portiere di riserva: Reginato; tredicesimo: Hitchens.

Arbitro: Gianti di Arezzo.

A Vinovo sei purosangue (di tre anni) per un primato

Camici teme Gabord

L'importato dalla Francia è il favorito del «Principe Amedeo»

Mirafiori, 1949: per l'ultima volta il Gran Premio Principe Amedeo viene disputato su 2800 metri. Ci sono in pista tre soli cavalli: due vestono la giubba bianca e rossa della «Dormello-Olgiata». Il terzo quella viola e nera della Razza del Soldo. I primi due sono Tito Conti (Pietro Gubellini) e Coronary (Ilario Grassini). Il terzo è Michela, ha in sella Paolo Caprioli. La «Dormello-Olgiata» è favoritissima. Tito Conti imprime alla corsa un ritmo massacrante, una «meta» diritta d'arrivo è in evidente difficoltà. Coronary, che gli arriva in sottordine, si lancia in avanti. Su Michela, però, Paolo Caprioli è attentissimo; scuote con un paio di frustate la sua allieva, poi la sostiene con energiche bracciate. Coronary è raggiunto, dominato proprio davanti alla tribuna.

Domani, dopo tanti anni, ci sarà un suo allievo, quell'Enrico Camici che imparò il mestiere nella Scuderia De Montel fra gli anni 1920 e 1930, quando Paolo Caprioli era il «primo fantino» della medesima scuderia.

Enrico Camici sarà in sella al Oicio, della Razza Ticino. La diretta erede della Scuderia De Montel. Oicio il «Principe Amedeo» torna alla antica distanza di 2800 metri. Dopo la vittoria della corsa Paolo Caprioli, il famoso fantino di un tempo, ora *starter* ufficiale di Vinovo. Toccherà a lui di lanciare in corsa i sei protagonisti di questa 39ª edizione. Ed in sella ad uno dei concorrenti — che è allenato, come Michela, da Federico Regoli — è il cavallo che il 15 maggio, nel Derby, ha ceduto solo a Boncompte di Montefeltro. «E' stata senza dubbio — dice Camici — *la più bella corsa di Oicio. Se il terreno domani sarà duro come quel giorno a Roma, spero che Oicio possa fare una bella corsa. Ma ci sarà da battere Gabord*».

Gabord, un francese, è venuto in Italia verso la fine di maggio, acquistato dalla Scuderia Domi. Ha corso una sola volta, nel Gran Premio d'Italia, è arrivato secondo, battuto anche lui dall'invitto Boncompte di Montefeltro. Il confronto Oicio-Gabord sarà quindi della massima importanza: dovrà stabilire chi è il miglior cavallo di tre anni dopo Boncompte. In sella a Gabord, Gianfranco Dettori, il ragazzo sardo diventato oggi una delle poche valide «firste» italiane.

Nella lotta Oicio-Gabord tenterà di inserirsi Teoria, vittoriosa nell'Ambrosiano.

Elvio Rossi

Stasera il trotto

Intensa attività ippica oggi e domani sulle piste italiane. A Torino corse al trotto stasera, alle 21 e corse al galoppo domani pomeriggio, alle 16,30. Grande confronto domani sera a Roma, nel Premio Trinesi di trotto per i 4 anni. Sono in gallo 12 milioni, distanza 2000 metri. Corrono in 12: Ligure, Reggane, Nebbiolo, Sion, Remdo, Frigni, Carway, Atina, Egeo, Fregius, Rivasco, Lamito, Alessio, Benaglio, Loch Ness, Pilipili, Ballo, Kebris.

1. - Pr. Ciriè (L. 602.000). A m. 2060: Antalya, Iliade, Dedica, Carmagnola.

2. - Pr. Giaveno (L. 500.000), gentlemen. A m. 1600: Lasco, Liegi, Effervescente, Quaico, Urakali, Principio; a m. 1020: Benton.

3. - Pr. Racconigi (L. 600.000). A m. 2100: Viscardino, Orio, Oscar, Panfilo, Pachoun.

4. - Pr. Caluso (L. 750.000). A m. 1620: Shantizio, Schio, Beaujolais; a m. 1640: Nevolo, Zarantino.

5. - Pr. Frabosa (L. 550.000). A m. 1620: Delaroche, Sunnarella, Soranis, Durlindana, Citroi, Asturiana, Sun, Corleiano, Tetradramma, Appassionata del Bello.

6. - Pr. Lanzo Torinese (L. 1.375.000). A m. 2000: Cremonese (R. Ciamo), Zacinto (V. Guzzinati), Ugento (G. Bacchetti), Adorada (A. Cattaneo), Ribon (... Bani).

7. - Pr. Caselle (L. 1.000.000). A m. 1640: Meriggio, Pilota, Richard, Meadow Janice, Keystone Lady, Perma.

8. - Pr. Gobbio (L. 650.000). A m. 1640: Perry Mason, Spray, Tipperary, Guamo, Oberta, Ubierna, Einstein.

Favoriti: Diado-Dedica; Frindolo-Benton; Quasr-Viscardino; Novisio-Zarantino; Delaroche-Appassionata e Baibo; Adorada-Cremonese; Richard-Perma; Perry Mason-Guamo.

Il galoppo di domani

1. - Pr. La Stampa (L. 600.000, m. 2400), gentlemen: Tamaris IV 58, Lugaria 70, Araldo 58½, Mider 76, Tasso 53, Mario Sagnac 56.

2. - Pr. Montanaro (L. 800.000, m. 4000 cross country): Calardo 75, Pasquilah 67½, Agrippa 66, Mirable 55.

3. - Pr. Alpi Graie (L. 1.000.000, m. 2400): Noris 59, Accattone 57, Vena 50½, Rhatikon 60, Conte di Vilpiano 50, Tarragona 48½.

4. - Pr. Pecetto (L. 2.000.000, m. 1600): Delurè II 51, Birichina 54, Lumilion 54, Zebo 53, Presidentino 48, Alabama 47½, Forestiero 45.

5. - Pr. cap. Solaroli (L. 3.300.000, m. 3000 ostacoli), gentlemen: Creolo 76, Achabo 74½, Terminduro 73, Negriera 71½, Salpa 70½, Bossa Nova 70½, Atom 68½, Trovatore II 67, Siligot 65.

6. - Gr. Premio Principe Amedeo (L. 16.500.000, m. 2800): Trafal (58 B. Agliardi), Bassuco (56 A. Di Nardo), Samosa (53 S. Parravani), Gabord (56 G. Dettori), Oicio (58 E. Camici), Icaria (58 R. Valeri).

7. - Pr. Casale (L. 1.000.000, m. 1400): Tres Chic 56, Prinz Trilano 45, Fleur de Mala 54½, Victrina 51½, Encord 58, Beppo Ponzo 53.

Favoriti: Tamaris IV-Lugaria, Pasquilah-Calardo, Vena-Noris, Rhatikon-Lumilion; Terminduro-Creolo; Gabord-Icaria; Vicenza-Encord.

Pasolini Agostini ad Assen

Cuneo: circuito di velocità - Garessio: corsa in salita delle auto

Week-end motoristico molto intenso che fraziona i suoi momenti d'interesse fra gare di diversa importanza, motociclistiche e automobilistiche e motonautiche.

Oggi in Olanda si corre il Gran Premio di Assen, quinta prova del campionato mondiale motociclistico. I motivi tecnici di questa prova sono decisamente nuovi. Rientra Pasolini con la «250 cc», ma accanto a lui vi sono confermati Carruthers, l'australiano vincitore al Tourist Trophy, sulla «4 cilindri» della Benelli. Contro Agostini dominatore probabile nella «500 cc» l'opposizione maggiore verrà nella «350 cc» da Bill Ivy (il pilota escluso dalla corsa d'esito di domenica scorsa a Monza per aver colpito con un pugno il commissario) col la Jawa fornisce una mole di notevoli possibilità.

Domani a Cuneo motociclismo di velocità a livello nazionale. Saranno in gara i piloti del campionato italiano juniores su un circuito inedito tracciato lungo la Stura, per uno sviluppo di due chilometri.

Nessuna gara di formula 1 per il «mondiale» d'auto. Passano alla «F. 2» i piloti di grido Stewart e Rolfoise (Matra), Hill e Rindt (Lotus), Ickx e Courage (Brabham), Siffert (BMW). A contendere il successo a questi funerissimi, nessuna vettura di Ferrari, che, visto l'estremo risultato negativo del telaio Brambilla-Bell-Regazzoni, ha rinunciato alla gara di Reims. In lizza le Tecno, con «Nanni» Galli e il francese Cevert, e al volante di una Brabham, Enzo Corti.

Ancora in provincia di Cuneo, in lizza da Garessio al colle di San Bernardo gli specialisti della montagna. Duecento gli iscritti, con Gigi Taramazzo che tenterà sull'Abarth 2000 di battere il record che fu del stesso fellone.

Sul Lago Maggiore, a Luino, campionato d'Europa della classe «ON», una misteri funeriner da di 1858 cc. Gli scafi sono equipaggiati possono raggiungere velocità da brivido.

Le ragazze del calcio in notturna

Questa sera alle 21,30 il campo «Rubini» ospiterà in notturna l'ultima partita del girone di andata del campionato nazionale di calcio femminile. Sarà di fronte le squadre del Real Torino e del Genoa. La prima imbattuta da quattro domeniche e desiderosa di continuare nella serie positiva che l'ha insediata al quarto posto in classifica, la seconda decisa a non perdere terreno dalla capolista Roma, che la precede di un solo punto. Nelle due formazioni militano dieci (cinque per parte) delle diciannove calciatrici convocate il direttore tecnico della nazionale, Giuseppe Cavicchi.

Partitissima di hockey a Novara

Questa sera i tifosi di Novara si raccoglieranno attorno alla loro squadra di hockey impegnata nel «clan» del campionato: Zaffinetti, Colombo e compagni, infatti, affronteranno l'imbattuta capolista della Serie A, la Lavezzi Bregamo. Il miglior attacco del girone, quello del Novara (43 punti) contro la migliore difesa, quella, appunto, del Lavezzi (appena 8 reti). Soltanto un punto divide le due squadre in classifica: lo scontro promette scintille. L'appuntamento è per le ore 21,30. In serie B, l'Alessandria giocherà a Bassano mentre l'Amatori Vercelli è impegnata a Bologna contro la Fortitudo.

Negli «assoluti» a Milano

Arese e Dionisi caccia ai record

All'Arena continuano i campionati assoluti di atletica leggera. Dopo l'avvio di ieri con la disputa di molte eliminatorie e l'assegnazione di tre titoli (il vecchio Parnich campione nel lll km di marcia, il sorprendente Camaioni nel triplo e Flavio Anta nel peso), oggi sono in programma dodici finali.

Spettacolo assicurato con 800 piani, con Franco Arese alla caccia del titolo nazionale per il stesso e per il suo piccolo «clan» Balangero, e sui 400 ostacoli dove Frinolli, disteso per la mancanza di avversari, dovrebbe trovare l'occasione buona per migliorare il suo tempo. Nell'asta nuovo tentativo di scalata al record per Dionisi, con Riabi ad assicurare una vivace emulazione almeno fino oltre i cinque metri.

La televisione, che ieri ha annullato il collegamento previsto, dovrebbe collegarsi quest'oggi alle 17 sul secondo programma. Speriamo mantenga le promesse!

Pallanuoto con il Fiat protagonista

Partita di cartello quella di stasera alla Piscina dello stadio Comunale: il Fiat, magnifica protagonista del torneo di Serie B, avviato normalmente verso la promozione, affronterà alle 21,30 la Rari Nantes Salerno, una squadra non proprio eccezionale, autentica rivelazione del torneo, tanto che occupa la seconda posizione in classifica. Il Fiat, che stasera ha schierato i suoi titolari alla vittoria, punterà anche questa sera ad un'affermazione piena, in grado di rinforzare ulteriormente la sua già solida classifica. Ecco lo schieramento del Fiat: Berlello, Braga, Nisia, Puleo, Aterno, Piccarelli, Perego, Parmegiani, Consiglio, Cicoria, Ambrosio (allenatore Capobianco).

Juvelancia cerca punti a Roma

Dopo la bella vittoria sulla Tunara, la Juvelancia cercherà di ottenere altri punti preziosi nella notturna in programma questa sera all'Acqua Acetosa di Roma: oppositi all'incerto Lazio di Giulio Glorioso, i bianconeri di Cena dovrebbero agevolmente aver la meglio. Domani, a Torino, in via Passo Buole, sarà di scena la serie B: alle ore 17, il GBC Torino — reduce da alcune sfortunate prove — affronterà il Lodi. I ragazzi di Frone dovrebbero ritornare alla vittoria ed allontanarsi così dalla zona critica della classifica.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. FANTACCINI (Elle, misure dal 46 al 56) Via A. delle Scienze 2

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 310.938

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. via Lagrange

CALZATURE
BATTERI Calzature: Via Vanchiglia 39, tel. 81.254

CUCINE GAS
Soc. GASISTI: Via XX Sett. 46 (di fronte al GAS)

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
AGLIETTA: Corso Casale 78, telefono 81.775
Fratelli LOTTI: Via Macchi 41

FILATELIA
TALPONE (Perito): Via C. Alberto 30, tel. 512.629

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: Via Lodi 17 a, telefono 287.628

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VENDOR CASHMERE shop: via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. Via S. Domenico 8

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 551.479
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.342

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA - Sede via Cernaia 25, telefoni 532.558 - 532.395, filiale via Cavour 5, telefono 534.331
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 310.938

angolari Rheem Safim

C'è di tutto in cantina...
e le mille altre leccate diverse, anche poco conte, perché con gli angolari Rheem Safim si va alla conquista delle spazi'.

RHEEM SAFIM S.p.A.
Via Vespucci, 1 - Tel. 9500151 - 20066 MELZO (Milano)

UFFICIO REGIONALE VENDITE PIEMONTE-LIGURIA:
Via Susa 7 int. 4 - 10138 Torino - Tel. 740.710 - 740.829
TORINO - Ditta QUARATI ARTURO
Via Pr. d'Acaja, 40/bis - Tel. 771.300
TORINO - Ditta SCAGLIA [illegible]
Via Nava, 32 - Tel. 670.049

IN

largo Vittorio Emanuele 82
[illegible] arrivate delle novità.
Ori e sugheri, erbe e stuoie, canne e canapa dal Giappone.
Salubra e Tekko dalla Svizzera.
Suwide dall'Olanda,
dagli U.S.A. i laminati d'alluminio e da Milano Resista 202.

BRÆNDLI
filiale di torino
Carte per grandi lavabili e rivestimenti murali per [illegible]

ALLOGGI DI ALTA CLASSE RIFINITI CON MATERIALI PREGIATI PRONTI PER LA CONSEGNA

Via Tripoli 119

a 101 metri dallo SPORTING CLUB

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
Alloggi: 4 camere, doppi servizi, terrazzi coperti, salone di 32 mq. Adatti anche come uffici o studi. Prezzi da L. 120.000 il MQ. - Box, magazzino
VENDITE IN CANTIERE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
Telefonare 682.727 - 861.065 ore pasti

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati al:

TORINO Via Roma 80 (sotto dir. « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 32 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
GENOVA Largo dei Triboni 15/3 Via D. Chiossone 18/r Piaz. Acquaverde 17 r Via Roma 29 r.
BOLOGNA Via Rizzoli 18
PADOVA Riv. Ponti Romani 10
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

dirette presso tutti i corrispondenti della Euro-Rompass Pubblicità S.p.A. Calcolo con minimo mensile in loro richiesta per corrispondenza pagamenti: scrivere a: Euro-Rompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, versando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24004 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Euro-Rompass Pubblicità S.p.A. (via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per mezzo dei vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24004 di Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole costituenti ciascun testo, moltiplicato quelle attribuitegli convenzionalmente per la tariffa della Gallerie scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 9 % globale. Il prezzo delle richieste è di L. 10 per parola. Le sole rubriche « Domanda di lavoro » e « Domanda d'impiego » L. 25 per parola. L. minimum d'inserzione: 15 parole di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto tariffe doppie. Per inserzioni su Gala (una pubblicata due volte: su « La Stampa » e su « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita su « Stampa Sera » e edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli. Coloro che desiderano rispondere tramite il fermo posta utilizzare il nostro servizio casella segnalando al posto dell'avviso la dizione: « Scrivere Euro-Rompass Pubblicità n. ... Torino », corredando per tal parola, di tal mezzo all'importo dell'inserzione deve essere aggiunto il costo della cartolina in lire 300 per quelle, più un rimborso di lire 350 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono esercitare il diritto presso i nostri uffici. La Euro-Rompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del monopolio privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria delle corrispondenza » incaricata alle casselle, fissa la quindi il diritto di verificare la natura e di inoltre quella merceologica inerenti agli annunci, non limitandosi agli altri servizi di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le inserzioni alle caselle devono essere dirette a:

STAMPA SERA
Sabato 28 - Domenica 29 Giugno 1969

le ultime notizie

13
Anno 101 - Numero 148

settimana nelle Borse

Solido il mercato in lieve progresso

Confermata una buona resistenza di fondo in confronto alle indebolite piazze estere - L'indice migliora dello 0,35 %

MILANO, sabato sera.

Le nostre Borse hanno mantenuto, anche in questa settimana, una discreta resistenza di fondo. Se si pensa alla continua debolezza dei principali mercati internazionali ed al perdurare della stretta monetaria all'estero si può senz'altro dire che la prova offerta è stata positiva. Anche l'annuncio dell'introduzione di tassi differenziali per le cambiali presentate al risconto presso la Banca d'Italia, non ha provocato grossi turbamenti e, dopo un primo momento di nervosismo, il mercato s'è subito ripreso. L'indice segna una modesta variazione positiva, pari allo 0,35% passando da 76,58 a 76,80.

Nel complesso il tono è risultato molto selettivo e mentre numerosi valori sono stati completamente trascurati, altri sono stati oggetto di vivo interessamento segnando, in qualche caso, consistenti progressi. Osservando la cronaca, vediamo che lunedì dopo un inizio debole, le perdite sono state quasi completamente ricuperate in chiusura (— 0,3 %). Martedì andamento irregolare con ridotte variazioni complessive (— 0,1 %); mercoledì buona ripresa delle quotazioni, con rilevante attività (sono stati scambiati nella giornata quasi 3 milioni di titoli per un valore di oltre 10 miliardi); giovedì, dopo una partenza ancora sostenuta, la quota s'è indebolita e numerosi progressi della giornata precedente venivano quasi completamente annullati. Ieri, venerdì, altro mutamento di tendenza: dopo un inizio calmo le quotazioni hanno ripreso vigore e la giornata si è conclusa con un rialzo dello 0,27 %.

Tra i valori più domandati, nel corso della settimana, si possono citare quasi tutti i titoli assicurativi ed alcuni immobiliari. In particolare molto richiesti Generali, Fondiaria Vita, Assicuratrice, Compagnia Milano, Aedes; più in ombra, invece, le immobiliare Roma dopo i precedenti rialzi.

Molto richieste e in forte progresso le Italcementi, tuttora oggetto di particolare interesse. In rialzo anche Saffa, Bastogi e Sviluppo ed in ricupero, a fine settimana, Fiat e Visconea. Molto resistente la Pirelli e trascurata la Montedison. Rentenute, infine, Mediobanca, Mira Lanza e Burgo.

Nel reddito fisso, si sono avute ancora massicce vendite, peraltro ben assorbite dalla sempre presente opera di sostegno. Si spera intanto che nei prossimi giorni la situazione del comparto possa migliorare. Numerose obbligazioni pagano gli interessi al 1° luglio e parte almeno di queste disponibilità viene di solito reimpiegata nei titoli del settore.

Per le Borse estere: ancora depressa Wall Street per la situazione monetaria e politica; ripresa tecnica a Londra dopo i ribassi precedenti, leggermente più calma Parigi e deboli Francoforte e Zurigo.

Nulla da rilevare per lira ed oro.

F. C.

Stroncato da infarto mentre guida l'auto

NOVI LIGURE, sab. sera.

(g. c.) Un odontotecnico novese è stato stroncato da un infarto mentre, alla guida della sua auto, procedeva lungo la via Vercelli diretto verso piazza XX Settembre. Lo sventurato è Elio Chiesa, di 44 anni, sposato a Zavattarello (Pavia) e qui abitante in via IV Novembre 6/13.

L'auto all'altezza della caserma «Luigi Giorgi» ha sbandato sulla destra e dopo essere salita sul marciapiedi si è arrestata contro una pianta. Il Chiesa, privo di sensi ma ancora in vita, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale «S. Giacomo», ma è deceduto durante il breve tragitto.

FA LA TAXISTA IN BIKINI

La giovane olandese Ivonne Tomei ottiene, a Santa Margherita, un successo strepitoso come taxista: in bikini accompagna alla spiaggia i clienti di un albergo. Nella foto, è ritratta mentre posa, fra gli scogli, per il pittore Bruno Faele

Contro la visita di Rockefeller

I disordini dilagano in Argentina

Incendi, sparatorie, violenze a Buenos Aires, La Plata, Rosario - Un giornalista ucciso

Nostro servizio particolare

Buenos Aires, sabato sera.

Con *slogans* ostili agli Stati Uniti e con il fuoco delle pistole gli studenti hanno dato battaglia alla polizia nelle vie di Buenos Aires. Sono stati piazzati bombe incendiarie in aziende di proprietà americana. Sono segnalati incidenti anche in due grandi centri dell'interno, La Plata e Rosario. Nella capitale l'ex presidente dell'Unione giornalisti, Emilio Jauregui, è rimasto ucciso in uno scontro con la polizia. Un agente è stato ferito da un colpo di pistola.

Anche le violente manifestazioni di ieri, come gli atti di terrorismo del giorno precedente (l'incendio del supermercati «Minimax», di proprietà della famiglia Rockefeller), e gli attentati alle sedi di altre società americane, si inquadrano fra le proteste contro la visita dell'ex-vice di Nixon, Rockefeller, in Argentina.

Nella dimostrazione di ieri sera gli studenti hanno acceso falò in mezzo alla strada. Quando la polizia si è avvicinata lanciando candelotti lacrimogeni i dimostranti si sono riparati dietro i roghi. Dicono: «le autorità che sono partiti contro gli agenti di-versi colpi d'arma da fuoco. Uno di essi ha colpito in pieno petto il poliziotto Augustin Jelavi.

I dimostranti avevano cercato invano di raggiungere la piazza ove era in programma una adunanza di protesta per la progettata visita di Rockefeller. Hanno anche lanciato bombe Molotov contro la polizia. Ma alla fine sono stati dispersi. Gli arrestati sono una quindicina.

A La Plata, l'importante centro situato una cinquantina di chilometri a sud di Buenos Aires, gli studenti hanno bruciato in effigie Rockefeller e hanno dato alle fiamme anche una bandiera americana. A Rosario un migliaio di studenti incolonnati ha marciato per le vie. I giovani hanno spezzato le finestre dell'edificio della Xerox Corporation e hanno lanciato bombe Molotov e altre al cantiere contro il Palazzo della *Bank of America*. Al sopraggiungere della polizia i manifestanti si sono dispersi. Non si lamentano danni gravi.

La sezione di Rosario della Confederazione Generale del Lavoro ha chiesto alla popolazione della città, la seconda del paese in ordine di grandezza, di manifestare «in proporzioni massicce» contro la venuta di Rockefeller, dipinto dal proclama come «*rappresentante dei monopoli internazionali*».

I capi militari argentini si sono riuniti a colloquio, ufficialmente per discutere l'organizzazione delle celebrazioni della Giornata dell'indipendenza, che ricorre il 9 luglio, ma di fatto, si dice nei circoli militari, per studiare le misure di sicurezza da adottare di fronte all'ondata di attività estremista diretta sia contro il governo sia contro la visita di Rockefeller. Il ministro degli Interni Francisco Imaz ha dichiarato alla radio e alla televisione che «*l'ordine sarà mantenuto a tutti i costi*».

(United Press)

Un morto in Val d'Ayas per uno scontro d'auto

Aosta, sabato sera.

(l. r.) Un morto ed un ferito grave sono il bilancio di un incidente stradale accaduto stanotte sulla statale della Valle d'Ayas. Due auto si sono scontrate frontalmente in una curva: è morto il trentanovenne Renzo Bieller, di Champoluc, proprietario del bar Testa Grigia, mentre è rimasto ferito il trentunenne Gianmaria Martinenghi, di Milano, che è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Ivrea.

ASTROLOGIA SCIENZA DI MODA

Come mai nell'era dei calcolatori elettronici e delle esplorazioni spaziali è tornata di attualità la pratica degli oroscopi e dell'astrologia? C'è forse un fondamento scientifico o si tratta di una contestazione della civiltà dei computers?

Il 1° luglio troverete che cosa pensano di questa tendenza artisti, psicanalisti, scienziati.

Dallo stesso numero di Selezione in edicola ora, vi segnaliamo:

- **Perché si litiga in famiglia per i soldi:** cinque regole pratiche per evitare le più frequenti cause di attriti familiari, quelle che nascono dal denaro.
- **I nuovi orrori della morte:** uno dei più angosciosi dilemmi della medicina moderna alle prese con le nuove tecniche della rianimazione.
- **Alcool all'ora del tè** (libro condensato): la storia di una giovane madre e della sua drammatica lotta per vivere, dopo che ha scoperto di avere un cancro alla gola.

Chiedete oggi stesso in edicola

Selezione dal Reader's Digest

I MERAVIGLIOSI COSTUMI BAGNO

bleyle vetrix

di tutte le Grandi Marche per donna, uomo e ragazzi sono in vendita alla

sanfer

VIA PIETRO MICCA, 4
VIA ROMA, 385

LA PIU' ASSORTITA E PIU' FORTE VENDITRICE DI COSTUMI BAGNO

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; festi. 10-12; t. 545.668

Finanziamenti per Vacanze 1969

Per prolungare la vacanza per viaggiare comodamente per le ferie d'estate:

FIDIT s.r.l.

Piazza Solferino (angolo corso Re Umberto 2) - Torino - Telefono 532.545

concede:

PRESTITI AUTO SOVVENZIONI

ad impiegati, dirigenti operai, commercianti con facilità e semplicità in pochissimo tempo. Si risponde subito e si inizia il rimborso dopo la villeggiatura, dal 30-9-1969. Tassi modici.

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULGHERI
VIA LAGHANGE 4 TORINO

Scegliete il meglio...
SUPERMATERASSI
i materassi più belli
le più grandi marche
l'assortimento più ricco
i prezzi più convenienti
l'assistenza più completa

SUPERMATERASSI
Corso Giulio Cesare 27 bis angolo Corso Emilia 1
Telefono 850.857

Quattordicenne indotto dalla madre a «rapire» una ragazza di 19 anni

Dopo aver organizzato il «ratto» la donna non vuole più il matrimonio - Ma il ragazzino e la promessa sposa sono decisi alle nozze - La «rapita» denuncia la mancata suocera, spalleggiata dal ragazzo

Nostro servizio particolare

Cattanisetta, sabato sera.

Una singolare, sconcertante vicenda, che molto probabilmente sfocerà in un processo, si è verificata a Cattanisetta, dove un ragazzo di 14 anni ha «rapito» una diciannovenne a scopo di matrimonio. Il «ratto» in effetti è stato più che altro una romantica fuga a due, presa come la ragazza era d'accordo con il suo spasimante.

I protagonisti di questa storia fuori dell'ordinario si chiamano Francesco Giamporcaro e Rosa D'Auria. A quanto pare l'idea di questa singolare fuga sarebbe venuta in mente alla madre del ragazzo, Anna Graziano, la quale, conosciuta la D'Auria, si mise in testa di farle diventare propria nuora, e si diede da fare per organizzare la «fuga» che sarebbe dovuta sfociare in un matrimonio riparatore.

La Graziano dunque avrebbe cercato dapprima la ragazza e poi suo figlio Francesco a «innamorarsi» l'uno dell'altra e a fuggire insieme. La D'Auria, nonostante non fosse più una bambina, si fece convincere con una certa facilità. In quanto al ragazzino, il quattordicenne Francesco, si tratta ovviamente di un succubo della madre, o poi delle due donne insieme. Sebbene poco più che bambino, non ha avuto difficoltà, durante la «fuga» con Rosa, a comportarsi come la madre desiderava.

Anna Graziano, secondo le affermazioni dello stesso ragazzo, si disse fiera del suo marmocchio, comportatosi da «uomo». Ma poi, al momento di preparare le «carte» per il matrimonio «riparatore», cambiò idea e decise di impedire quelle nozze che lei stessa aveva architettato.

La ragazza «rapita» però non era disposta a mettere una pietra sull'accaduto. Quanto al ragazzino corrotto dalla madre, anch'egli non poteva più tornare indietro; ci aveva provato gusto, benché imberbe non voleva più rinunciare a fare l'«uomo», insomma voleva sposarsi. Conclusione: i genitori di Rosetta D'Auria si sono rivolti ai carabinieri denunciando Anna Graziano per corruzione di minorenne, avendo indotto il figlio a «rapire» la loro ragazza. Francesco Giamporcaro, interrogato dagli inquirenti, si è schierato contro la propria madre, accusandola di averlo istigato a sedurre Rosetta. Il che significa che la singolare vicenda si concluderà o in chiesa o in tribunale.

Franco Sampognaro

Intossicati 40 bimbi in un paese trentino

TRENTO, sabato sera.

(a. n.) L'ingestione di sostanze avariate ha provocato a Storo l'avvelenamento di quaranta bambini. L'avvelenamento collettivo ha colpito il paese mettendo in allarme sia la popolazione che i medici, i quali hanno immediatamente adottato i provvedimenti del caso per prevenire ulteriori forme di intossicazione. Dai primi esami pareva che la misteriosa causa dell'avvelenamento dovesse attribuirsi a gelati avariati.

Occupato il liceo a Sanremo

Studenti chiedono aule per l'estate

Per dare lezioni ai ragazzi delle medie rimandati

Dal corrispondente di Stampa Sera

SANREMO, sabato sera.

(c. o.) Stamane una ventina di studenti del «Movimento studentesco» di Sanremo hanno occupato il liceo «Cassini»: motivo dell'azione di protesta la richiesta avanzata da tempo dagli studenti per ottenere, durante le vacanze, almeno un'aula che servirebbe loro per impartire lezioni a ragazzi delle medie rimandati e figli di lavoratori.

«La scuola dev'essere aperta tutto l'anno — sostengono gli studenti — gli interessi culturali degli studenti non possono essere programmati artificiosamente e troncati durante il periodo estivo» aggiungono.

L'avvenuta occupazione della scuola a tempo indeterminato è stata resa nota mediante la distribuzione di migliaia di volantini ciclostilati lungo tutte le vie cittadine: «Non abbandoneremo la scuola — dicono — fino a quando il preside non concederà l'aula per le lezioni per gli studenti meno preparati e finché non verrà riconosciuta la partecipazione degli stessi studenti agli scrutini d'esame».

Il 1° luglio al «Cassini», come in tutti gli altri licei d'Italia, cominceranno gli esami di maturità: gli studenti sono ben decisi a continuare l'occupazione anche nei giorni d'esame se non verrà concesso loro quanto hanno richiesto.

condizioni del tempo e previsioni

Arriva il week-end e ritornano le nubi

ROMA, sabato sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord: irregolarmente nuvoloso con possibilità di piogge e manifestazioni temporalesche sulle Alpi e Prealpi centro-orientali e sulle Venezie. Al Centro, al Sud e sulle isole: in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura: in lieve aumento».

Aosta, sabato sera.

Cielo coperto in Valle d'Aosta. Temperature della mattinata: Aosta 20°, Courmayeur 15°, Cervinia 6°, Rifugio Torino e Plateau Rosa — 3°.

Cuneo, sabato sera.

Brevi piovaschi vengono segnalati stamane da diverse località della provincia. Alle 8 cadeva la pioggia anche a Cuneo, ma nel cielo vi erano larghi squarci di sereno. La pressione barometrica continua ad aumentare e si prevede che le condizioni del tempo si ristabiliranno entro la giornata. Stazionaria su valori alti la temperatura: 18 gradi alle 8 nel capoluogo.

Sestriere, sabato sera.

Da tre giorni al Sestriere il cielo è completamente sereno ed un bel sole illumina tutta la cerchia delle montagne. Ormai si è iniziata la stagione estiva e già da ieri alcuni alberghi, negozi e ritrovi hanno riaperto i battenti. I primi turisti giunti al colle sono triestini e piemontesi. Per domani, festa dei Santi Pietro e Paolo, sono previsti altri arrivi di gitanti e villeggianti.

Verbania, sabato sera.

Nuvole e schiarite si alternano su tutta la zona del Verbano. Il Centro meteorologico di Locarno Monti prevede tuttavia per il week-end prevalenza di sole e caldo con l'unica possibilità di qualche temporale in montagna. Temperatura di stamane alle 7,30: 16°. Massima di ieri 27°.

Vigevano, sabato sera.

Piovaschi e leggero vento stamane in Lomellina. Alle 8,30 a Vigevano il termometro segnava 12 gradi.

Asti, sabato sera.

Sull'Astigiano il cielo è parzialmente coperto. Alle sette la temperatura era di 13°; massima di ieri 28°.

Alessandria, sabato sera.

Cielo nuvoloso stamane su quasi tutto il territorio alessandrino. La temperatura è in aumento: ieri si è avuta una massima di 29°; stamane alle 7,30 il termometro era a 18°.

Acqui, sabato sera.

Cielo prevalentemente coperto nelle prime ore del mattino nell'Acquese e sull'Alto Monferrato, con foschia nelle zone collinari. Il termometro alle 7 ad Acqui segnava 16°.

Novi Ligure, sabato sera.

Cielo coperto stamane nel Novese e nelle vallate dell'Orba e dello Scrivia. Nella notte è soffiato un forte vento di tramontana. Alle 7,30 il termometro segnava 17°.

Genova, sabato sera.

L'ultimo fine-settimana di giugno è cominciato sulla costa ligure sotto il segno dell'incertezza: sono tornate le nuvole e nelle prime ore di stamane il cielo era in prevalenza coperto. Stazionaria la temperatura: alle otto era sui 19° a Genova, 20-21° nelle due Riviere; mare quasi calmo.

Conclusa la fase istruttoria del giallo di Viareggio

Pronti i capi di imputazione per Baldisseri e Della Latta

Il primo dovrebbe rispondere di omicidio preterintenzionale; il secondo di occultamento di cadavere - Ma vi sarebbero altri reati, indipendenti dalla morte di Ermanno - Accuse gravissime anche per altri personaggi?

Dal nostro corrispondente

Viareggio, sabato sera.

Entro lunedì prossimo il giudice Mazzocchi dovrebbe depositare in cancelleria le sentenze di rinvio a giudizio per Marco Baldisseri e Rodolfo Della Latta. Come ha già fatto con Adolfo Meciani, anche per loro — e specie per Marco — il magistrato inquirente terrà conto di tutta una serie di reati che vanno al di là della stessa morte di Ermanno Lavorini.

Marco Baldisseri, oltre all'imputazione di omicidio preterintenzionale, per avere ucciso il 31 gennaio Ermanno Lavorini, dovrebbe rispondere anche di atti osceni in luogo pubblico e di atti di libidine con minorenni, compiuti non solo a Viareggio, ma in altre località (lido di Camaiore e Marina di Massa?). Rodolfo Della Latta dovrebbe essere imputato di favoreggiamento nei confronti del Baldisseri e di occultamento di cadavere in concorso con Adolfo Meciani. Sarebbe invece scagionato dall'accusa di avere partecipato il 31 gennaio ad un «festino» tra ragazzi e di averne compiuto la telefonata ricattatoria alla famiglia Lavorini.

Andrea Benedetti, «faccia d'angelo», il ragazzino che prima ha affermato di aver visto uccidere Ermanno e poi ha ritrattato, entrerebbe nel giallo di Viareggio in qualità di protagonista marginale, senza specifiche e dirette responsabilità. La sua minore età dovrebbe inserirlo in questa turpe vicenda solo come testimone.

La pratica passerà successivamente alla procura di Lucca poiché Ermanno è morto a Viareggio. Ma dove? Nella pineta di ponente, vicino al boschicidromo, oppure nella sede del Fronte Nazionale Monarchico in via della Gronda? Per saperlo occorrerà attendere l'atto ufficiale che il giudice Mazzocchi si sta apprestando a depositare. Ormai il magistrato ha concluso gli interrogatori da diversi giorni e ha dato permesso agli avvocati di prendere visione delle sconcertanti deposizioni dei ragazzi e di parlare con loro. I carabinieri, tuttavia, continuano le indagini: la vicenda presenta ancora aspetti oscuri.

Per il momento non si sa neppure a chi il giudice attribuirà la responsabilità della telefonata. Marco Baldisseri nella sua ultima deposizione ha parlato di un personaggio «X» che dice (ma nessuno gli crede) di non conoscere. Un signore distinto, incontrato «per caso». Potrebbe essere una sorpresa del dispositivo di rinvio a giudizio. Certo, comunque, ve ne saranno delle altre. Le indagini sul caso Lavorini hanno portato gli inquirenti a scoprire molte magagne, molti reati, anche indipendenti dalla morte di Ermanno. La giustizia ne terrà conto: qualcuno (forse parecchi) dovrebbe rispondere di accuse gravissime.

Fernando Galli

CUNEO — Una bomba di mortaio è stata scoperta a Paesana, nel sottotetto della Chiesa di Santa Maria, durante alcuni lavori di manutenzione. Si ritiene che il proiettile sia stato sparato nel 1944 durante la lotta di liberazione. La bomba, raccolta dagli artificieri di Boves è stata fatta esplodere in aperta campagna.

L'Avv. Guido Calliano prende viva parte al dolore per la scomparsa di

Giuseppe Tapperi

— Torino, 29 giugno 1969

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

Accoltella a morte il cognato che ha preso a pugni il marito

Dal nostro corrispondente

MILANO, sabato sera.

(c. b.) **Una giovane donna per difendere il marito, ha aggredito il cognato, vibrandogli quattro coltellate alla schiena e riducendolo in fin di vita.**

Il drammatico episodio è avvenuto ieri a tarda sera in un appartamentino di via Ascoli 20. La vittima è Antonio Antoci, di 27 anni, un giovane che coabitava con il fratello maggiore Bruno, di 30 anni, sposato con Anna Cennicola, anch'essa trentenne. Pare che la convivenza non fosse pacifica e che tra i due cognati e tra i due fratelli le liti fossero piuttosto frequenti. Sia di fatto che ieri sera Bruno e Antonio, durante un'ennesima discussione, dalle parole sono passati a vie di fatto.

Anna Cennicola, che si trovava in cucina a tagliare della carne con un coltellaccio, è accorsa in tinello richiamatavi dalle urla e dai tonfi della colluttazione. Ma visto il marito uscito soccombente dalla rissa col fratello perdere sangue dal naso. Forse ha avuto timore che gli fosse toccato anche di peggio e si è avventata sul cognato, colpendolo quattro volte alla schiena. Le condizioni del giovane sono apparivano disperate.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla fiducia dell'Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

SORGHETTO S. Sperso, via Lauro e Comolonino Monte Oliveto - Appartamenti signorilissimi ristrutturati. Prezzi convenientissimi. Interessere, tre gnio ingresso 1.000.000 mutuo 2 milioni 700.000. Tricamere, bagno in grosso 1.000.000 mutuo 4.453.000. Gabetti 433.073. 7/8

COLLINARE ampissimo, e camplesso Residenziale La Serra - alla 5. Brigida. Magnifici tricamere appartamenti in palazzine padronali circondate da verde, ascensori, videofono, cancello elettrico, ecologicamente attrezzato, con negozi, bar, giardino pubblico, servizi domestici, ecc. Prezzi agevolati. Gabetti 333-033. 5/1509

CERIALE meraviglioso panorama via Aurelia, vicinissimo Uffi. Appartamenti con ampi Living, cucinotto, ingresso, bagni 1.150.000 mutuo 2 milioni 700.000. Tricamere, bagno in grosso 1.000.000 mutuo 4.453.000. Gabetti 433.073. 7/8

COLLINARE signorilissimo e complesso Residenziale La Serra - alla 5. Brigida. Magnifici tricamere appartamenti in palazzine padronali circondate da verde, ascensori, videofono, cancello elettrico, ecologicamente attrezzato, con negozi, bar, giardino pubblico, servizi domestici, ecc. Prezzi agevolati. Gabetti 333-033. 5/1509

CONVENIENTISSIMO quinquelocale ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo, via Francisi, libero subito, ingresso, cucina, bagno, 1.200.000 mutuo 2.700.000 Gabetti 773.044 5/1509

CONTANTI 6.500.000 mutuo 3 milioni 800.000. Vera occasione, vendesi alloggio quattro 2 camere 1 ripostiglio ammob. nuovo, abitabile subito corso Lombardia. Tel. 512-342

CORSO Tassoni 52 vendonsi ultimi ultimi 2 camere, cucinetta, cantina, buona, ripostiglio, ristrutta in ottimi stabili. 1.500.000 contanti più rate mensili di 48.000. Telefono 890.361 - 614.361.

CROCETTA corso De Nicola 4, signorili appartamenti in residenza con giardino privato. Prezzi interessanti vista, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 2.175.000 mutuo 1.000.000. Quadricamere ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 1.300.000 mutuo 1.400.000. Cinque camere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 1.500.000 mutuo 2.200.000. Gabetti 333-033. 5/1509

CROCETTA, Fantastico appartamento superpanoramico, ingresso - corso, Cinque camere, salone luminosissimo, soggiorno bifrontali, ascensori, servizio prestigioso, lusso 140 mq. terrazze - giardino - estate-inverno, box auto. Visitarlo, corso Einaudi 333. Un lusso che costasce. 18.500.000 mutuo 15.000.000 Gabetti 733-033.

CROCETTA, via Vico 8, signorile appartamento subito abitabile: quadricamere, ingresso, bagno, ripostigli 4.100.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 333-033. 5/1509

CUMIANA, frazione Santina 2. Villetta circolare, gradissimo, spaziosa, ridotta. Sei camere, cucina, bagno, ingresso, bagnino, giardino mq. 2000, pozzo-bosco 4.150.000 mutuo 2.950.000. Gabetti 333-033.

DIANO Marina, zona delle Monde, villetta nuovissima, palmenta, vista mare, giardino mq. 300. Telefonare, cucina, bagni, ingresso 2.953.000 mutuo 2.950.000. Gabetti 333-033. 5/1509

GRAZIOSI panoramici, appartamenti, grossi vestibolo-ingresso liberi. Gaudio, grande del Porto angolo via Leopardi. Bisogno, cucinotto, ingressi, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.050.000 mutuo 2.700.000. Tricamere, cucinotto, ingresso bagno, ripostiglio, terrazzi 1.600.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 333-033. 0/10

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3 camere, ogni comfort, ideale, economico, via Filadelfia 154. 7001

INCREDIBILE buon prezzo. Autentica occasione specialissima, via S. Donato 37 bis. Quadricamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 3 balconi 1.150.000 mutuo 4.350.000. Gabetti 333-033. 5/1509

INCREDIBILE! Via Viotti 3, vani servizi cantina soffitta, 4.600.000 mutuo 3.000.000. Telef. 803-290.

LOCALE industriale 700 mq. (Lingotto Bianchi) libero, 30.000.000. Durante 758.949 5/1427

MAGAZZINO fabbricato mq. 1600 adatto anche industria attrezzata vendesi. Telefonare 257-913.

MARE, Borgetto S. Spirito - Complesso Alassio Oliveto - residenziale appartamenti: tricamere, cucina, grossi, 2 vani 1.500.000 mutuo 3 milioni 300.000. Tricamere, cucina, ingresso, bagno, 1.300.000 mutuo 4 milioni 300.000. Gabetti 333-033.

MEANA, frazione Grilli 26, appartamento arredato, in villa moderna, giardino, Salvione, ingresso, cucinotto, ingresso, bagno, balcone, bagno 3.000.000 mutuo 2.400.000. Gabetti 378-044.

MINIAPPARTAMENTO completo, convenientissimo, via Asti 28 (Vallino nuovo). Bicamere, cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio, 2 grossi balconi 600.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 333-033. 5/1509

MINAFIORI, piazza Dante Livio Bianco 4. Appartamenti nuovi, signorili abitabili, gran: alti pallarami, pregevoli rifiniti quadricamere, cucinotta, bagno, ingressi, ripostigli 3.980.000 mutuo 2.220.000. Gabetti 333-033. 5/1509

MIRAFIORI, via Don Orione 35, reparte-cleinisse civili investimenti redditio, bicamere, cucinetta, bagno, ingresso 1.150.000 mutuo 3.000.000. Gabetti 333-033. 5/1509

MONCALIERI vendesi via del Mille 10 maggio, Telefonare 364-418.

OCCASIONISSIMA, via Principessa Clotilde, caldera, buona abitabile, bermobagno 1.000.000 mutuo 2.500.000. Telefonare 527-942.

RUSTICHELLO Cumiana, proprio affittare, finalmente, via Collassi 26, otto camere, servizi, giardino abbeveratoio 1.100.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 378-044. 5/1509

S. RITA, via Gorizia in appartamento signorile, prezzo convenientissimo: tricamere, ingresso, bagno, ripostigli 2.350.000 mutuo 3.250.000. Gabetti 378-044.

SANREMO, viale Carducci 15, «Residenza Hemingway», splendidi appartamenti in palazzina padronale, ristrutturata, specialissime. Salone grandissimo, due camere, ingresso, bagno, terrazzi 3.500.000 mutuo 1.541.000, soggiorno, tricamere, ingresso, bagno, terrazzi panoramicissimi 3.000.000 mutuo 12.407.000. Saloni vastissimi, 3 camere, tripli servizi, terrazzi 8.000.000 mutuo 14.000.000. Gabetti 378-044. 5/1509

SPAZIOSISSIMO, lussuoso appartamento semicentrale corso Turati 23. Salone, quadricamere, cucina, cantina, bicervizi, bidet, ripostigli, stupendo, mq. 200, mutuo 15.000.000 mutuo 23.491.000. Gabetti 378-044. 5/1509

SPLENDIDA ristrutturazione zona Valdieri, piazza Vittorio Emanuele 22. Altissime 270. Bosche, pianta panoramica in Val Gesso. Lussuose finiture. Grandissima villetta nuovissima: bicamere, cucinotta, servizi 600.000, mutuo 2.510.000. Gabetti 378-044. 5/1509

SPOTORNO, via Sanremo, e Condominio Condet - Appartamenti nuovissimi, subito abitabili: bicamere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.800.000 mutuo 1.700.000. Viale loco. Gabetti 333-033. 5/1509

VALENTINO, via Tiziano 40. Signorile appartamento ottimo da acquisto facile. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.850.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 378-044. 5/1509

TENUTELLA di villeggiatura Pecetto, Strada Nazionale dei Barolisti. Vasta palazzina ottimamente rifinita 13.500 mq. villa indipendente in varii piani servizi. Casa custode, riscaldamento, servizi diversi, ampissimo giardino, piscina 250.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 333-033. 5/1509

UN amore di villetta Avigliana incantevole vista lago, tanto giardino, salone, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, ripostiglio, terrazzi, garage, 4.500.000 mutuo 10.200.000. Gabetti 378-044. 5/1508

VALDELLATORRE terreno per villette mq. 3200 ovunque luce, vendesi. Telefono 81-938. 0/10

VALLECROSIA tra Bordighera - Ventimiglia - a Restanca Valle - soleggiatissima posizione mare, via Cristoforo Colombo 4. Appartamenti nuovissimi, arredo abitabili. Solo cinq. cucina, bagno, ripostiglio 1.350.000 acquisto. 2.345.000 mutuo pagabile mensilità 16.413. Trisettore, ingresso, bagno, ripostiglio 1.950.000 acquisto. 4.315.000 mutuo pagabile mensilità 33.965. Visite loro anche festivi. Gabetti 333-033.

VALLECROSIA, splendida posizione tra Bordighera-Ventimiglia. Complesso Residenziale - Villa Beach - via Cristoforo Colombo 4 Vallecrosia mirabile panoramicissimi, soleggiatissimi, bagno, ingresso 1.200.000 mutuo 2.345.000. Trisettore bagno, ingresso 2.055.000 mutuo 4.800.000 Gabetti 333-033.

VENDESI Torinese Murate casa 4 vani servizi garage L. 9.400.000 trattabili. Rivolgersi Demichele, via Bogon 20. 1001

VENDESI villa signorile L. 15 milioni Testi Rivoli. Telefono 939-637.

VIA Medici signolo via Bonelli 16, palazzina quadrifamiliare 3 camere, cucina grande, servizi, 4.200.000 mutuo 9.800.000. Visite ogni orario Telefono 933-912. 5/1508

VIA Vandalino 118, alloggio 3 vani, servizi 2.500.000 mutuo 6.000.000. Visite in cantiere 5/1208

VILLA con parco ristrutturata panoramicissima signorile comodità vendesi. Telefonare 515-601 0645

VILLETTE nuovissime con giardino privato None - Villaggio Fraudei - Salone, triservizi, cucina, ingressi, ripostigli, disimpegno, terrazzi, balconi 3.700.000 mutuo 11.300.000. Altre dimensioni sempre convenientissime. Gabetti 333-033. 5/1509

ZONA Francia, via Monfalcone 17, signorile appartamento subito abitabile. Salone, soggiorno, cucina, ingresso, bagno 3.650.000 mutuo 6.340.000 Gabetti 333-033.

70.000 mq. fuori comunicazione 30 giorni. Appartamenti nuovi, signorili, abitabili sovvenzionati, ottimi investimenti, reddito certo realizzabile 7%. Tre, quattro camere, cucinetta, ingressi, bagno, ripostiglio, balconi 1.713.000 mutuo 1.583.000 mezzo-agro Nichelino, via Sangone 23. Gabetti 378-044. 5/1509

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi elementari referenziatissimi. Telefonare 780-880 538-819

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 760-600 ufficio Martinat.

CAMERA, cucina, due camere, cucina, ripostiglio, preferibilmente primi piani, cascine. Telefonare 568-801.

CERCASI conoscamo mestri per studio, stud-o-terre. Telefonare ore ufficio 539-525.

⑤ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 30.000, 50.000, 60.000, Sacchi 14, Tel. 538-539.

A. REFERENZIATO accompagnato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere MOBILI, Re Umberto 28, int. 538-534

AFFITTASI ampi uffici, magazzini e showroom, palazzo Super Stella, Torino via Pomba 14 int. Rivolgersi portineria. 7001

AFFITTASI autorimesse a Treni 1-2 camere giardino, indipendente a ricchiesta. Telefonare 350-215. 7001

AFFITTASI magazzino nuovo mq. 50 circa, piano cortile, libero passaggio carraio. Custode via Lima 7.

AFFITTASI magazzino mq. 800 più cresciuti: uffici e sala esposizione Torino, corso Francia. Tel. 538-522.

AFFITTASI palazzo nuovo ultimi alloggi signorili, via Baltimora 122 (ang. via Limati: refone, due camere, tinello, cucinino, con doppi servizi, ripostiglio, balconi, box auto. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI 3 camere tinello cucinino, via Duchessa Anna 54, Torino, via Pomba 14 int. Rivolgersi portineria. 7001

AFFITTASI autorimesse a Treni 1-2 camere giardino, indipendente a ricchiesta. Telefonare 350-215. 7001

AFFITTASI magazzino nuovo mq. 50 circa, piano cortile, libero passaggio carraio. Custode via Lima 7.

AFFITTASI magazzino mq. 800 più cresciuti: uffici e sala esposizione Torino, corso Francia. Tel. 538-522.

AFFITTASI palazzo nuovo ultimi alloggi signorili, via Baltimora 122 (ang. via Limati: refone, due camere, tinello, cucinino, con doppi servizi, ripostiglio, balconi, box auto. Rivolgersi portineria.

⑦ Locali villeggiatura

A Lerici fronte mare affittasi stagionali alloggi signorili. Tel. 730-485.

⑧ Alberghi e Turismo

CATTOLICA, Pensione Alice, telefono 63-275. Vicinissimo mare. Camere servizi. Trattamento inglese.

GARICCE Mare, Hotel Centrale, telefono 61-691. Vicinissimo mare, camere con servizi. Prezzi convenienti luglio. 50649

VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 98-327, confortevolissimo, quieto trattamento 3500 - 3800.

ALL'ISTITUTO Amedeo, corso Re Umberto 68 tel. 54-30 Orientali in villeggiatura 391-364 ore 1ª lezione intesa gratuita corsi corti accelerati, abilitazione magistrale, caligrafici, pantografici. Tram 9-10 autobus 72. 9/1462

⑩ Lezioni - Traduzioni

MATEMATICA - Lezioni, preparazioni mirate, istituti liceali, telefonare ore ufficio 547-525. 66164

⑫ Domande impiego

A' RAGIONIERE capace organizzazione impianto bilancio tenuta contabilità generale industriale, paghe e contributi libero inizio offresi. 45.000 mensili Telefonare 534-632.

BENI tasso cinquanta diplomato capacissima ufficio commerciale acquisti vendite contatto clienti cassa relazioni pubbliche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4866 — 10100 Torino».

CAPO ufficio programmi media industriale, giovane, diplomato, esperto nella gestione e nel controllo della produzione con sistemi meccanografici, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4857 — 10100 Torino».

A.A. ASSUMIAMO per nuovo ufficio produzione impiegata commerciale, preferibilmente con esperienza, ottimo stipendio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4866 — 10100 Torino».

AUTOFFICINA Simoni cerca meccanici specializzati Corso Turati 52, Telefono 591-961 5/1527

CARLATORI quadri elettrici successivi schemi installazioni cercansi. Presentarsi: Grimaldi SpA, via Terrara 15, borgata Lesmanna.

CAMERIERE esperto ristorante albergo zona annuale cercasi. Telefonare 621-643. 7001

CARROZZERIA Pininfarina S.p.A. Torino assume subito operai per lavorazione lamiera stampati, saldatori, montatori, sagomatori, attrezzisti, verniciatori e gruppo d'opera generici per tutte le lavorazioni. Indirizzare domande a Carrozzeria Pininfarina: Caselle Postale 293 - 10100 Torino e presentarsi direttamente all'ufficio assunzioni, Portonello nuovo d'opera via Lessa 78 Grugliasco (Torino).

CARTA valentes, prodotti chimici cerca per Torino e zone Direzione vendite per introdurci ed affidare esclusive vasta rete. Provvigioni vantaggi e lucro. Zanetti Alberto, via Cavour 35, Rivoli. 7001

CERCANSI lavoratori 16-20 e 22-30 anni per lavori meccanici. Telef. 760-652.

CERCASI fulgarani e pianovari. Telefonare per strada di Pianezza n. 240, Telefono 733-659.

CERCASI fresatore radialista tornitore, alesatori e attrezzisti meccanici. Presentarsi: Supreme via Arduino 16 telefono 835-221

CERCASI operai fidati permanente e per solo periodo ferie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4537 — 10100 Torino». 0/760

CERCASI persona seria per vendita a privati per ufficio elettromeccanico. Presentarsi via Piovano 6 Torino.

CONFEZIONI Cesare S.p.A. ricerca operaie macchiniste e aiuti. Presentarsi ore 8-12, via Bazzi 4.

CONFEZIONI maglieria assume operaie specializzate. Presentarsi via Adda 21 telefono 237-644.

CORNAGLIA Officine Metallurgiche assume per potenziamento reparti operai addetti presse, saldatori elettrici e tagliacerchi, montatori, carrellisti, operai generici. Presentarsi 17.30-19 martedì saluti o telefonare 329-053 Beinasco, strada Mirafiori 33 bis 03.

GENITORI con bimbo cercano tuttofare fissa. Telefonare 874-055.

ELETTRICISTI impianti industriali veramente specialisti esperti circuiti elettronici cercansi. Telefonare 745-227. 3001

FRESATORI stampisti 1-2° assunzi subito. Presentarsi Casal via Torino 35, cavalcavia Regina Margherita.

IMPORTANTE industria settore speciali addetti progettazione, tracciatura e cartellati disposti effettuare turni. Assumesi presso Fonderia Duffel S.p.A. corso Stratura 16, Torino.

INDUSTRIA confezioni cerca abile stiratrice. Presentarsi Merak, via Cavio 15. 3001

MACELLERIA assume rappresentanti intraprendenti, capacissimi, per zone Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4865 — 10100 Torino».

OFFICINA meccanica cerca abili rettificatori. Presentarsi via Tunisi 37, telefono 380-451. 66721

OFFICINA meccanica zona Madonna Campagna cerca tornitori, aggiustatori, saldatori. Telefono 544-210.

PELLICCERIA Busella, piazza Castello 99, cerca tagliatori e lavoratrici fisse. Telefonare 511-507.

PRIMARIA azienda produzione cerca intelligente capo fabbricato cerca adatti macchina e manovali. Paghe massime. Telefonare 790-599.

TORNITORI specializzati qualificati e addetti macchine automatiche cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bob corso Vercelli 201. Strada Stella Sicla oppure strada per Settimo chiavazza per Volpiano. Ditta chiama servizio pullman per dipendenti. 5/1420

⑯ Piazzisti - Rappres.

CERCANSI rappresentanti articolo cartoleria elevati guadagni. Scrivere: Seven Plast 51031 Aulla (Massa). 30041

DITTA italiana plastiche cerca rappresentante televendita per Torino Provincia. English Style, via Archeveccovado 9, Torino, telefono 541-180.

ORGANIZZAZIONE commerciale assume ambosessi dinamici, assoluta serietà. Via Mongrevero 98, 1° piano.

⑱ Igiene e terapia

A.A.A. CALLISTA massaggi terapeutici dimagranti relax. Tel. 532-543.

A. ESTETISTA diplomata cultura viso, cellulite, massaggi, ginnastica, tintura. Telefonare 877-576.

MASSAGGI esercizi curativi viso corpo depilazione peluzzi cellulite. Telefonare 331-121. 66029

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo 36 rate, istituto finanziamento diretto, esclusivo banche, cessioni quinto. 5/1306

A.A.A.A.A. RICCARDO, corso Svizzera 63. Autovetture garantite: Fulvia rally 1600 HF, 1600 S, 1600 Prinz 1, 1/4 familiare, berlina, Mini, 85 coupé, Rinascitte giardiniera 1100 furgone 238. Aperto festivi.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lancia: qualsiasi autoveicolo Voi stiate cercando le troverà nella più grande ed importante esposizione. Alienazioni con garanzia 6 mesi, lunghe rateizzazioni. Soc. Lincentro Automobili Torino, corso Principe Oddone 65, telef. 487-274, 488-315 (anche 293-190 festivi). 0/371

A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 special, garantite. Rateazioni. Corso Agnelli 22, telef. 365-993. 5/1279

A.A.A. AUTOBENGASI senza anticipo pagamento 36 rate, scelta vasta fiat autoveicoli Fiat, Lancia, Alfa. Vetturevi Via Genova 26 (piazza Bengasi) 5/1401

A.A.A. AUTOCOLONNO. Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci Assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo, finanziamo rateazioni personali, permute, valutiamo automobile garantite autoveicoli fuori uso. Laporta corso 11. 5/1523

A.A.A. AUTOMODERNO, corso Peschiera 102 (ang. corso Taranto) vasto assortimento autoveicoli selezionati e garantiti Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi). 5/1529

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza pensieri al nuovo supermercato di corso Agnelli 22 (ironte Stadio) troverete Lancia 1600 Prisa, R 4, 850 Viguale, Austin 1100 S, Fiat 124 II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé 1100.

A.A.A. 850 spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 L. Venduto permutiamo, corso Agnelli 22, telefono 365-993. 5/1279

A.A. ANCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vasto assortimento autoveicoli Fiat 500, 600 da L. 180.000 in su, tagliate rateazioni e garanzia. Telefono 533-522.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 365-057. Vendiamo camper, civili e furgoni 1100 T 2, T 3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen pulmino furgone e camionetta, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.

A.A.A. NON esiste vita speciale per l'autovendemo simile a quelle di Autodemolizioni con sede locali modernissimo attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di autoveicoli dove si vende, dove tutti dell'Autodemolizioni dal anni C.so Grosseto 53 (vicino Corso Vercelli) telefoni 293-882, 315-643 (anche festivi). 0/676

A.A. SENZA anticipo senza pratiche, semplicemente con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia e Fulvia coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1900 Olda, 124 e 125, 1100 R, Corso Agnelli 22, telef. 353-634.

A. VERAMENTE senza anticipo, vendo campioni, senza privilegio, senza convenientissime vendiamo, permutiamo qualunque tipo di auto nuova od usata. Aperto festivi. S. Donato 250. 5/1306

ACQUISTIAMO migliori prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Autosmeraldo, c so Principe Oddone 68. 0/679

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura Volete realizzare il massimo? Società Lincarautos, corso Princ. Oddone 68.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sole vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo, dettagliati mobili Fiat 500, 600, 1100 D. Impianto Miniminor, 1043, Austin A40, Alfa Romeo Giulietta, Volkswagen 1200, 1500, Simca 1000, Opel Kadett berlina coupé sedan, Caravan, Rekord berlina coupé e Caravan, Taunus M/XX 1968 radio condizionatore, Renault 16 bellissima. Possibilità un garage coperto, rimessa 24 ore, Corso Giulio Cesare 202, tel. 205 750.

AUTOBIANCHI Roma, corso Vittorio 62, telefono 272-807

AUTOBIANCHI A112, Francesi, corso Vittorio Emanuele 208, telefoni 738-819, 733-428. 5/1018

CITROEN, Ami, DS, Dyane, corso Vittorio Emanuele 280, tel. 758-812.

CITROEN concessionaria Marga, corso Vittorio 82, telefono 250-877

COMPERIAMO autovetture qualsiasi massimo prezzo pagando contanti. Corso Unione Sovietica 35, telefono 315-645 (vicino corso Vercelli) O/120

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 8.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autoveicolo, indistintamente, corso Duca degli Abruzzi 15, telefono 651-753. O/182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autoveicolo, pagamento immediato, corso Siracusa 158, telefono 351-499. O/182

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 10.

COMPERO qualsiasi vettura contanti valutazione massima Via Nizza 10. O/942

CONTANTI compriamo autoveicoli giovani anche commerciali. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

DISPONIAMO un'automobile d'occasione? Automarkets vi dà garanzia con certificato scritto. Automarkets è aperta e giudica. Automarkets corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Lodovico Grosso 74, Centro Rateazioni. 0/678

GRANDE concorrenza acquista vostro usato pagando contanti. Società Lincarauto, corso Princ. Oddone 68.

MASERATI Mistral convertibile con hard-top. Solo, anno 265-450.

MERCEDES vende 250 SE-S, 200 D 1967, 250 SL, 230 SE, 190 SL, BMW 1800, 200 TI, Telefonare 51-50 Cuneo.

MONTICONE, Adriano 1, Telefono 262-272 a Grugliasco (zona Volkswagen, Porsche, Audi concessionaria, Volkswagen, Audi, Giulia GT sprint super, Peugeot 404, Citroen DS 19 pg, Opel, Rekord coupé, Kadett Caravan, Miniraveller, Cooper, Primula coupé. Fiat 1100 850 300.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, Cuboto 35, De Gasperi 38, tel. 395-606: Giulia 1300, 1300 TI, 1600 TI, 1600 S, super, 1600 sprint, 2600 sprint, 1750 berlina perfetta.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, Cuboto 35, De Gasperi 38, tel. 395-606: Flavia 1800 coupé, Appia III serie, Fulvia coupé, Fulvia 1.3 S, Volkswagen, Opel, Mercedes, Jaguar, Mustang GTA autoveicoli, Rolls. 5-1025

NSU Prinz, 850 Prinz, NSU Prinz Cuneocentro, corso Agnelli 22, telefono 353-532, piazza Adriano 12, telefono 774-661 0/140

PRIVATI interessati Bolletti Libretto necessito acquistare subito autoveicolo, pagamento di più. Corso Principe Oddone 68, telef. 486-313, 485-774. 0/371

ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica anche domenicale. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Parapolo 87, stazione Borgo. Telef. 240-559, 240-558

ROULOTTES intimo al decidere vi sfugge. Il Centro piemontese roulottes Mauriziani, Vasto assortimento usato. Telef. 644-640, 644-076. 22287

ROULOTTES Welcome consente rateale rateale. 24 mesi. Nardi 40/11. 5/1458

S.A.C.AUTO, Concessionaria Fiat-Savia, Mostra mercato veicoli d'occasione, Uno, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina, tutti i modelli. Corso Racconigi 141, telefono 332-727. 0/548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite sedie nuove, Perugia, rateazioni. Centro Rateazioni, Centro vendita corso 86-bis, Duca Abruzzi 0 bis.

SPIDER 1200 OSI 400.000. Macchina da cabriolet 250.000. Corso Moncalieri 149. 5/1368

USATO vera occasione Nsu 67 e tutti 500 '63-68, Fiat 500 giardiniera, 1100 R, 850 semicapotta, Bianchina panoramica 67, Rondelli 4 - 10 - 16, Corso Tortoni 74, telef. 295-975.

VACANZE in auto. Con Automarkets vacanze estate, perché Automarkets garantisce le automobili che vende. Automarkets: corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Lodovico Grosso 74, Centro Rateazioni. Centro vendita corso 86-bis, Duca Abruzzi 0 bis.

VETTURE d'occasione? Sì, da Automarkets, Automarkets corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ingresso libero. Aperto anche mattino festivo. 5-1003

850 perfette privatamente vendo. Telefonare 891-901. 5/1327

㉒ Cicli - Moto - Sport

CICLOMOTORI Cino consegne pronte Vespa, motofurgoncini Ape. Motori, Colonna Servellez 109.

MOTOCARRI Piaggio, novità Cino, ciclomotori, Vespa, occasioni, Tosa, Regina Margherita 91.

㉙ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE mogliovoli Distretto (unici fabbricanti) Stradali e schiuma, via Cagnolo 25 (angolo corso Francia), tel. 301-471.

A.A.A.A. IPARIETTE, Cauposa 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571

A. BOX modelli prefabbricati molto auto doppi pratici da 495.000 in su. Modelli per gommisti con pareti italiani, Esposizione San Bernardino, al Trana. Telefono 933-185.

A. LETTI tamponati capocletto, giusto ferro battuto ufficina. Tel. 287-038.

ABBIGLIAMENTO - Arredamento - Corredi Anche rateizzazione fari, piazza Adriano 15 0/28

AFFITTIAMO vetrine elettrorasoi, piccole, botteghe, cantine, appartamenti. Chiedere Lagrange 67.

AMBIENTATORI Mobilieri, specialisti soprammobili, quadri, lampadari, tappeti Aiassa, Via Saluzzo 5.

ARMADIONI, guardaroba. Fratelli Crignoli, fabbricanti specializzati. Lavori fuori 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 5. Telefono 331-918.

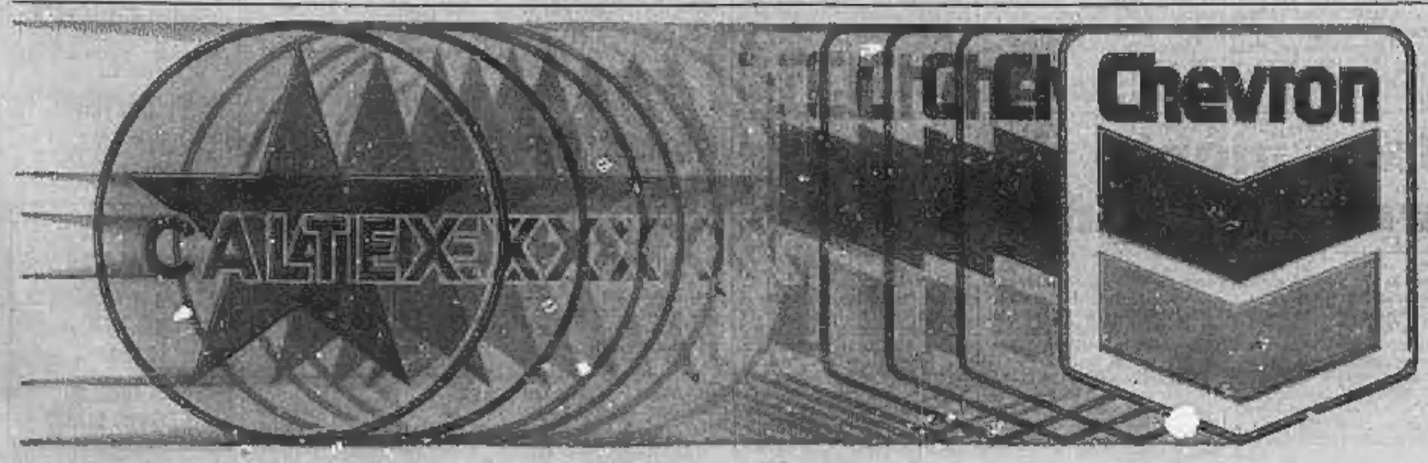
ARREDATEVI Case del Mobile, case del risparmio assortimento impareggiabile di ogni stile. Facilitazioni. Via Bugino 4. Torino. 0/167

ATTENZIONE a superare del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli realmente. Un grande assortimento salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Cagliero 9 ang. via Cellerengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.

PRESTITO istantaneo, anche senza garanzie Impiegati operai, consolidato ipotecario-altri. Piazza Adriano 15, telefono 755-852 5-1293

VENDESI arredamento completo negozio moderno abbigliamento. Armadi, salotti, specchi, accessori vari per rinnovo locali Telef. 517-348

VENDITA eccezionale, sconto 30%, di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto, angolo via Cavour. 5/0130

CITROËN
CONCESSIONARIA
OTMA
Corso Spezia, 20
Telef. 690.773

CENTRO VENDITA AUTOVETTURE
dei dipendenti industria automobilistica torinese
AUTO di 6 MESI CONTROLLATE
GARANTITE · COME NUOVE
permute · rateazioni
soc. S. CO. FI. T. pronte consegne presentazioni
CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI N. 6 bis - TELEFONO 515.888 - 541.500
AGENZIE: IVREA - BANCHETTE, via Castellamonte 3, telefono 47.080